

Centrale di allarme

INTEGRA

Versione Firmware 1.12



Satel[®] 

PROGRAMMAZIONE

SATEL sp. z o.o.
ul. Schuberta 79
80-172 Gdańsk
POLAND
tel. + 48 58 320 94 00
info@satel.pl
www.satel.eu

Prima di avviare la programmazione, leggere attentamente questo manuale per evitare errori di configurazione che possono portare al malfunzionamento o al danneggiamento del dispositivo.

L'obiettivo di SATEL è il continuo miglioramento della qualità dei suoi prodotti. Questo, può comportare dei cambiamenti delle loro specifiche tecniche e dei loro firmware. Informazioni sulle modifiche apportate si possono trovare nel nostro sito web.

Vieni a farci visita su:
<http://www.satel.eu>

Le dichiarazioni di conformità possono essere scaricate dal sito www.satel.eu/ce

Codice Installatore: 12345

In questo manuale è possibile trovare i seguenti simboli:



- nota;



- avvertimento.

Modifiche introdotte con la versione di firmware 1.12

Programmazione	Possibilità di nascondere il modo programmazione usando la funzione NASCONDERE MP.
Zone	Nuovo tipo di zona: GRUPPO USCITE ON. Nuova opzione: RITARDO PER INSERIMENTO TIPO 2 E 3.
Parametri globali	L'opzione RITORNO AL MENU UTENTE DAL MENU "TEST" si applica anche alle funzioni del menu MODIFICA DELLE OPZIONI UTENTE/INSTALLATORE. Con l'opzione GRADE 2 abilitata, l'opzione PRIORITARIA sarà attiva per le zone tipo 9. 24H TAMPER. Nuove opzioni: <ul style="list-style-type: none">– TAMPER SE PERDITA CONNESSIONE CON DISPOSITIVI ABAX (2H)– NO GUASTO PER TIME SERVER
Telefono GSM INTEGRA 128-WRL	Possono essere inseriti fino a 32 caratteri per i parametri GPRS: GPRS APN, USERNAME, PASSWORD (prima: fino a 24 caratteri).
Timer	Un'eccezione può essere applicata ad uno specifico anno oppure essere valida tutti gli anni.
Vigilanza	Possibilità di invio eventi alla stazione di vigilanza via Ethernet, GPRS utilizzando il protocollo UDP. Possibilità di invio eventi alla stazione di vigilanza via Ethernet, GPRS utilizzando il protocollo SIA-IP (SIA DC-09 standard). Nuovi parametri relativi all'invio eventi utilizzando il protocollo SIA-IP: <ul style="list-style-type: none">– INVIA MAC ADDRESS– INVIA DATA E ORA (TIMESTAMP)– CRIPTARE I DATI– CHIAVE SIA-IP– INTERVALLO SUPERVISIONE

INDICE

1.	Generalità	5
2.	Opzioni di programmazione	5
2.1	Tastiera.....	5
2.1.1	Avvio della modalità programmazione	5
2.1.2	Avvio della modalità programmazione "dai pin"	6
2.1.3	Nascondere la modalità programmazione	6
2.1.4	Uscita dalla modalità programmazione	6
2.1.5	Menu della modalità di programmazione	7
2.1.6	Inserimento dati tramite tastiera.....	23
2.2	Software di programmazione DLOADX	25
2.2.1	Menu principale del software DLOADX	25
2.2.2	ID di comunicazione.....	27
2.2.3	Avvio della programmazione locale	27
2.2.4	Avvio della programmazione locale "dai pin"	28
2.2.5	Termine dalla programmazione locale	28
2.2.6	Avvio della programmazione remota via modem	28
2.2.7	Avvio della programmazione remota tramite rete Ethernet.....	32
2.2.8	Avvio della programmazione remota tramite GPRS	33
3.	Struttura del sistema	35
3.1	Sottosistemi	35
3.2	Partizioni.....	36
3.2.1	Creazione partizioni	36
3.2.2	Configurazione partizioni.....	36
3.2.3	Parametri partizioni	36
3.3	Zone	40
3.3.1	Assegnazione di una zona ad una partizione	40
3.3.2	Programmazione dei valori delle resistenze EOL	40
3.3.3	Programmazione delle zone	41
3.3.4	Parametri zona.....	41
3.3.5	Tipi di zona.....	43
3.3.6	Opzioni zona	46
3.3.7	Contatori	49
3.3.8	Gruppi esclusioni.....	49
3.3.9	Gruppi inserimento / disinserimento.....	50
3.3.10	Test zone	50
4.	Uscite.....	50
4.1	Parametri uscite.....	51
4.2	Funzioni uscite.....	51
4.3	Opzioni	56
4.4	Attivazione uscita.....	57
4.5	Cancellazione allarme nelle partizioni.....	57
4.6	Disabilitazione uscite	57
4.7	Gruppi di Uscite	57
4.8	Indicazione stato uscite	58
4.9	Funzioni logiche uscite	58
4.10	Test uscite	59
5.	Parametri globali.....	59
5.1	Opzioni telefoniche	59
5.2	Stampante	61
5.2.1	Opzioni stampa	61
5.2.2	Contenuti stampa.....	61

5.3	Altre opzioni.....	61
5.4	Inserimento.....	64
5.5	Tempi e Ritardi	64
5.6	Opzioni di programmazione e parametri.....	65
5.7	Altri parametri	65
5.8	Default diritti utente.....	66
6.	Telefono GSM solo INTEGRA 128-WRL	67
6.1	Parametri ed opzioni del GSM.....	67
7.	Programmazione delle tastiere	68
7.1	Parametri della tastiera e opzioni	68
8.	Sistema ABAX – Centrale INTEGRA 128-WRL.....	73
8.1	Parametri ed opzioni del sistema ABAX	73
8.2	Parametri ed opzioni dei dispositivi wireless	74
8.2.1	Configurazione dei dispositivi wireless – Software DLOADX.....	75
8.2.2	Configurazione dei dispositivi wireless – Tastiera LCD	76
8.3	Specifiche sul funzionamento dei dispositivi wireless.....	76
8.3.1	Rilevatori wireless	77
8.3.2	Sirene wireless	77
8.3.3	Espansioni wireless di zone ed uscite filari	78
8.3.4	Prese comandate wireless 230 V AC	79
9.	Timer	79
10.	Pianificazione utenti.....	79
11.	Vigilanze	80
11.1	Parametri Vigilanza ed opzioni	80
11.1.1	Selezione della stazione di Vigilanza	81
11.1.2	Opzioni Avanzate	82
11.1.3	Stazione di Vigilanza 1 / Stazione di Vigilanza 2.....	82
11.1.4	SIA-IP	84
11.1.5	Assegnazione identificatori.....	84
11.1.6	Codici Evento	84
11.1.7	Test di trasmissione	84
11.1.8	Report SMS solo INTEGRA 128-WRL	84
11.2	Invio del report.....	85
11.2.1	Report Telefonico	85
11.2.2	Report via rete Ethernet	85
11.2.3	Report GPRS	86
11.2.4	Report SMS solo INTEGRA 128-WRL	87
12.	Messaggi	87
12.1	Parametri e opzioni dei messaggi Vocali / PAGER	88
12.1.1	Numeri di telefono	88
12.1.2	Assegnamento eventi.....	89
12.1.3	Cancellazione	89
12.1.4	Messaggi Pager / SMS.....	89
12.1.5	Parametri Pager (SMS)	89
12.2	Avvio della trasmissione dei messaggi vocali.....	89
13.	Risposta telefonica e controllo telefonico.....	90
13.1	Parametri ed opzioni della risposta telefonica e controllo telefonico.....	91
13.1.1	Utenti ed uscite di controllo remoto	91
13.2	Attivazione della risposta telefonica.....	91
13.3	Attivazione del controllo remoto.....	91

14. Controllo SMS solo INTEGRA 128-WRL	91
14.1 Parametri ed opzioni del controllo SMS	91
15. Aggiornamento del firmware	93
16. Storico delle modifiche del manuale	94

1. Generalità

Questo manuale fa riferimento alle centrali della serie INTEGRA:

- INTEGRA 24,
- INTEGRA 32,
- INTEGRA 64,
- INTEGRA 128,
- INTEGRA 128-WRL.

2. Opzioni di programmazione

La centrale può essere programmata:

- in locale
 - tastiera LCD;
 - computer con il software DLOADX installato, connesso alla centrale attraverso la porta RS-232;
- da remoto
 - computer con il software DLOADX installato, connesso tramite linea telefonica (attraverso un modem o GPRS) o tramite rete Ethernet;
 - tastiera virtuale disponibile su web browser o smartphone.

La programmazione è possibile quando:

- l'opzione INST -> ACC.PERM. è abilitata (l'opzione è abilitata di default – è possibile programmare la centrale con ogni metodo);
- l'opzione DLOADX -> AC.PERM è abilitata (l'opzione è abilitata di default – è possibile programmare la centrale solo tramite il software DLOADX);
- l'installatore ha ottenuto accesso temporaneo alla programmazione utilizzando la funzione T. ACCESSO INST (è possibile programmare la centrale con ogni metodo).



La normativa richiede che l'amministratore limiti l'accesso all'installatore al termine della programmazione.

2.1 Tastiera

La programmazione della centrale con la tastiera (reale o virtuale) va effettuata attraverso le funzioni installatore, disponibili nel menù di programmazione. Alcune funzionalità non sono disponibili nella tastiera virtuale.

2.1.1 Avvio della modalità programmazione

1. Inserire il **codice installatore** (di default 12345) e premere *****.
2. Utilizzando i tasti **▲** o **▼**, selezionare la voce PROGRAMMAZIONE dalla lista e premere il tasto **#** o **▶**.

È possibile avviare la modalità di programmazione con la scorciatoia da tastiera:

[codice installatore]*9

La modalità di programmazione è indicata nelle tastiere tramite l'accensione del LED . Opzionalmente, può essere segnalata acusticamente quando è abilitata l'opzione appropriata.



In modo programmazione, verranno segnalati solo gli allarmi attivati da zone di tipo 24H VIBRAZIONE, 24H BANCOMAT, PANICO UDIBILE e PANICO SILENZIOSO.

2.1.2 Avvio della modalità programmazione “dai pin”

Quando non è possibile avviare la modalità di programmazione seguendo la procedura normale (la centrale non gestisce le tastiere LCD, non accetta il codice installatore, etc.), è possibile usare una procedura di emergenza, chiamata avvio “dai pin”.

1. Disalimentare la centrale (prima disconnettere l'alimentazione AC, poi la batteria).
2. Posizionare un jumper sui pin RESET posizionati sulla centrale.
3. Alimentare la centrale (prima connettere la batteria e poi la rete AC). Nella centrale INTEGRA 24, INTEGRA 32, INTEGRA 64 e INTEGRA 128, il LED DIALER inizierà a lampeggiare.
4. Attendere circa 10 secondi (nella centrale INTEGRA 24, INTEGRA 32, INTEGRA 64 e INTEGRA 128, il LED DIALER si spegnerà) e rimuovere il jumper dai pin. La centrale entrerà in modalità programmazione. La modalità programmazione sarà visualizzata nella tastiera LCD con indirizzo più basso.



La modalità di programmazione non sarà avviata se:

- *il computer con il software DLOADX è connesso alla porta RS-232;*
- *l'opzione BLOCCO MOD. PROGRAMMAZ. DA PIN RESET è abilitata – in questo caso comparirà una richiesta sul display della tastiera, che richiede la conferma di cancellazione di tutti i dati della centrale. La pressione del tasto 1 ripristinerà le impostazioni di default e avvierà la modalità di programmazione.*

*La modalità di programmazione può essere avviata “dai pin” anche se l'installatore non ha l'autorizzazione (l'amministratore ha disabilitato l'opzione INST -> ACC. PERM. E non ha programmato il tempo di accesso per l'installatore). In questo caso, è possibile accedere alla funzione AMMINISTRATORI inserendo il codice installatore seguito da *, entro 20 secondi dal termine dalla modalità programmazione avviata “dai pin”.*

2.1.3 Nascondere la modalità programmazione

L'installatore può nascondere la modalità programmazione utilizzando la funzione NASCONDERE MP (CONFIGURAZIONE ► NASCONDERE MP). La centrale rimarrà in modalità programmazione ma il menu di programmazione non verrà visualizzato. Questa funzione è utile quando l'installatore ha necessità di allontanarsi dalla tastiera e nello stesso tempo desidera che persone non autorizzate non possano avere accesso al menu. Per accedere nuovamente al menu di programmazione, è necessario procedere allo stesso modo dell'ingresso in modalità programmazione.

La modalità programmazione può essere nascosta automaticamente dopo il trascorrere del periodo di tempo specificato a partire dall'ultima operazione eseguita in tastiera (vedi descrizione della funzione dei parametri NASC. MP DOPO p. 65).

2.1.4 Uscita dalla modalità programmazione

Per uscire dalla modalità di programmazione è possibile usare la funzione FINE PROGRAMMAZIONE.

Al termine della modalità di programmazione, la centrale effettua una comparazione dati tra la memoria RAM e la memoria FLASH. Se i dati nella memoria RAM sono stati modificati, verrà richiesto se si desidera aggiornare i dati presenti nella FLASH. Premendo il numero 1 sarà possibile salvare una copia dei dati nella FLASH. Così facendo, la centrale avrà la possibilità di ripristinare la configurazione dalla copia di backup in caso venga rilevato un errore nei dati presenti nella RAM.

2.1.5 Menu della modalità di programmazione



Le funzioni relative soltanto alla centrale INTEGRA 128-WRL sono evidenziate con testo bianco su sfondo nero.

Fine PROGRAM.

Configurazione

Codice Instal.
 Ident. INTEGRA
 Ident. DloadX
 Ident. GuardX
 N° Tel. DloadX
 N° Tel. GuardX
 BlcMP pinRESET
 Blocco DWNL
 Segn. ModPROG.
 Nascondere MP
 Nasc. MP dopo

Struttura

Sistema

Sottosistemi

Modif.S-Sistema
 Nuovo S-Sistema
 Canc. S-Sistema

Partizioni

Impostazioni

[selezionare la partizione tramite il nome]

Tipo
 Part.Dipendenti
 Timers 1..32
 Timers 33..64

Opzioni

2 cod. per ins
 2 cod. per dis
 Cod. su 2 tast
 Val.1°cod. 60s
 Priorità timer
 Azz. rtd usc.
 RU azz. da zn
 Tempo esclus:
 Al.-può disin.

Rtd uscita
 Rtd Auto-Ins.
 T. di Verifica
 AlrUdib.dopoVer
 Ronda (su Ins.)
 Ronda (su Dis.)
 Dur.Esc x Ronda
 Rtd Escl.Bancom / Rit. Disins.
 Dur.Escl.Bancom / Rit. Ins.

Zone

Nome

Nomi

[selezionare la partizione tramite il numero]

Hardware**Tastiere LCD****Impostazioni**

[selezionare il dispositivo tramite il nome – vedi: p.17]

Nomi

[selezionare il dispositivo tramite il tipo e l'indirizzo]

Cortocirc. DTM

Tamp.Udib.DTM

Espansioni**Impostazioni****ABAX - INTEGRA**

Tamper in part.
 Periodo Interr.
 Alta Sens.Jam
 Nuovo dispos.vo
 Usa ARU-100
 Mod.tà Attiva
 Configurazione
 Filtro
 Rimuovi dispos.
 Sincronizzazione
 Mod.tà Test ON
 Mod.tà Test OFF

[selezionare il dispositivo tramite il nome – vedi: p. 18]

Conferme ABAX

INT-IT-att2cod

Rim. Tlcmd RX

Copia Tlcmd RX

Rim. Tlcmd ABAX

CopiaTlcmd ABAX

Nomi

[selezionare il dispositivo tramite il tipo e l'indirizzo]

Cortocirc. DT1

Tamp.Udib.DT1

Cortocirc. DT2

Tamp.Udib.DT2

Identificazioni

ID Tastiere LCD

ID Espansioni

Ind. Tastiere

Val. resist. R1

Val. resist. R2

GSM

Tel. GSM

Codice PIN

Codice PUK

Formato modem

Centro Ric.SMS

SMS DloadX

SMS GuardX

Autorestart[h]

GPRS

APN

Utente
Passwd
DNS
Ind. DX
Ind. GX
PortaDX
PortaGX
Banda GSM
Audio

Param. Globali**Opz. telef.che**

Report TEL
Report GPRS
Report SMS
Report ETHM-1
Messaggi
Risp Ch.Modem
Ris Mdm est.no
Risp Ch.Tel.no
Ctrl Remoto
Selez. a Toni
Ground start
NsTest T.diL.
NsTest T.Risp.
Doppio msgVoc.
Doppia chiam.
Modem esterno
Modem I/G/E
Impulsi 1/1.5

Opz. stampante

Stampa
Stato Report
Nomi/descriz.
Carta F.Grande
2400bps
CR+LF
Bit Parità
Parità PARI
Allarmi Zona
Alr Part./Mod.
Ins/Disins
Esclusioni
Ctrl Accessi
Guasti/RiprGst
Funz. Ut/Inst
Eventi Sistema

Dir.Predéf. Ut.**Altre opzioni**

Grado2
CodiciSemplici
InfoCamCodTast
Conferma con 1
CancAut MsgTel

Menu Ut. <- MP
 Menu Ut.<-Test
 Risp. Energia
 BusEsp. veloce
 NsRepxRiavvii
 InfoTamperTast
 ZnViolEsc alns
 Guasti alns
 BlcTastSe3CdEr
 MemGst FinoVer
 Nasc.Alr selns
 Limit. Eventi
 Rass.Zn inAlr
 P.a.ABAX=tamp

Non inserire

su alr verif.
 su tamper
 su gst vigil.
 su gst batt.
 su gst uscite
 su altri gst

Tempi

Rtd Ingresso globale
 Dur. segn. alr in tastiera
 Dur. visualiz. stato inser
 Ritardo report "Ass. AC"
 Ritardo report "Ass. L.T."

Tempo esclus:

Squilli
 Min. Lung. Cod.
 Lungh. prefisso
 Correzione RTC
 Cambio ora
 Ora legale
 Ora solare
 Time server
 No guas t.serv
 Fuso orario
 Test PING
 PING
 Intervallo PING
 N. Tentativi
 Chiave Integ.

Zone

Dettagli

[selezionare zona attraverso il nome]
 Tipo di linea
 Sensibil. x20ms / T. di Validità / Sensibil. [ms] / Uscita
 N. di impulsi
 Tipo
 Rtd Ingresso / Rtd Allarme / Tempo Osservaz. / Ritardo / Dur. Esclusione /
 N°modulo(SrTst) / Tipo di Inser. / Gruppo / Rtd Uscita / Gruppi uscite
 Max.temp.violaz / Max.TempoApert.

Max.t.ass.viol.
 Ass.viol.[min]
 Partizione
 Rtd dopoAccen.
 Prioritaria / Ctrl impulsivo
 Seg. da Tst/Md / Ns seg. daTast
 Video su Dis.
 Video su Inser
 Non Escludib.
 Escl.fin.V.Usc
 Ritardo sirena / Alr se Ins.ta / Canc.ne Alr.i / Disins.AIRipr. / Disat.vo selns /
 Ins.2,3=ritard
 Autoesc.3 viol
 Autoesc.1 viol
 Reset Autoesc.
 Pre-allarme/ Con Verifica / NsRipr.inM.ev.
 NsMsg suRtdIng / Escl.Temp.Part / Ns Rep.SuViol. / Disat.vo selns / Vigil.-
 Disins.
 RepRip.aFinSeg
 RepRip.dopoDis
 Alr aFinRtdUsc / Viol. in M.ev. / Ns esc. selns. / Canc. Msg Voc.
 Re-includibile / M.ev.SoloSelns
 Tamp.Udib.24h
 Rtd Vigilanza / Ver.Possib.Ins / Disab.Ve.AIRip / Disab.Verif.
 Nome

Parametri

Partizione
 Tipo di linea
 Sensibil. x20ms
 Tipo
 Rtd Ingresso
 Max.tempo viol.
 Max.t.ass.viol.

Opzioni Zona

[selezionare opzione]

Contatori

Contatore n [n – numero contatore]
 Max. valore
 Dur. conteggio
 Senza ripetiz.

Gruppi Escl.

Gruppo n [n – numero del gruppo di zone da escludere]
 Zone
 Bistabile

Test

USCITA SEGNALE.
 [selezione zona]

Nomi

[selezionare la zona attraverso il numero]

Uscite

Dettagli

[selezionare l'uscita attraverso il nome]
 Funzione

Dur.Attivazione
 Normalm. Aperta
 Impulsiva
 Memoria
 Control. timer
 Timer 9..16 / Timer 17..28 / Timer 33..64
 NonAttDalnsDis
 InContAIRiprZn
 Zone / Timer / Espansioni / Uscite / Utenti / Porte / Msg Vocali / Usc. CtrlRem
 (attivazione)
 Tastiere LCD / Amministratori / Tipi di Ins. / Funzioni Tel. (attivazione)
 Partizioni / TestZnIntrPart (attivazione)
 TestZnInTcPart (attivazione)
 Uscita
 Timer
 Timer di escl.
 RsAl da part.
 Guasti
 Guasto PING
 No cavo LAN
 Nome

Parametri

Funzione
 Dur.Attivazione

Opzioni

[selezionare opzione]

Test

Nomi

[selezionare uscita attraverso il numero]

Gruppi Uscite

Uscite Gruppo n [n – numero del gruppo di uscite]
 Nome Gruppo n [n – numero del gruppo di uscite]
 Ind.StatoUscite

Timer**Orari**

[selezionare il timer attraverso il nome]

Nomi

[selezionare il timer attraverso il numero]

Pian.Orarie Ut.**Impostazioni**

[selezionare la pianificazione attraverso il nome]

Nomi

[selezionare la pianificazione attraverso il numero]

Vigilanze

Report TEL

Report GPRS

Report SMS

Report ETHM-1

NsRepxRiavvii

Stazioni

Avanzate

KsOff est.S1T1

KsOff est.S1T2

KsOff est.S2T1
KsOff est.S2T2
AttHDSKIn est.
RichConfID SV1
ID 6-cifre SV1
InvNomSorg SV1
InvNomPart SV1
ConfOgBlc SV1A / TELIM GT SV1A
ConfOgBlc SV1B / TELIM GT SV1B
RichConfID SV2
ID 6-cifre SV2
InvNomSorg SV2
InvNomPart SV2
ConfOgBlc SV2A / TELIM GT SV2A
ConfOgBlc SV2B / TELIM GT SV2B

Stazione 1

N° Tel.
N° Tel. L.S.
Formato
Formato L.S.
Ind.IP stazione
Porta stazione
Key (Stazione)
Key (GPRS)
Key (ETHM)
UDP
SIA-IP
MAC
Codifica
Key (SIA-IP)
Timestamp
Tst SIA-IP ogni
N° Tel. x SMS
Formato SMS
N. ripetizioni
T.Sospensione
Pref. TELIM/SIA
Ident. n [n – numero identificatore]
Ident. Sistema
Assegn. Eventi

Stazione 2

N° Tel.
N° Tel. L.S.
Formato
Formato L.S.
Ind.IP stazione
Porta stazione
Key (Stazione)
Key (GPRS)
Key (ETHM)
UDP
SIA-IP
MAC

Codifica
 Key (SIA-IP)
 Timestamp
 Tst SIA-IP ogni
 N° Tel. x SMS
 Formato SMS
 N. ripetizioni
 T.Sospensione
 Pref. TELIM/SIA
 Ident. n [n – numero identificatore]
 Ident. Sistema
 Assegn. Eventi

Assegnamento ID

Partizioni

[selezionare partizione]

Zone

[selezionare zona]

Tastiere LCD

[selezionare tastiera]

Espansioni

[selezionare espansione]

Codici TELIM

Codici Eventi

Ident. n [n – numero identificatore]

Zone

[selezionare zona]

Partizioni

[selezionare partizione]

Tastiere LCD

[selezionare tastiera]

Espansioni

[selezionare espansione]

Ident. Sistema

Guasti

Ripris. Guasti

Altro

Test alle

Test SV 1 ogni

Test SV 2 ogni

Messaggi

Messaggi

Doppio msgVoc.

N.Ripetizioni

Nomi telef.

[selezionare il telefono attraverso il numero]

Impostaz. tel.

[selezionare il telefono attraverso il nome]

Numero Telefono

Tipo Messaggio

N. di cicli

Inoltra SMS

Ogni codice

Codice

Assegn. eventi

Allarmi zone
 Msg Vocale
 Msg Pager
 Telefoni
Tamper zone
 Msg Vocale
 Msg Pager
 Telefoni
Allarmi Panico
 Msg Vocale
 Msg Pager
 Telefoni
Alr.i Incendio
 Msg Vocale
 Msg Pager
 Telefoni
Alr.i Soccorso
 Msg Vocale
 Msg Pager
 Telefoni
Alr.i Coerciz.
 Msg Vocale
 Msg Pager
 Telefoni
Tamper
 Msg Vocale
 Msg Pager
 Telefoni
Ass. Rete AC
 Msg Vocale
 Msg Pager
 Telefoni
Ripr.AC (230V)
 Msg Vocale
 Msg Pager
 Telefoni
Uscite
 Msg Vocale
 Msg Pager
 Telefoni
Inser. fallito
 Msg Vocale
 Msg Pager
 Telefoni

Messaggi

[selezionare messaggio]

Param. Pager

[selezionare pager]

Canc.Msg daPart

[selezionare il telefono attraverso il nome]

Canc.Msg daTel.

[selezionare il telefono attraverso il nome]

Risponditore

Risp Ch.Tel.no

Doppia chiam.

N. di squilli

Su part. ins.ta

Ctrl Remoto

Utenti (tutti)

[selezionare l'utente dalla lista completa degli utenti]

Utenti (cd.tel)

[selezionare l'utente dalla lista di utenti con codice telefonico]

Controllo SMS

[n – numero del messaggio SMS]

SMS -> Viol.zona.

SMS n

SMS n – zone

SMS -> funzione

SMS n

SMS n – funz.

SMS n – part.

SMS n – zone

SMS n – usc.

SMS n – nome

SMS StatoSist.

Partizioni

Codici SMS USSD

Tel autoriz.ti

Num. service

CodTel in SMS

m/M dipendente

SMS di conf.ma

Controllo SMS

Nota

Testo

Valida

Dal

Dest.ri/Mod.tà

Cancellabile da

Stato sistema

V. Stato Part.

V. Stato Zone

Guasti

Tensione Alim.

Dispos. Radio

Ver. FW proc.ST

GSM IMEI/v/sig.

IP/MAC ETHM-1

Versione Moduli

Ripristini

Default Tutto

Default Progr.

Default Codici

Ripr. da FLASH

STARTER

Dispositivi connessi al bus delle tastiere

[codice installatore]*9 ► Struttura ► Hardware ► Tastiere LCD ► Impostazioni

INT-KLCD / INT-KLCDR / INT-KLCDK / INT-KLCDL / INT-KLCDS / INT-KLFR / INT-KSG

Partizioni

Alr da Part.

AlrInc da Part

CHIME da zone

Zona disatt.CH.

Dur. disatt.CH.

InsRapidoPart.

Azz. rtd usc.

RtdIng. part.

RtdUsc. part.

FormatoData&Ora

Nome (2°linea)

Retroill. LCD

Retroill.Tasti

Retroill. Autom

Msg allarme

Msg Alr Part.

Msg Alr Zone

Codice + card

Allarmi

Alr Incendio

Alr Soccorso

Alr Panico

Panico Silenz.

Alr 3cd.Err.ti

Opzioni

Seg. Rtd Ingr.

Seg. Rtd Usc.

Seg. Allarmi

Seg. Nuovo Gst

Tasti sonori

SegGstSulnParz

Vis. ZnViol.te

Seg.Rtd A-Ins.

Seg. card err.

Ev. 3Card err.

Alr 3Card err.

Comm.Mod.Vis.

Vis.Imm.Codice

Vis.MsgDisins.

Vis.Inserim.

Ctrl Rapido 8#

Comunicaz. RS

Volume suono

PREMI&MANTIENI

V. Stato Zone

V. Stato Part.

V. Mem.Ev. Alr

V. Mem.Ev. Gst

(non si applica alla tastiera INT-KSG e INT-TSG)

(solo INT-KLCD, INT-KLCDR, INT-KLFR, INT-KSG e INT-TSG)

V. Guasti
Chime On/Off

Stato part.

Simb x St.Zona

Simb x St.Part.

Codice + Frecce

Sensibilità

(solo INT-KLCDR con firmware versione 1.06 o successivo o INT-KLFR)

Presen.ne Card

Manten.to Card

Porta da aprire

Tamper in part.

Z1(n) in LCD

[n – numero della zona nel sistema]

Z2 (n) in LCD

[n – numero della zona nel sistema]

CA-64 PTSA

V. Stato Zone

Partizioni

Allarmi

Mostra

RtdRp As.ReteAC

Comunicaz. RS

Tamper in part.

ETHM-1

DHCP

Indirizzo IP

Netmask

Gateway

DHCP-DNS

DNS

Porta (WWW)

Porta (DloadX)

Porta (Altro)

Porta (integr.)

Key (DloadX)

Key (Altro)

Connes. DloadX

Connes. GuardX

Connes. WWW

Connes. GSM

Test PING

Integraz.

Integr. codif.

Tamper in part.

Ev.Con.fall.ta

Al.Con.fall.ta

INT-RS / INT-RS Plus

Controllo DSR

Controllo RX

Tamper in part.

Dispositivi connessi al bus delle espansioni

[codice installatore]*9 ► Struttura ► Hardware ► Espansioni ► Impostazioni

INT-CR / INT-IT

LED R - part.
 LED G - part.
 LED Y - part.
 Amministratori
 Utenti

Segnalazioni

Alr(memoria)
 Alr(durata)
 Rtd Ingresso
 Rtd Uscita
 Seg.Rtd A-Ins.
 Segnal. locale

Inser. forzato
 Alr 3Card err.
 NonA-esc.3tamp
 Tamper in part.

INT-S / INT-SK / INT-SCR

Funz.Serratura

Serratura

Reaz. Serratura
 T. di ON Relé
 Tipo Relé (solo INT-S e INT-SK)
 Ev.ApPort nAut
 Al.ApPort nAut
 TmaxPortaAperta
 Dipend.daPorta1
 Dipend.daPorta2

Porte antinc.
 Amministratori
 Utenti

Codice + card (solo INT-SCR)
 Codice e card
 Codice o card
 Da uscita [n] [n – numero dell'uscita]

Allarmi

Alr Incendio
 Alr Soccorso
 Alr Panico
 Panico Silenz.
 Alr 3cd.Err.ti

Opzioni

Inser. rapido
 Azz. rtd usc.
 Ctrl Usc. BI
 Ctrl Usc. MONO
 Escl.Temp.Part
 Ctrl Ronda
 Cambio Codice
 Cod.+ "*"NonDis
 Cod.+ "*"Acclns
 Codice#->Cod.* (solo INT-SCR)

Segnalazioni

Alr(memoria)
Alr(durata)
Rtd Ingresso
Rtd Uscita
Seg.Rtd A-Ins.
Immis. Codice
CHIME da zone

Conferma
Retroill.
Retroill. Autom
NonA-esc.3tamp
Partizione

INT-SZ / INT-SZK

Serratura

Reaz. Serratura
T. di ON Relé
Tipo Relè
Ev.ApPort nAut
Al.ApPort nAut
TmaxPortaAperta
Dipend.daPorta1
Dipend.daPorta2

Porte antinc.
Amministratori
Utenti

Allarmi

Alr Incendio
Alr Soccorso
Alr Panico
Panico Silenz.
Alr 3cd.Err.ti

Opzioni

Ctrl Usc. BI
Ctrl Usc. MONO
Escl.Temp.Part
Ctrl Ronda
Cambio Codice

Segnalazioni

Immis. Codice
CHIME da zone

Conferma
Retroill.
Retroill. Autom
NonA-esc.3tamp
Partizione

INT-ENT

Amministratori
Utenti
3 cod. errati
Ctrl Usc. BI
Ctrl Usc. MONO
Ctrl Ronda
Segnalazioni

Rtd Auto-Ins
 Immis. Codice

Conferma
 Retroill.
 Rtd Auto-Ins
 NonA-esc.3tamp
 Partizione

CA-64 SR / CA-64 DR [INT-R]

Funz.Serratura

Serratura

Reaz. Serratura
 T. di ON Relé
 Ev.ApPort nAut
 Al.ApPort nAut
 TmaxPortaAperta
 Dipend.daPorta1
 Dipend.daPorta2

Porte antinc.
 Amministratori
 Utenti

Lettori

Lettore A (non si applica a CA-64 DR)
 Lett A - suono
 Lett A - LED
 Lett A - Inser
 Lettore B (non si applica a CA-64 DR)
 Lett B - suono
 Lett B - LED
 Lett B - Inser

Alr Tamper Let (non si applica a CA-64 DR)

Segnal. locale

3 cod. errati

Ctrl Usc. BI

Ctrl Usc. MONO

Escl.Temp.Part

Ctrl Ronda

Cod.+"*"NonDis

Cod.+"*"Acclns

Manten. nonDis

Segnalazioni

Alr(memoria)
 Alr(durata)
 Rtd Ingresso
 Rtd Uscita
 Seg.Rtd A-Ins.
 CHIME da zone

NonA-esc.3tamp

Partizione

INT-RX / INT-RX-S / INT-VG

NonA-esc.3tamp

Partizione

ACU-100 / ACU-250

NonA-esc.3tamp

Tamper in part.
Periodo Interr.
Alta Sens.Jam
Nuovo dispos.vo
Usa ARU-100

Mod.tà Attiva

[selezionare la zona alla quale è assegnato il dispositivo wireless]

Configurazione

[selezionare la zona alla quale è assegnato il dispositivo wireless]

Filtro

[selezionare la zona alla quale è assegnato il dispositivo wireless]

Rimuovi dispos.

[selezionare la zona alla quale è assegnato il dispositivo wireless]

Sincronizzaz.ne
Mod.tà Test ON
Mod.tà Test OFF

CA-64 E / CA-64 O / INT-ORS / INT-IORS / CA-64 SM

NonA-esc.3tamp
Tamper in part.

CA-64 Ei (v. 2.00/2.01)

NonA-esc.3tamp
Tamper in part.
Val. resist. Rp

CA-64 Ei (v. 4.00)

NonA-esc.3tamp
Tamper in part.
Val. resist. R1
Val. resist. R2

CA-64 EPS / CA-64 ADR / CA-64 OPS / CA-64 PP

NonA-esc.3tamp
Tamper in part.
RtdRp As.ReteAC

CA-64 EPSi (v. 2.00/2.01)

NonA-esc.3tamp
Tamper in part.
Val. resist. R
RtdRp As.ReteAC

CA-64 EPSi (v. 4.00)

NonA-esc.3tamp
Tamper in part.
Val. resist. R1
Val. resist. R2
RtdRp As.ReteAC

INT-KNX

NonA-esc.3tamp
Partizione
Controllo KNX
Indiriz. usc.
Uscite
Tipo Uscite
Impost. Default

INT-AV

Codice INT-AV

Verifica s1A
 Cod.=1tono s1A
 Verifica s1B
 Cod.=1tono s1B
 Verifica s2A
 Cod.=1tono s2A
 Verifica s2B
 Cod.=1tono s2B

Opzioni

Microfono n [n = numero microfono (1...4)]
 Speaker n [n = speaker number (1...4)]
 Solo ascolto
 Pulsanti AVT
 Segnal. sonora
 Alr silenzioso
 Comandi Satel
 Att. dp evento
 Att. dp discon.
 Durata esecuz.
 NonA-esc.3tamp
 Tamper in part.

2.1.6 Inserimento dati tramite tastiera

I dati saranno salvati nella centrale con la pressione del pulsante **#** (in alcune tastiere, è disponibile il tasto **OK** che ha la stessa funzione). Il pulsante ***** permette l'uscita dalla funzione senza il salvataggio delle modifiche.

Di seguito sono descritte delle regole generali per l'inserimento dei dati, che tuttavia possono essere diverse a seconda delle funzioni.

Selezione da lista con scelta singola

La linea superiore del display mostra il nome della funzione e quella inferiore – l'elemento attualmente selezionato. Per scorrere tra le voci della lista, usare i tasti **▼** (giù) e **▲** (su). I tasti **▶** e **◀** non sono utilizzati.

Selezione da lista con scelta multipla

Le funzioni che permettono di effettuare una scelta multipla possono essere identificate grazie ad un elemento aggiuntivo posizionato nella parte superiore destra del display:

☐ – l'elemento visualizzato è selezionato / opzione abilitata;

▪ – l'elemento visualizzato è deselezionato / opzione disabilitata.

Premere un qualsiasi tasto numerico per selezionare/deselezionare l'elemento corrente. Per scorrere la lista utilizzare i tasti **▼** (giù) o **▲** (su).

Per alcune funzioni, la pressione del tasto **▶** o **◀** commuterà la tastiera in **modalità di programmazione grafica**. I simboli **☐** e **▪** verranno usati per mostrare lo stato di massimo 32 elementi disponibili nella data funzione (possono essere ad es. zone, uscite, timer, etc.) Il tasto **▶** muove il cursore a destra, e il tasto **◀** muove il cursore a sinistra. Se la lista contiene più di 32 elementi, la pressione del tasto **▶** quando il cursore si trova sull'ultimo elemento visualizzerà la prossima pagina, e la pressione del tasto **◀** quando il cursore è posizionato sul primo elemento visualizzerà la pagina precedente. La pressione dei tasti 0, 1 o 2 per tre volte consecutive in modalità grafica ha i seguenti effetti:

000 - tutti gli elementi verranno contrassegnati dal simbolo **▪**;

111 - tutti gli elementi verranno contrassegnati dal simbolo **☐**;

222 - verrà invertita la selezione corrente: agli elementi contrassegnati dal simbolo **5** sarà associato il simbolo *****, mentre agli elementi contrassegnati dal simbolo ***** sarà associato il simbolo **5**.

Premere il tasto **▼** o **▲** per tornare alla modalità testo.

Inserimento valori decimali ed esadecimali

Le cifre vanno inserite premendo i relativi tasti. I caratteri dalla A alla F sono disponibili nei tasti 2 e 3. Continuare a premere i tasti fino a quando appare il carattere desiderato.

Programmazione numeri telefonici

Continuare a premere il tasto fino a far apparire il carattere desiderato. I caratteri disponibili nella tastiera sono evidenziati nella Tabella 1. Possono essere programmati fino a 16 caratteri. Alcuni dei caratteri speciali (a, b, c, d, * e #) occupano due spazi, quindi, se vengono utilizzati, il numero massimo di caratteri disponibili diminuirà.

Sul lato sinistro della linea superiore del display sono visibili le informazioni sul tipo di carattere: [ABC] o [abc] (questo verrà visualizzato dopo aver premuto il tasto **▼**, che cambierà tra maiuscole/minuscole, e sarà visibile per pochi secondi dopo la pressione dell'ultimo tasto).

Il tasto **▶** muove il cursore a destra e il tasto **◀** – a sinistra. Il tasto **▲** cancella il carattere a sinistra del cursore.

Caratteri disponibili dopo più pressioni									
Tasto		modo [ABC]			Tasto		modo [abc]		
1	1	#			1	1	#		
2	2	B	C		2	2	a	b	c
3	3	D	E	F	3	3	d		
4	4				4	4			
5	5				5	5			
6	6				6	6			
7	7				7	7			
8	8				8				
9	9				9	8			
0	0	*			0	0	*		

Tabella 1. Caratteri disponibili durante la digitazione del numero di telefono (per cambiare tra maiuscolo e minuscolo, premere **▼**).

Caratteri speciali	Descrizione della funzione
B	passaggio alla selezione a impulsi
C	passaggio alla selezione a toni (DTMF)
D	attesa per segnale addizionale
E	pausa di 3 secondi
F	pausa di 10 secondi
*	* in modo DTMF
#	# in modo DTMF
a b c d	altri segnali generati in modo DTMF

Tabella 2. Funzioni dei caratteri speciali.

i Non programmare i caratteri B e C prima del numero di telefono. La centrale effettua la composizione del numero secondo la programmazione delle opzioni telefoniche. Quei caratteri devono essere usati, se il metodo di composizione deve essere modificato durante il processo di selezione.

Inserimento di nomi

Continuare a premere il tasto fino a quando appare il carattere desiderato. I caratteri disponibili nella tastiera sono evidenziati nella Tabella 3. Tenere premuto il tasto per visualizzare il numero assegnato al tasto.

Sul lato sinistro della linea superiore del display sono visibili le informazioni sul tipo di carattere: [ABC] o [abc] (questo verrà visualizzato dopo aver premuto il tasto ▼, e sarà visibile per pochi secondi dopo la pressione dell'ultimo tasto).

Il tasto ► sposta il cursore a destra e il tasto ◀ alla sinistra. Il tasto ▲ cancella il carattere a sinistra del cursore.

Tasto	Caratteri disponibili dopo più pressioni																		
1	!	?	'	`	←	"	{	}	\$	%	&	@	\	^		☒	#	1	
2	a	b	c	2															
3	d	e	f	3															
4	g	h	i	4															
5	j	k	l	5															
6	m	n	o	6															
7	p	q	r	s	7														
8	t	u	v	.	☒	■	☒	↑	←	→	↓	8							
9	w	x	y	z	9														
0	.	,	:	;	+	-	*	/	=	_	<	>	()	[]	0		

Tabella 3. Caratteri disponibili durante la digitazione dei nomi. Il carattere minuscolo è disponibile sotto lo stesso tasto (per cambiare tra maiuscolo e minuscolo premere ▼).

2.2 Software di programmazione DLOADX

L'accesso al software è protetto da un codice (password). Per il primo avvio, inserire il codice di default: 1234 (non c'è bisogno di digitare il codice di default, cliccare semplicemente sul pulsante "OK").

i Il codice di default deve essere cambiato il prima possibile.
L'inserimento per tre volte consecutive di un codice errato provoca la chiusura di programma.

2.2.1 Menu principale del software DLOADX

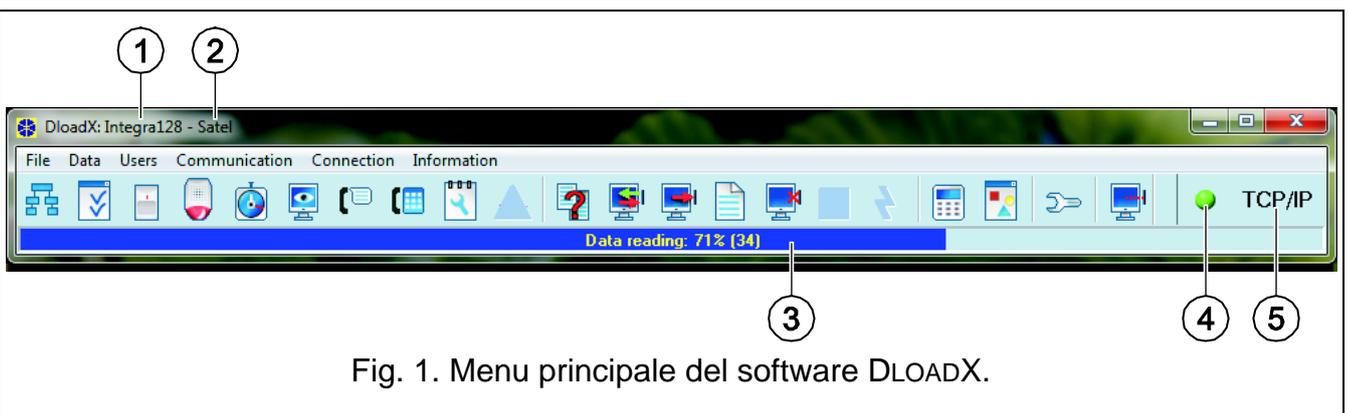


Fig. 1. Menu principale del software DLOADX.

Legenda per la Fig. 1:

- 1 - modello di centrale.
- 2 - nome del file (nome del sistema di sicurezza).
- 3 - informazione sul progresso di lettura/scrittura.
- 4 - icona indicante lo stato della comunicazione con la centrale:
 - colore verde – pronto all’invio di dati;
 - colore verde alternato al giallo – trasmissione dati in corso;
 - colore rosso – assenza di comunicazione con la centrale di allarme;
 - colore grigio – porta COM disattivata.

Un click sull’icona:

- in caso di comunicazione tramite porta COM – abilita/disabilita la porta COM;
- in caso di altri tipi di connessione – visualizzerà una finestra relativa al tipo di connessione in uso.

- 5 - modalità di connessione selezionata.

Pulsanti:



- pulsante per aprire la finestra “Struttura”.



- pulsante per aprire la finestra “Parametri globali”.



- pulsante per aprire la finestra “Zone”.



- pulsante per aprire la finestra “Uscite”.



- pulsante per aprire la finestra “Timer”.



- pulsante per aprire la finestra “Vigilanza”.



- pulsante per aprire la finestra “Messaggi”.



- pulsante per aprire la finestra “Risponditore e Controllo Remoto”.



- pulsante per aprire la finestra "Nota di servizio".



- pulsante visualizzato quando sono stati commessi errori di programmazione. Apre una finestra contenente informazioni sugli errori.



- pulsante per aprire la finestra "Comparazione dati".



- pulsante per avviare la lettura/aggiornamento dei dati dalla centrale.



- pulsante per avviare la scrittura dei dati nella centrale.



- pulsante per aprire la finestra "Memoria eventi".



- pulsante per arrestare il processo di lettura/scrittura.



- pulsante per programmare l'orario e la data nella centrale.



- pulsante per salvare i dati nella memoria FLASH.



- pulsante per visualizzare la tastiera virtuale.



- pulsante per aprire un menu a tendina che contiene alcuni strumenti per controllare lo stato del sistema.



- il pulsante apre la finestra "Configurazione", se il software non è connesso alla centrale o è connesso tramite porta COM o modem. In caso contrario, apre la finestra relativa alla connessione in uso (TCP/IP, GPRS).



L'apertura della finestra "Configurazione" chiuderà la porta COM, che è stata scelta in precedenza per la connessione. La chiusura della finestra aprirà la porta COM.



- pulsante per aprire un menu a tendina dove è possibile selezionare la modalità di connessione desiderata tra la centrale e il software.

2.2.2 ID di comunicazione

Il software DLOADX si conetterà con la centrale se:

- gli ID di comunicazione nella centrale hanno i valori di default – il software suggerirà dei nuovi ID generati casualmente (è possibile accettarli o inserirne di nuovi);
- gli ID di comunicazione nel software e nella centrale sono identici.

Gli ID di comunicazione possono essere programmati:

- da una tastiera in modalità programmazione, nel menu CONFIGURAZIONE;
- nel software DLOADX, nel menu "ID – Telefoni – TCP/IP" (il comando per aprire questa finestra è disponibile nel menu COMUNICAZIONE; è possibile usare la combinazione di tasti Ctrl+R).

Integra ID – ID di comunicazione della centrale. Deve essere un codice di 10 caratteri (numeri e lettere dalla A alla F). Rende possibile il riconoscimento di una centrale e l'associazione di un file, se i dati sono stati salvati nel computer. Non programmare lo stesso ID per differenti centrali che vengono programmate nello stesso computer (il software DLOADX non sarebbe in grado di distinguerle).

DLOADX ID – ID di comunicazione del computer con il software DLOADX. Deve essere un codice di 10 caratteri (numeri e lettere dalla A alla F). La centrale stabilirà la connessione soltanto con un software in possesso di un ID valido.

2.2.3 Avvio della programmazione locale

1. Collegare la porta RS-232 della centrale alla porta del computer (fare riferimento al MANUALE INSTALLATORE).

2. Avviare il software DLOADX e cliccare sul pulsante . Si aprirà una finestra nella quale è possibile scegliere la porta del computer alla quale è connessa la centrale. Premere "OK".

3. Sulla tastiera LCD connessa con la centrale, digitare il **codice installatore** (di default 12345) e premere il tasto *.
4. Utilizzando il tasto ▲ o ▼, selezionare la voce DOWNLOAD dalla lista e premere il tasto # o ►.
5. Quando la freccia indica la funzione AVVIO DWNL-RS, premere il tasto # o ►.

i | Per avviare la programmazione in locale è possibile usare la combinazione rapida [codice installatore]*01.

6. L'avvio della comunicazione verrà segnalato con un apposito avvio a schermo.

2.2.4 Avvio della programmazione locale "dai pin"

Se la centrale non gestisce le tastiere LCD, non accetta il codice installatore, etc., è possibile utilizzare una procedura di emergenza, chiamata avvio "dai pin". La porta RS-232 della centrale deve essere connessa al computer. Nel software DLOADX, indicare la porta alla quale è connessa la centrale. Infine, seguire la procedura descritta nella sezione AVVIO DELLA MODALITÀ DI PROGRAMMAZIONE "DAI PIN" (p. 6).

i | L'avvio della programmazione in locale "dai pin" non è possibile se l'opzione BLOCCO DOWNLOAD è abilitata.

2.2.5 Termine dalla programmazione locale

Per terminare la programmazione locale è possibile usare la funzione TERMINE DWNL-RS ([codice installatore]* ► DOWNLOAD ► TERMINE DWNL-RS).

La funzione viene terminata automaticamente se, dall'ultimo utilizzo del programma DLOADX sono trascorsi 255 minuti e l'accesso installatore è stato bloccato o terminato.

i | La funzione di programmazione locale deve essere terminata, se la centrale è connessa attraverso la porta RS-232 con modem analogico esterno, modulo GSM o modulo ETHM-1 (ad esempio, durante la programmazione remota, trasmissione eventi ad una stazione di vigilanza, etc.).

2.2.6 Avvio della programmazione remota via modem

La centrale ha un modem 300 bps integrato. Il comunicatore GSM della centrale INTEGRA 128-WRL gestisce l'invio di dati in tecnologia CSD, ad una velocità di 9600 bps. In caso di altre centrali, velocità di trasmissione più elevate possono essere ottenute utilizzando modem esterni. Per maggiori informazioni riguardo la connessione di modem esterni fare riferimento al MANUALE INSTALLATORE. Una connessione modem è possibile se c'è un dispositivo adeguato lato computer (vedi Tabella 4).

Configurazione lato centrale	Configurazione lato computer
Modem 300 bps integrato	Modem analogico
Modem analogico esterno	Modem analogico
	Modem GSM
Modem ISDN esterno	Modem ISDN
	Modem GSM
Modem GSM esterno	Modem analogico
	Modem GSM

Tabella 4. Selezione dei modem per la centrale ed il computer.

La connessione può essere effettuata in diverse modalità (tra parentesi vengono mostrate informazioni riguardanti la configurazione richiesta lato centrale):

1. Connessione avviata dal software DLOADX (modem 300 bps integrato o modem analogico esterno). Questo metodo rende possibile la connessione alla centrale da qualsiasi luogo. È possibile collegarsi alla centrale di allarme, se il numero di telefono del computer non è stato programmato nella centrale di allarme.
2. Connessione avviata dal software DLOADX, con la centrale che richiama e avvia la connessione (modem 300 bps integrato o modem analogico esterno). La centrale può essere programmata da remoto soltanto da uno specifico luogo.
3. Connessione avviata tramite SMS (INTEGRA 128-WRL o modulo GSM SATEL funzionante come modem esterno).
4. Connessione avviata dalla centrale (tutte le configurazioni). La centrale può essere programmata da remoto soltanto da uno specifico luogo. Viene utilizzata quando l'utente non desidera che le programmazioni da remoto vengano avviate senza che ne sia a conoscenza.

Configurazione della centrale

- Se la connessione deve essere avviata dalla centrale, programmare il numero di telefono del computer con il software DLOADX.
- Se un modem esterno è connesso alla centrale, abilitare l'opzione MODEM ESTERNO.
- Se un modem GSM o ISDN è connesso alla centrale, abilitare l'opzione MODEM ISDN/GSM/ETHM.
- Se la connessione deve essere avviata dal computer:
 - abilitare l'opzione RISPOSTA CHIAMATA MODEM (qualsiasi modem) o l'opzione RISPOSTA - ETHM/GSM (consigliata per modem GSM o ISDN esterni);
 - definire il numero di squilli prima della risposta (non per modem GSM o ISDN esterni, o trasmissione CSD);
 - abilitare l'opzione DOPPIA CHIAMATA se la centrale deve rispondere alla seconda chiamata (non per modem GSM o ISDN esterni, o trasmissione CSD).

La configurazione sopra menzionata può essere effettuata:

- utilizzando la tastiera in modalità di programmazione (menu CONFIGURAZIONE e PARAM. GLOBALI);
- utilizzando il software DLOADX durante la programmazione in locale ("ID – Telefoni – TCP/IP" e finestra "Parametri globali").

Per la centrale INTEGRA 128-WRL, se la connessione deve essere avviata tramite un messaggio SMS, deve essere programmato un appropriato comando di controllo. Può essere fatto:

- utilizzando la tastiera in modalità di programmazione, tramite la funzione SMS DLOADX (►STRUTTURA ►HARDWARE ►GSM ►SMS DLOADX);
- utilizzando il software DLOADX, nella finestra "Struttura", scheda "Hardware", dopo aver cliccato su "Tel. GSM".

Configurazione del modem connesso al computer

Cliccare sul pulsante . Si aprirà la finestra "Configurazione". La scheda "Modem" permette di definire tre diverse configurazioni modem:

1. modem analogico per connessione con il modem integrato della centrale;
2. modem analogico per la connessione con il modem esterno della centrale;
3. modem ISDN o GSM per la connessione con il modem ISDN o GSM della centrale.

La pressione del pulsante  permetterà la modifica dei parametri della porta per la connessione con il modem, così come i comandi di inizializzazione per la configurazione selezionata.

Connessione avviata dal software DLOADX

Il numero di telefono della centrale di allarme deve essere programmato nel software DLOADX (finestra "ID – Telefoni – TCP/IP").



1. Cliccare sul pulsante  nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare il modem della centrale di allarme. Si aprirà una finestra con informazioni sull'inizializzazione del modem.
3. Cliccare sul pulsante "Connetti".
4. Il software DLOADX informerà circa l'avvenuta connessione attraverso un messaggio a schermo.

Connessione avviata dal software DLOADX, ma la centrale richiama e stabilisce la connessione

Il numero di telefono della centrale deve essere programmato nel software DLOADX (finestra "ID – Telefoni – TCP/IP").



1. Cliccare sul pulsante  nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare il modem della centrale di allarme (in caso di centrale INTEGRA 128-WRL, selezionare "Modem - INTEGRA con modem est." per la comunicazione CSD). Si aprirà una finestra con informazioni sull'inizializzazione del modem.
3. Cliccare sul pulsante "Connetti".
4. La centrale risponderà, confermerà la risposta e riaggancerà. Subito dopo richiamerà il numero di telefono programmato.
5. Il software DLOADX risponderà automaticamente o l'utente deve accettare manualmente (in base alle impostazioni nella finestra "Configurazione", scheda "Modem"). Un messaggio a video informerà dell'avvenuta connessione.

Connessione avviata tramite messaggio SMS



1. Cliccare sul pulsante  nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare la voce "Modem ISDN/GSM". Si aprirà una finestra contenente informazioni circa l'inizializzazione del modem.
3. Inviare un messaggio SMS al numero di telefono della centrale INTEGRA 128-WRL / modulo GSM connesso alla centrale. Con la centrale INTEGRA 128-WRL, il messaggio SMS deve avere la seguente sintassi:

xxxx=csd= ("xxxx" – comando programmato nella centrale, per avviare la connessione con il software DLOADX) – la centrale chiamerà il numero di telefono del computer programmato, i dati saranno inviati utilizzando una connessione CSD;

xxxx=yyyy= ("xxxx" – comando programmato nella centrale, per avviare la connessione con il software DLOADX; "yyyy" – numero di telefono del computer a cui connettersi) – la centrale chiamerà il numero di telefono del computer inviato nell'SMS (il numero di telefono programmato nella centrale sarà ignorato), i dati saranno inviati utilizzando una connessione CSD.

Con il modulo GSM connesso alla centrale di allarme, il messaggio SMS deve avere la seguente sintassi:

xxxxxx. o xxxxxx= ("xxxxxx" – comando programmato nel modulo GSM, per avviare la connessione con il software DLOADX tramite modem) – la centrale chiamerà, attraverso il modulo GSM, il numero di telefono del computer programmato;

xxxxxx=yyyy. o xxxxxx=yyyy= ("xxxxxx" – comando programmato nel modulo GSM, per avviare la connessione con il software DLOADX tramite modem; "yyyy" – numero di telefono del computer che deve essere chiamato) – la centrale chiamerà, attraverso il modulo, il numero di telefono inviato con il messaggio SMS (il numero di telefono del computer programmato nella centrale sarà ignorato).

4. Il software DLOADX risponderà automaticamente o l'utente deve accettare manualmente (in base alle impostazioni nella finestra "Configurazione", scheda "Modem"). Un messaggio a video informerà dell'avvenuta connessione.

Connessione avviata dalla centrale – modem integrato 300 bps



1. Cliccare sul pulsante  nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare la voce "Modem 300bps". Si aprirà una finestra contenente informazioni circa l'inizializzazione del modem.
3. Nella tastiera LCD della centrale, avviare la funzione AVVIO DWNL-TEL ([*codice*]* ►DOWNLOAD ►AVVIO DWNL-TEL). La funzione è disponibile per installatore, amministratore ed utente in possesso del diritto AVVIO FUNZ. DOWNLOAD.
4. La centrale chiamerà il numero di telefono programmato.
5. Il software DLOADX risponderà automaticamente o l'utente deve accettare manualmente (in base alle impostazioni nella finestra "Configurazione", scheda "Modem"). Un messaggio a video informerà dell'avvenuta connessione.

Connessione avviata dalla centrale – comunicatore GSM integrato (trasmissione CSD) **solo INTEGRA 128-WRL**



1. Cliccare sul pulsante  nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare la voce "Modem - INTEGRA con modem est.". Si aprirà una finestra contenente informazioni circa l'inizializzazione del modem.
3. Nella tastiera LCD della centrale, avviare la funzione AVVIO DWNL-CSD ([*codice*]* ►DOWNLOAD ►AVVIO DWNL-CSD). La funzione è disponibile per installatore, amministratore ed utente in possesso del diritto AVVIO FUNZ. DOWNLOAD.
4. La centrale chiamerà il numero di telefono programmato.
5. Il software DLOADX risponderà automaticamente o l'utente deve accettare manualmente (in base alle impostazioni nella finestra "Configurazione", scheda "Modem"). Un messaggio a video informerà dell'avvenuta connessione.

Connessione avviata dalla centrale – modem esterno



1. Cliccare sul pulsante  nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare la voce "Modem – INTEGRA con modem est.". Si aprirà una finestra contenente informazioni circa l'inizializzazione del modem.

3. Nella tastiera LCD della centrale, avviare la funzione AVVIO DWNL-MOD ([*codice*]* ►DOWNLOAD ►AVVIO DWNL-MOD). La funzione è disponibile per installatore, amministratore ed utente in possesso del diritto AVVIO FUNZ. DOWNLOAD.
4. La centrale chiamerà il numero di telefono programmato.
5. Il software DLOADX risponderà automaticamente o l'utente deve accettare manualmente (in base alle impostazioni nella finestra "Configurazione", scheda "Modem"). Un messaggio a video informerà dell'avvenuta connessione.

2.2.7 Avvio della programmazione remota tramite rete Ethernet

La programmazione attraverso la rete Ethernet è possibile, se il modulo ETHM-1 è connesso alla centrale (la porta RS-232 della centrale ed il modulo devono essere connessi).

La connessione può essere stabilita in due modi:

1. Avvio della connessione dal software DLOADX. Questo metodo permette di stabilire la connessione con la centrale da un luogo qualsiasi.
2. Avvio della connessione dalla centrale. La centrale può essere programmata da remoto soltanto da un luogo specifico. Viene utilizzata quando l'utente non desidera che le programmazioni da remoto vengano avviate senza che ne sia a conoscenza.

Configurazione della centrale e del modulo ETHM-1

Nella centrale è necessario:

- disabilitare la funzione di programmazione locale (vedi: TERMINE DELLA PROGRAMMAZIONE LOCALE p. 28);
- abilitare l'opzione MODEM ESTERNO;
- abilitare l'opzione MODEM ISDN/GSM/ETHM;
- abilitare l'opzione RISPOSTA - ETHM/GSM.

Nel modulo ETHM-1 è necessario:

- programmare il numero della porta TCP che sarà usata per la comunicazione;
- programmare la chiave con la quale sarà effettuata la codifica dei dati attraverso la rete Ethernet;
- abilitare l'opzione CONNESSIONE DLOADX -> ETHM-1 se la connessione deve essere avviata dal software DLOADX;
- programmare l'indirizzo del computer con il software DLOADX (o l'indirizzo del server la cui porta è reindirizzata al computer), se la connessione deve essere avviata dalla centrale.

Le opzioni sopra menzionate possono essere programmate:

- utilizzando la tastiera in modalità di programmazione (menu PARAM. GLOBALI e impostazioni modulo ETHM-1 [►HARDWARE ►ESPANSIONI ►IMPOSTAZIONI]);
- utilizzando il software DLOADX durante la programmazione in locale (finestra "Parametri globali" e impostazioni modulo ETHM-1 nella finestra "Struttura", scheda "Hardware").

Configurazione del software DLOADX

I seguenti parametri della connessione devono essere programmati nella finestra "ID – Telefoni – TCP/IP":

- il numero della porta TCP che sarà usata per la comunicazione (nella maggior parte dei casi il numero della porta deve essere identico a quello programmato nel modulo ETHM-1, eccetto quei casi in cui la comunicazione avviene attraverso un dispositivo di rete che reindirizza la comunicazione verso un'altra porta);
- la chiave con la quale i dati inviati tramite la rete verranno criptati (deve essere identica a quella programmata nel modulo ETHM-1);

- l'indirizzo di rete del modulo ETHM-1, se la comunicazione deve essere avviata dal software DLOADX.



È possibile programmare un set di parametri separato per connessione da rete esterna (WAN) e da rete interna (LAN). Effettuare la scelta utilizzando il campo "Connessione". Quando viene selezionata la connessione LAN, è necessario indicare il modulo ETHM-1 le cui impostazioni (PORTA (DLOADX) e KEY (DLOADX)) saranno usate per stabilire la connessione.

Connessione avviata dal software DLOADX



Prima di avviare la connessione, assicurarsi che sia selezionato il metodo di connessione corretto nella finestra "ID – Telefoni – TCP/IP", nel campo "Connessione".



1. Cliccare sul pulsante  nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare "TCP/IP: DloadX -> ETHM".
3. Si aprirà una finestra. Cliccare sul pulsante "Connetti" all'interno della finestra.
4. Il software DLOADX informerà riguardo l'avvenuta connessione con un messaggio appropriato.

Connessione avviata dalla centrale



1. Cliccare sul pulsante  nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Select "TCP/IP: DloadX <- ETHM".
3. Nella tastiera LCD della centrale, avviare la funzione ETHM-1 – DLOADX ([codice]* ►DOWNLOAD ►ETHM-1 – DLOADX). La funzione è disponibile per installatore, amministratore ed utente in possesso del diritto AVVIO FUNZ. DOWNLOAD.
4. Il software DLOADX informerà riguardo l'avvenuta connessione con un messaggio appropriato.

2.2.8 Avvio della programmazione remota tramite GPRS

La programmazione tramite GPRS è possibile con INTEGRA 128-WRL e quando viene connesso alla centrale un modulo GSM (con componente LEON) come modem esterno:

- GSM LT-1 con versione firmware 1.14 (o superiore);
- GSM LT-2 con versione firmware 2.14 (o superiore);
- GSM-4 con versione firmware 4.14 (o superiore);
- GSM-5 con versione firmware 5.14 (o superiore).

La connessione può essere stabilita in due modalità (tra parentesi ci sono informazioni riguardanti specifiche lato centrale):

1. Connessione avviata tramite un SMS (centrale INTEGRA 128-WRL o modulo GSM SATEL connesso alla porta RS-232 della centrale).
2. Connessione avviata dalla centrale (centrale INTEGRA 128-WRL). La centrale può essere programmata da remoto solo da uno specifico luogo. Può essere utilizzato nel caso in cui l'utente finale preferisca che la programmazione remota non sia possibile senza la sua autorizzazione.

Configurazione della centrale

Le seguenti opzioni devono essere abilitate:

- MODEM ESTERNO;
- MODEM ISDN/GSM/ETHM;

- RISPOSTA - ETHM/GSM.

È possibile programmare i parametri sopra menzionati:

- utilizzando la tastiera in modalità programmazione (menu PARAM. GLOBALI);
- utilizzando il software DLOADX durante la programmazione in locale (finestra "Parametri globali").

Per la centrale INTEGRA 128-WRL, devono essere programmati anche:

- Impostazioni GPRS (possono essere ottenute dal proprio operatore telefonico):
 - nome punto d'accesso (APN) per la connessione Internet GPRS;
 - nome utente per la connessione Internet GPRS;
 - password per la connessione Internet GPRS;
 - indirizzo IP del server DNS che deve essere utilizzato dalla centrale (non è necessario programmare l'indirizzo del server DNS, se l'indirizzo del computer con il software DLOADX non è inserito come nome ma è inserito come indirizzo IP);
- indirizzo di rete del computer con il software DLOADX (o del server le cui porte sono state indirizzate verso il computer);
- numero della porta TCP che sarà utilizzata per la comunicazione;
- comando di controllo, il quale deve essere inviato tramite SMS, per avviare la connessione tra la centrale ed il software DLOADX (la connessione deve essere avviata tramite SMS).

Le opzioni sopra menzionate possono essere programmate:

- utilizzando la tastiera in modalità di programmazione, tramite funzioni disponibili nel sottomenù GSM (►STRUTTURA ►HARDWARE ►GSM);
- utilizzando il software DLOADX, nella finestra "Struttura", scheda "Hardware", dopo aver selezionato "Tel. GSM".

Configurazione del modulo GSM

Se la comunicazione GPRS deve avvenire tramite il modulo GSM connesso alla centrale, i seguenti elementi devono essere programmati nel modulo GSM:

- impostazioni GPRS (possono essere ottenute dal proprio operatore telefonico):
 - nome punto d'accesso (APN) per la connessione Internet GPRS;
 - nome utente per la connessione Internet GPRS;
 - password per la connessione Internet GPRS;
 - indirizzo IP del server DNS che deve essere utilizzato dalla centrale (non è necessario programmare l'indirizzo del server DNS, se l'indirizzo del computer con il software DLOADX non è inserito come nome ma è inserito come indirizzo IP);
- indirizzo di rete del computer con il software DLOADX (o l'indirizzo del server la cui porta è reindirizzata al computer);
- numero della porta TCP che sarà usata per la comunicazione;
- chiave utilizzata per criptare i dati GPRS;
- codice, da inviare tramite SMS, per avviare la programmazione remota tramite GPRS.

Opzionalmente, è possibile abilitare un'opzione che attiverà la possibilità di stabilire una connessione con un computer il cui indirizzo di rete viene fornito tramite l'SMS di avvio.

Connessione avviata tramite messaggio SMS



1. Cliccare sul pulsante  nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare "TCP/IP: DloadX <- GSM/GPRS".

3. Si aprirà una finestra. Inserire le seguenti informazioni nei rispettivi campi:
 - numero della porta TCP che verrà usata per la comunicazione (nella maggior parte dei casi il numero della porta deve essere identico a quello programmato nella INTEGRA 128-WRL / modulo GSM, eccetto quei casi in cui la comunicazione avviene attraverso un dispositivo di rete che reindirizza la comunicazione verso un'altra porta);
 - in caso di comunicazione tramite modulo GSM – chiave usata per criptare i dati GPRS (deve essere identica a quella programmata nel modulo GSM).
4. Dopo aver inserito il numero della porta TCP e la chiave di codifica, premere il pulsante “Start”. Verrà attivato il server per la connessione GPRS.
5. Inviare un messaggio SMS al numero di telefono della centrale INTEGRA 128-WRL / modulo GSM connesso alla centrale. In caso di INTEGRA 128-WRL, il messaggio SMS deve avere la seguente sintassi:
 - xxxx=gprs=** (“xxxx” – codice di comando programmato nella centrale, per avviare la comunicazione con il software DLOADX) – la centrale si conatterà al computer, il cui indirizzo è programmato nella centrale;
 - xxxx=aaaa:p=** (“xxxx” – codice di comando programmato nella centrale, per avviare la comunicazione con il software DLOADX; “aaaa” – indirizzo del computer con il software DLOADX, scritto come indirizzo IP o come nome; “p” – numero della porta di rete utilizzata per la comunicazione con il software DLOADX) – la centrale si conatterà al computer, il cui indirizzo è indicato all’interno del messaggio SMS (l’indirizzo programmato nella centrale verrà ignorato).In caso di modulo GSM connesso alla centrale, il messaggio SMS deve avere la seguente sintassi:
 - zzzzzz.** o **zzzzzz=** (“zzzzzz” – codice programmato nel modulo GSM per avviare la programmazione remota della centrale tramite GPRS) – la centrale si conatterà tramite il modulo GSM al computer con indirizzo programmato;
 - zzzzzz=aaaa:p.** o **zzzzzz=aaaa:p=** (“zzzzzz” – codice programmato nel modulo GSM per avviare la programmazione remota della centrale tramite GPRS; “aaaa” – indirizzo del computer con il software DLOADX, dato in forma di indirizzo IP o come nome; “p” – numero della porta usata per la connessione con il software DLOADX) – la centrale si conatterà tramite il modulo GSM al computer il cui indirizzo è stato inviato tramite SMS (l’indirizzo programmato nel modulo GSM verrà ignorato).
6. Il software DLOADX informerà riguardo l’avvenuta connessione con un messaggio appropriato.

3. Struttura del sistema

Il sistema può essere diviso in sottosistemi. Le partizioni sono assegnate ai sottosistemi e le zone sono assegnate alle partizioni.

3.1 Sottosistemi

I sottosistemi sono trattati come sistemi di allarme separati. Di default, è presente un solo sottosistema. Per creare un nuovo sottosistema:

- con tastiera in modalità programmazione, usare la funzione NUOVO S-SISTEMA (►STRUTTURA ►SISTEMA ►SOTTOSISTEMI ►NUOVO S-SISTEMA) – dopo averla selezionata, selezionare quale sottosistema creare (dopo la creazione del sottosistema, la tastiera richiederà di definire un nome per il sottosistema e di indicare quali partizioni devono essere assegnate ad esso);

- nel software DLOADX, finestra “Struttura”, scheda “Sistema”, cliccare sul nome del sistema – cliccando sul pulsante “Aggiungi” verrà creato un nuovo sottosistema.

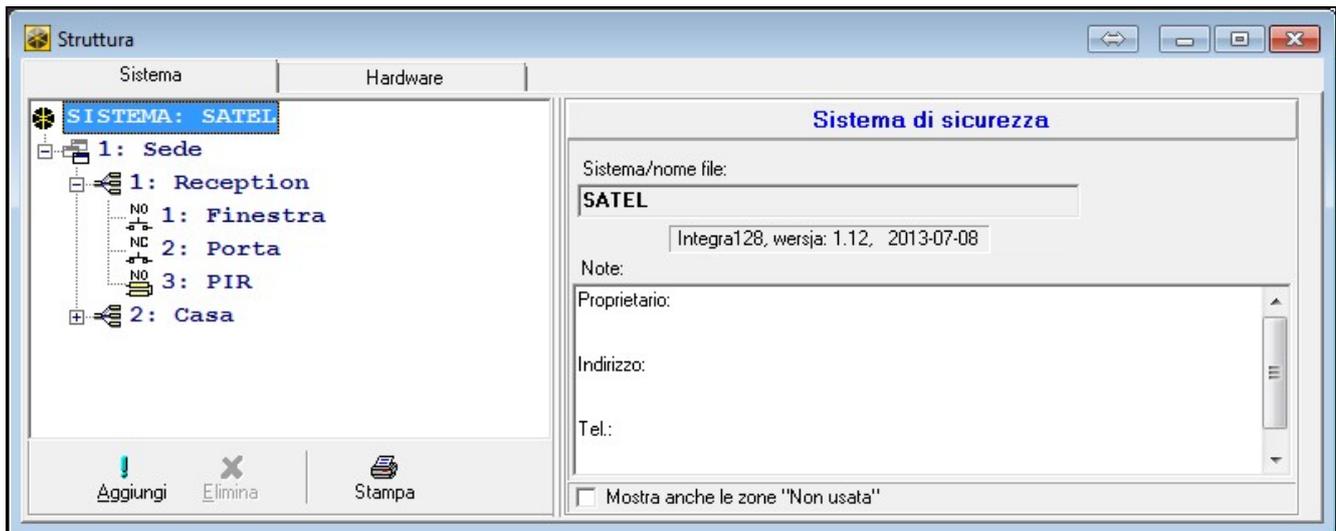


Fig. 2. Vista della finestra Struttura – Sistema nel software DLOADX.

3.2 Partizioni

La partizione è un'area separata all'interno dell'ambiente protetto dal sistema di sicurezza. La suddivisione in partizioni abilita inserimenti/disinserimenti di singole aree del sistema limitando l'accesso degli utenti a zone selezionate.

3.2.1 Creazione partizioni

Una nuova partizione viene creata e nello stesso momento assegnata ad un sottosistema:

- con tastiera in modalità programmazione, usando la funzione PARTIZIONI (►STRUTTURA ►SISTEMA ►SOTTOSISTEMI ►MODIF.S-SISTEMA ►[selezionare sottosistema dalla lista] ►PARTIZIONI) – vedi: SELEZIONE DA LISTA CON SCELTA MULTIPLA p. 23;
- nel software DLOADX, finestra "Struttura", scheda "Sistema", cliccando sul nome del sottosistema – una nuova partizione sarà creata dopo aver cliccato sul pulsante "Aggiungi".

3.2.2 Configurazione partizioni

È possibile configurare le partizioni:

- con tastiera in modalità programmazione, nel sotto-menù PARTIZIONI (►STRUTTURA ►SISTEMA ►PARTIZIONI);
- nel software DLOADX, finestra "Struttura", scheda "Sistema", cliccando sul nome della partizione.

3.2.3 Parametri partizioni

Tra parentesi quadre sono indicate le stringhe visualizzate nella tastiera LCD.



L'autorizzazione di ciascun utente è basata su codice, card di prossimità (transponder passivo 125 kHz) o DALLAS iButton. Nella descrizione dei parametri partizione sono presi in considerazione solo codici, ma le informazioni sono ugualmente valide per card di prossimità e DALLAS iButton.

Nome partizione – nome della partizione (fino a 16 caratteri).

Partizione1

Nome Partizione: Reception

del Sottosistema: 1: Sede

Tipo
 Tipo di Part.: Inserita con codice

Partizione Indipendente

Timer

Timer partizione

Opzioni

- 2 codici per inserire
- 2 codici per disins.
- Codici su 2 tastiere
- Valido entro 30 sec.
- Priorita' timer
- Azzeram. ritardo di Uscita
- Tempo blocco di default
- Allarme/Disins. possibile

Tempi e Ritardi

- Ritardo di Uscita azzerato da zona
- Ritardo di Uscita: 20 sec.
- Segnalaz. rit. Auto-Inserim. 0 sec.
- Tempo di verifica allarme: 0 min. 0 sec.
- Allarme acustico solo dopo verifica
- Giro di Ronda (su Inserito) ogni: 0 min.
- Giro di Ronda (su Disinserito) ogni: 0 min.
- Dur. Escl. x Giro di Ronda: 0 min. 0 sec.
- Ritardo di Esclusione Bancomat: 0 min. 0 sec.
- Durata Esclusione Bancomat: 0 min. 0 sec.

Mostra anche le zone "Non usata"

Fig. 3. Esempio di configurazione nel software DLOADX.

Tipo di partizione

Inserita con codice [Normale] – la partizione può essere inserita/disinserita dall'utente.

Con esclusione temporanea [aDisinsTempDisab] – la partizione può essere inserita/disinserita dall'utente, ma all'inserimento la partizione viene bloccata per un tempo indicato dall'utente o definito dall'installatore (vedi opzione TEMPO DI DEFAULT ESCLUS. PARTIZIONE). Quando è bloccata, la partizione può essere disinserita solo da utenti che hanno il diritto ACCESSO A PARTIZIONI TEMP. NON DISINSERIBILI. Un allarme può terminare il blocco (vedi ALLARME/DISINS. POSSIBILE).

Dipendenza tipo AND [Dipend. tipo AND] – la partizione è controllata dallo stato di altre partizioni. È necessario indicare da quali partizioni deve essere dipendente. Con una dipendenza di tipo "AND", la partizione sarà inserita quando tutte le partizioni indicate sono inserite (avvio della procedura di inserimento dell'ultima partizione indicate avvierà la procedura di inserimento della partizione dipendente). La partizione dipendente di tipo "AND" verrà disinserita quando almeno una delle partizioni indicate viene disinserita. Questo tipo di partizione è consigliata per aree comuni.

Dipendenza tipo OR [Dipend. tipo OR] – la partizione è controllata dallo stato di altre partizioni. È necessario indicare da quali partizioni deve essere dipendente.

Con una dipendenza di tipo "OR", la partizione sarà inserita quando almeno una delle partizioni indicate è inserita (avvio della procedura di inserimento di una delle partizioni indicate avvierà la procedura di inserimento della partizione dipendente). La partizione dipendente di tipo "OR" verrà disinserita quando tutte le partizioni indicate sono disinserite.

Accesso ad orari timer – la partizione può essere inserita/disinserita dall'utente, ma solo entro gli intervalli di tempo indicati dai timer selezionati. Il numero di timer dipende dal tipo di centrale.

Controllata da timer – la partizione viene inserita/disinserita nei periodi indicati dai timer selezionati ma può aggiuntivamente essere controllata dall'utente. Il numero di timer dipende dal tipo di centrale.

Caveau – la partizione può essere inserita/disinserita dall'utente. Il disinserimento può essere ritardato di un periodo di tempo definito (vedi: RITARDO DISINS.). Dopo essere stata disinserita, la partizione può essere automaticamente reinserita dopo un periodo di tempo definito (vedi: RITARDO AUTOINS.).

Tempi e Ritardi

Ritardo di uscita – tempo conteggiato a partire dall'avvio della procedura di inserimento (da utente, timer, zona, etc.), che rende possibile l'uscita dall'area protetta senza attivazione di allarmi.

Segnalaz. rit. Auto-Inserim. [Rtd Auto-ins] – tempo conteggiato prima dell'avvio della procedura di inserimento da timer. Permette all'utente di ritardare o cancellare l'auto inserimento.

Tempo di verifica allarme [T. di Verifica] – tempo conteggiato a partire dall'attivazione dell'allarme da zona inclusa nella verifica allarme (opzione PRE-ALLARME o CON VERIFICA abilitata). Se durante il conteggio, un'altra zona inclusa nella verifica allarme viene violata, verrà generato un allarme verificato.

Giro di ronda (su inserito) ogni [Ronda (su Ins.)] – tempo massimo che può trascorrere dall'ultima ronda, con partizione inserita. Se il tempo viene superato, verrà registrata nella memoria eventi un informazione riguardante l'assenza del giro di ronda. La programmazione del valore 0 disabilita il controllo della ronda.

Giro di ronda (su disinserito) ogni [Ronda (su Dis.)] – tempo massimo che può trascorrere dall'ultima ronda, con partizione disinserita. Se il tempo viene superato, verrà registrata nella memoria eventi un informazione riguardante l'assenza del giro di ronda. La programmazione del valore 0 disabilita il controllo della ronda.

Dur. escl. x Giro di Ronda [Dur.Esc x Ronda] – tempo conteggiato dal momento della registrazione del giro di ronda, durante il quale la partizione è temporaneamente esclusa.

Ritardo di Esclusione Bancomat [Rtd Escl.Bancom] – tempo conteggiato dal momento dell'inserimento del codice utente di tipo ACCESSO BANCOMAT. Al termine del conteggio, le zone tipo 24H BANCOMAT saranno escluse.

Durata Esclusione Bancomat [Dur.Escl.Bancom] – durata di esclusione delle zone di tipo 24H BANCOMAT in seguito all'inserimento di un codice utente di tipo ACCESSO BANCOMAT. L'esclusione può essere ritardata di un tempo RITARDO DI ESCLUSIONE BANCOMAT.

Ritardo disins. – il parametro si riferisce a partizioni di tipo CAVEAU. La partizione sarà disinserita dopo il tempo programmato, conteggiato a partire dall'inserimento del codice utente. Se il tempo è 0, la partizione sarà disinserita immediatamente.

Ritardo autoins. – il parametro si riferisce a partizioni di tipo CAVEAU. Dopo il disinserimento, la centrale controllerà per il periodo di tempo programmato se una porta nella partizione viene aperta tramite un modulo di controllo accessi (tastiera di partizione, serratura a codice, etc.). Se la porta non viene aperta, la partizione sarà automaticamente reinserita (il ritardo di uscita non viene conteggiato). Se il valore è 0, la partizione non sarà

reinserita. Indipendentemente dal valore programmato, se il valore di RITARDO DISINS. è 0, la partizione non sarà reinserita.

Opzioni

2 codici per inserire [2 cod. per ins] – se l'opzione è abilitata, l'inserimento richiederà l'immissione di due codici utente.

2 codici per disins. [2 cod. per dis] – se l'opzione è abilitata, il disinserimento richiederà l'immissione di due codici utente.

Codici su 2 tastiere [Cod. su 2 tast] – se l'opzione è abilitata, l'inserimento/disinserimento con due codici va fatto da due tastiere differenti.

Valido entro 60 sec [Val.1°cod. 60s] – se l'opzione è abilitata e sono richiesti due codici per inserimento/disinserimento, il secondo utente ha 30 secondi per immettere il proprio codice a partire dal momento in cui il primo utente ha inserito il proprio codice.

Priorità timer – se l'opzione è abilitata, inserimento/disinserimento sono sempre eseguiti dal timer. Se l'opzione è disabilitata, il timer disinserirà la partizione se è stata inserita dal timer (se è stata inserita dall'utente, il timer non disinserirà la partizione).

Ritardo di uscita azzerato da zona [RU azz. da zn] – se l'opzione è abilitata, la partizione sarà inserita dopo l'inserimento del codice e poi:

– violazione di zone di tipo 86. INGRESSO/USCITA – FINALE, 87. USCITA FINALE o 89. TERMINA RITARDO USCITA;

– azzeramento del ritardo di uscita dall'utente (vedi opzione AZZERAM. RITARDO DI USCITA).

Se la partizione non viene inserita entro 260 secondi, l'evento "Inser. fallito" verrà registrato nella memoria eventi della centrale. Con l'opzione abilitata, il tempo RITARDO DI USCITA sarà preso in considerazione, se la partizione è inserita da zona o timer.

Azzeram. ritardo di Uscita [Azz. rtd usc.] – se l'opzione è abilitata, è possibile ridurre il tempo di uscita inserendo [9] # nella tastiera/tastiera di partizione. La partizione sarà inserita immediatamente. L'azzeramento del ritardo di uscita è disponibile soltanto dalla stessa tastiera/tastiera di partizione, dalla quale il sistema è stato inserito. (l'opzione ABIL. AZZERAM. RITARDO USCITA deve essere abilitata nella tastiera).

Tempo di blocco di default – l'opzione si applica a partizioni di tipo CON ESCLUSIONE TEMPORANEA. Se l'opzione è abilitata e se il TEMPO DI DEFAULT ESCLUS. PARTIZIONE è configurato, la partizione sarà bloccata in stato inserito per il tempo di default, definite dall'installatore (la durata del blocco non può essere programmata dall'utente).

Allarme/Disins. possibile – l'opzione si applica a partizioni di tipo CON ESCLUSIONE TEMPORANEA. Durante l'allarme, la partizione può essere disinserita da utenti che non hanno il diritto ACCESSO A PARTIZIONI TEMP. NON DISINSERIBILI.

Allarme acustico solo dopo verifica [AlrUdib.dopoVer] – se l'opzione è abilitata, gli allarmi da zone con abilitata l'opzione PRE-ALLARME o CON VERIFICA attiveranno un allarme udibile solo dopo verifica. Allarmi non verificati non attiveranno allarme udibile.

Timer partizione

Le partizioni possono essere controllate aggiuntivamente con un timer aggiuntivo, che può essere programmato:

- da tastiera tramite funzioni disponibili nel menu utente ([codice]* ►OPZIONI UT/INST ►TIMER UT. PART);
- dal software DLOADX **connesso con la centrale**, nella finestra "Struttura", scheda "Sistema", dopo aver cliccato sul nome della partizione ed in seguito sul pulsante "Timer partizione".

3.3 Zone

La zona è una porzione separata dell'area protetta che può essere supervisionata da rilevatore. Una zona può essere assegnata ad una sola partizione.

Il sistema gestisce i seguenti tipi di zone:

- **filari** – nella centrale, nelle tastiere e nelle espansioni. Il numero di zone filari disponibili è determinato dalla centrale durante la procedura di identificazione.
- **wireless** – nella centrale INTEGRA 128-WRL oppure se è connesso il controller ACU-100 o ACU-250. Il numero di zone wireless disponibili dipende dal numero di dispositivi wireless registrati nel sistema ed è determinata durante l'aggiunta degli stessi.
- **virtuali** – zone non fisicamente esistenti, ma sono state configurate come SEGUE USCITA o sono controllate tramite telecomando.

3.3.1 Assegnazione di una zona ad una partizione

Le zone possono essere assegnate ad una partizione:

- da una tastiera in modalità programmazione, usando la funzione ZONE (►STRUTTURA ►SISTEMA ►PARTIZIONI ►IMPOSTAZIONI ►[Nome Partizione] ►ZONE) – vedi: SELEZIONE DA LISTA CON SCELTA MULTIPLA p. 23;
- nel software DLOADX:
 1. nella finestra “Struttura”, scheda “Sistema”, dopo aver cliccato sul nome della partizione. Cliccare sul pulsante “Aggiungi” per visualizzare una lista di zone che possono essere associate alla partizione selezionata. Cliccare sulla zona che deve essere associata alla partizione.
 2. nella finestra “Zone”, scheda “Zone”, Colonna “Part.”, inserire il numero della partizione a cui deve essere associata la zona.

3.3.2 Programmazione dei valori delle resistenze EOL

Per le zone nella centrale INTEGRA 128-WRL, alcune tastiere e moduli di espansione zone, il valore delle resistenze EOL è programmabile in un range di valori compreso tra 500 Ω e 15 kΩ (la somma dei valori programmati non può superare i 15 kΩ).

Il valore delle resistenze EOL per zone della centrale INTEGRA 128-WRL può essere programmato:

- da tastiera, in modalità programmazione, usando la funzione VAL. RESIST. R1 e VAL. RESIST. R2 (►Struttura ►HARDWARE ►VAL. RESIST. R1/ ►VAL. RESIST. R2);
- nel software DLOADX, finestra “Struttura”, scheda “Hardware”, dopo aver cliccato sulla scheda della centrale.



Il valore delle resistenze EOL programmato per le zone della centrale INTEGRA 128-WRL si applica anche alle zone della tastiera:

- INT-KLCD e INT-KLCDR con elettronica versione 3.2 e firmware versione 2.11 (o successivo),
- INT-KLFR.

Il valore delle resistenze EOL per le zone nei moduli di espansione con versione di firmware 4.00 (o successivo) possono essere programmati:

- da tastiera in modalità programmazione, usando la funzione VAL. RESIST. R1 e VAL. RESIST. R2 (►Struttura ►HARDWARE ►ESPANSIONI ►IMPOSTAZIONI ►[nome espansione] ►VAL. RESIST. R1 / ►VAL. RESIST. R2);
- nel software DLOADX, finestra “Struttura”, scheda “Hardware”, dopo aver cliccato sull'espansione.

Per le zone nella tastiera INT-KSG, il valore delle resistenze EOL è determinate nel software DLOADX, finestra “Struttura”, scheda “Hardware”. Dopo aver cliccato sulla tastiera data, selezionare la scheda relativa. Il valore di queste resistenze non può essere programmato dalla tastiera.

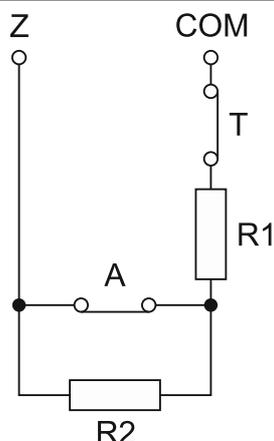


Fig. 4. Numerazione delle resistenze EOL. T – tamper. A – allarme. In caso di configurazione EOL, il valore del resistore è la somma dei valori programmati per R1 e R2.

3.3.3 Programmazione delle zone

Le zone possono essere programmate:

- da tastiera in modalità programmazione, usando le funzioni nel sotto-menù ZONE;
- nel software DLOADX:
 1. nella finestra “Struttura”, scheda “Sistema”, dopo aver cliccato sulla zona selezionata;
 2. nella finestra “Zone”.

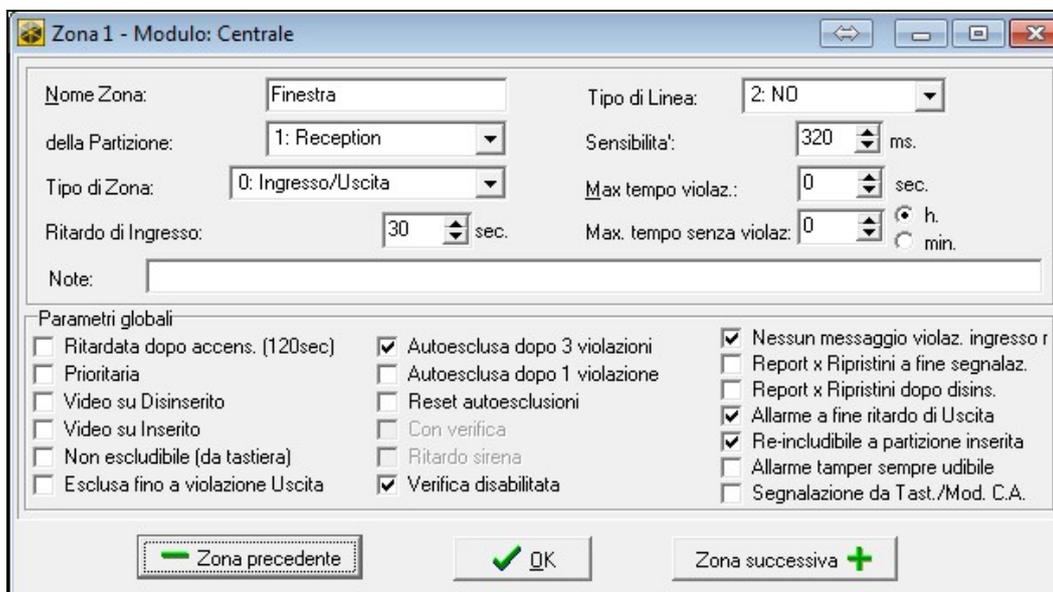


Fig. 5. Esempio configurazione zona nel software DLOADX.

3.3.4 Parametri zona

Nome Zona – nome individuale della zona (fino a 16 caratteri).

della Partizione – partizione alla quale appartiene la zona.

Tipo di Zona (vedi: sezione TIPI DI ZONA p. 43).

Ritardo di Ingresso – si riferisce a zone ritardate (comprese zone di tipo: 0. INGRESSO/USCITA, 1. INGRESSO, 2. RITARDATA, 3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA, 85. INGRESSO/USCITA – CONDIZIONALE e 86. INGRESSO/USCITA – FINALE). L'allarme dalla zona sarà ritardato di un tempo predefinito. Questo rende possibile effettuare il disinserimento prima che l'allarme sia attivato.

Ritardo di segnalaz. – si riferisce a zone di tipo 4. PERIMETRALE (NO RIT. USCITA), 5. IMMEDIATA e 6. USCITA. L'allarme udibile può essere ritardato di un tempo predefinito.

Ritardo di Allarme – si riferisce a zone di tipo 5. IMMEDIATA e 6. USCITA. L'allarme dalla zona può essere ritardato di un tempo predefinito.

Tempo di osservazione – si riferisce a zone di tipo 8. ESTERNA (DOPPIA VIOLAZ.).

Tempo esclusione – si riferisce a zone di esclusione (zone di tipo 64-79). Esso indica la durata di esclusione. Se viene programmato il valore 0, le zone saranno escluse fino al disinserimento della partizione a cui appartengono o fino alla loro re-inclusione da parte dell'utente.

N° modulo (Serr/Tast) – si riferisce a zone di tipo 58. TEC. – PULSANTE PORTA. Definisce quale porta sarà aperta in seguito alla violazione della zona (è possibile indicare una porta controllata da una tastiera di partizione, serratura a codice, espansione per lettore di tessere di prossimità o chip DALLAS).

Tipo di inserimento – si riferisce a zone di tipo 80. INSERIMENTO e 82. INSER/DISINS. Definisce quale tipo di inserimento sarà attivato dalla zona:

- 0 - inserimento totale;
- 1 - inserimento totale con esclusione delle zone che hanno l'opzione ESCLUSA FINO A VIOLAZIONE USCITA abilitata;
- 2 - zone di tipo 3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA non saranno inserite, zone di tipo 8. ESTERNA (DOPPIA VIOLAZ.) attiveranno un allarme silenzioso e tutte le altre l'allarme udibile;
- 3 - come sopra ma le zone ritardate reagiranno come immediate.

Gruppo – si riferisce a zone di tipo 80. INSERIMENTO, 81. DISINSERIMENTO e 83. CANC. ALLARMI. Definisce quale gruppo di partizioni deve essere controllato dalla zona (la zona controllerà sempre la partizione a cui è associata). Se è programmato il valore 0, la zona controllerà soltanto la partizione a cui è associata.

Ritardo di uscita – si riferisce a zone di tipo 89. TERMINA RITARDO USCITA.

Gruppo di uscite – si riferisce a zone di tipo 92. GRUPPO USCITE OFF.

Tipo di linea – deve essere selezionata in base al tipo di rilevatore ed alla tipologia di collegamento realizzata:

- 0. non usata** – rilevatore non connesso alla zona;
- 1. NC** – la zona gestisce rilevatori tipo NC (normalmente chiuso);
- 2. NO** – la zona gestisce rilevatori tipo NO (normalmente aperto);
- 3. EOL** – la zona gestisce rilevatori tipo NO o NC con resistenza di bilanciamento;
- 4. 2EOL/NC** – la zona gestisce rilevatori tipo NC con doppia resistenza di bilanciamento;
- 5. 2EOL/NO** – la zona gestisce rilevatori tipo NO con doppia resistenza di bilanciamento;
- 6. Tapparella** – la zona gestisce rilevatori a fune per tapparelle;
- 7. Vibrazione** – la zona gestisce un rilevatore di vibrazioni (anche tipo NC);
- 8. Segue uscita** – la zona non gestisce rilevatori collegati – il suo stato dipende esclusivamente dallo stato dell'uscita selezionata (violazioni fisiche e tamper della zona sono ignorati);

Sensibilità – a seconda del tipo di linea:

NO, NC, EOL, 2EOL/NC, 2EOL/NO – durata violazione della zona, prima che possa essere registrata dalla centrale.

Tapparella – devono essere programmati 2 parametri:

Durata impulsi – intervallo di tempo nel quale verranno conteggiati gli impulsi (CONTA IMPULSI) per rilevare la violazione della zona. È possibile programmare seguenti valori: 30 s, 120 s, 240 s e 0. Programmando il valore 0, gli impulsi verranno conteggiati per tutta la durata dell'inserimento (il conta impulsi verrà resettato durante l'inserimento/disinserimento).

Conta impulsi – numero di impulsi dopo i quali viene registrata la violazione di zona. È possibile programmare valori compresi tra 1 e 8.

Vibrazione – devono essere programmati 2 parametri:

Sensibilità – un impulso di durata uguale o superiore al tempo programmato causerà la violazione della zona. È possibile programmare valori compresi tra 3 ms. e 96 (step 3 ms.).

Conta impulsi – numero di impulsi dopo i quali viene registrata la violazione di zona. È possibile programmare valori compresi tra 0 e 7. Se viene programmato il valore 0, gli impulsi non saranno conteggiati – solo il parametro SENSIBILITÀ sarà preso in considerazione.



Da tastiera, in base al tipo di linea, sono disponibili funzioni differenti che permettono la programmazione dei parametri legati alla sensibilità. Nel software DLOADX, tutti i parametri sono programmati nel campo SENSIBILITÀ.

Uscita – si riferisce a tipo di linea SEGUE USCITA. Indicare il numero dell'uscita, la cui attivazione provocherà la violazione della zona. L'uscita può essere virtuale.

Max. tempo violazione / Durata max. apertura porta – il superamento del massimo tempo violazione/apertura porta è registrato dalla centrale come guasto del rilevatore/porta. Se è programmato il valore 0, il controllo è disabilitato.

Max. tempo senza violaz. – il superamento del massimo tempo assenza violazione è registrato dalla centrale come guasto del rilevatore. Il tempo sarà conteggiato solo quando la zona non è inserita. Se è programmato il valore 0, il controllo è disabilitato. Il tempo può essere programmato in ore o minuti.



Si consiglia di programmare il parametro MAX. TEMPO SENZA VIOLAZ., così da avere un controllo aggiuntivo sul rilevatore connesso alla zona.

3.3.5 Tipi di zona

0. INGRESSO/USCITA – zona ritardata che combina due funzioni:

ingresso – la violazione della zona avvia il conteggio del ritardo di ingresso nella partizione ed attiva l'azione ritardata delle zone di tipo 3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA;

uscita – la violazione della zona durante il conteggio del ritardo di uscita equivale all'uscita dalla partizione.

1. INGRESSO – la violazione della zona avvia il conteggio del ritardo di ingresso nella partizione ed attiva l'azione ritardata delle zone di tipo 3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA.

2. RITARDATA – zona ad azione ritardata con conteggio del ritardo nelle tastiere.

3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA – la zona opera come ritardata quando:

- la violazione di un'altra zona ha attivato il conteggio del ritardo di ingresso nella partizione;
- il ritardo è attivato usando una tastiera di ingresso INT-ENT (vedi il manuale della tastiera multifunzione INT-SCR);

- è effettuato l'inserimento tipo 2 o 3 e l'opzione RITARDO PER INSERIMENTO TIPO 2 E 3 è abilitata per la zona.

Nelle altre situazioni, la zona reagirà come immediata.

4. **PERIMETRALE (NO RIT. USCITA)** – zona immediata, attiva anche durante il conteggio del ritardo di uscita.
5. **IMMEDIATA** – zona immediata.
6. **USCITA** – la violazione della zona durante il conteggio del ritardo di uscita equivale all'uscita dalla partizione.
7. **GIORNO/NOTTE** – se disinserita, la zona segnalerà acusticamente la violazione nelle tastiere e sulle uscite di tipo 9. ALLARME "GIORNO", 12. ALLARME SILENZIOSO e 116. SIRENA INTERNA. Se inserita, la zona agisce come tipo 5. IMMEDIATA.
8. **ESTERNA (DOPPIA VIOLAZ.)** – zona con verifica dell'allarme: la violazione attiva il conteggio del tempo di osservazione – se si verifica una seconda violazione prima dello scadere di questo tempo, verrà attivato un allarme. Se il TEMPO DI OSSERVAZIONE non è programmato (inserito il valore 0), l'allarme sarà generato alla prima violazione.
9. **24H TAMPER** – zona inserita in modo permanente, usata per circuiti tamper. La violazione è segnalata in modo aggiuntivo come guasto.
10. **24H VIBRAZIONE** – zona inserita in modo permanente, usata per rilevatori di vibrazione.



Se la partizione include zone di tipo 10. 24H VIBRAZIONE, l'inserimento da tastiera LCD avvia il test dei rilevatori di vibrazione (vengono attivate le uscite di tipo 39. TEST SENSORI DI VIBRAZIONE ed il conteggio del tempo rimasto al termine del test).

11. **24H BANCOMAT** – zona inserita in modo permanente, usata per la protezione di bancomat.
12. **PANICO UDIBILE** – zona inserita in modo permanente, usata per pulsanti panico.
13. **PANICO SILENZIOSO** – zona inserita in modo permanente, usata per pulsanti panico. La violazione della zona attiva un allarme silenzioso.
14. **PULSANTE SOCCORSO**
15. **EMERGENZA PERSONALE**

Le zone di tipo 14 e 15 attivano l'allarme nelle tastiere LCD and sulle uscite tipo 12. ALLARME SILENZIOSO. I nomi delle zone ed i codici eventi da queste zone sono compatibili con standard Contact ID.

- 16...31 **CONTATORE C1...16** – le zone contatore segnaleranno un allarme quando il numero di violazioni conteggiate durante il tempo specificato supera i valori impostati (vedi: sezione CONTATORI p. 49). La violazione delle zone, in modo inserito, viene segnalata dalle uscite di tipo 9. ALLARME "GIORNO", 12. ALLARME SILENZIOSO e 116. SIRENA INTERNA.

32. **24H INCENDIO**
33. **24H FUMO**
34. **24H COMBUSTIONE**
35. **24H INCENDIO – FLUSSO ACQUA**
36. **24H INCENDIO – CALORE**
37. **24H INCENDIO – CALL POINT (PULSANTE)**
38. **24H INCENDIO – CONDOTTA**
39. **24H INCENDIO – FIAMMA**

Le zone da 32 a 39 attivano un allarme incendio. I nomi delle zone ed i codici eventi da queste zone sono compatibili con standard Contact ID. Le zone incendio (tranne 24H INCENDIO – CALL POINT (PULSANTE)) possono funzionare con la verifica allarme.

40. **24H INCENDIO - SUPERVISIONE**

41. **24H BASSA PRESSIONE ACQUA**
42. **24H BASSA PRESSIONE CO2**
43. **24H SENSORE VALVOLA ACQUA**
44. **24H BASSO LIVELLO ACQUA**
45. **24H POMPA ATTIVATA**
46. **24H GUASTO POMPA**
47. **NESSUN ALLARME** – può essere usata per controllare le uscite. Le opzioni aggiuntive (REGISTRA NELLA MEM.EVENTI, NESSUN REPORT e REGISTRAZIONE VIOLAZIONI SOLO SE INSERITA) possono abilitare la zona ad essere usata per altre applicazioni es. supervisione keybox.
48. **24H AUX – LOOP PROTEZIONE**
49. **24H AUX – RILEVAZ. GAS**
50. **24H AUX – REFRIGERAZIONE**
51. **24H AUX – PERDITA CALORE**
52. **24H AUX – PERDITA ACQUA**
53. **24H AUX – ROTTURA LAMINA**
54. **24H AUX – LIVELLO GAS BASSO**
55. **24H AUX – ALTA TEMPERATURA**
56. **24H AUX – BASSA TEMPERATURA**
57. **TECNICA – PORTA APERTA** – zona usata per supervisionare lo stato di una porta definita come PORTA DIPENDENTE in un modulo con funzione di controllo accessi (tastiera di partizione, serratura a codice, espansioni per controllo accessi).
58. **TECNICA – PULSANTE PORTA** – la violazione della zona aprirà una porta controllata da un modulo con funzione di controllo accessi (tastiera di partizione, serratura a codice, espansioni per controllo accessi).
59. **TECNICA – ASSENZA RETE AC**– usata per la supervisione di dispositivi che si interfacciano con la centrale (es. alimentatore supplementare). La violazione della zona attiverà una segnalazione di guasto.
60. **TECNICA – BATTERIA BASSA** – usata per la supervisione delle batterie di dispositivi che si interfacciano con la centrale (es. alimentatore supplementare). La violazione della zona attiverà una segnalazione di guasto.
61. **TECNICA – GUASTO GSM** – usata per la supervisione di dispositivi di un modulo GSM esterno. La violazione della zona attiverà una segnalazione di guasto.
62. **TECNICA – SOVRACCARICO ALIMENTATORE** – usata per la supervisione di un alimentatore supplementare connesso con la centrale. La violazione della zona attiverà una segnalazione di guasto.
63. **GUASTO (LOCALE)** – la violazione della zona attiverà una segnalazione di guasto.
- 64...79 **GRUPPO ESCLUSIONI: 1–16** – la violazione di questo tipo di zone può escludere un gruppo di zone (vedi: GRUPPI ESCLUSIONI p. 49).
80. **INSERIMENTO** – la violazione di questa zona inserirà la partizione a cui è associata. Opzionalmente, è possibile scegliere un gruppo di partizioni che verranno inserite (vedi: GRUPPI INS/DISINS p. 50).
81. **DISINSERIMENTO** – la violazione di questa zona disinserirà la partizione a cui è associata. Opzionalmente, è possibile scegliere un gruppo di partizioni che verranno disinserite (vedi: GRUPPI INS/DISINS p. 50).
82. **INSER/DISINS** – la zona controlla lo stato di inserimento della partizione a cui è associata. La modalità di controllo dipende dall'opzione CONTROLLO IMPULSIVO (N.S. BISTABILE). Il disinserimento può opzionalmente cancellare allarme e messaggi telefonici.

- 83. CANC. ALLARMI** – la violazione della zona cancella l'allarme ed i messaggi vocali nel gruppo di partizioni selezionato (vedi: GRUPPI INS/DISINS p. 50) o nella partizione cui è associata la zona.
- 84. RONDA** – violazione della zona registra il passaggio della ronda nella partizione a cui è associata la zona.
- 85. INGRESSO/USCITA – CONDIZIONALE** – simile al tipo 0. INGRESSO/USCITA ma con una caratteristica extra: la zona diventa immediata dopo l'inserimento, se non viene registrata l'uscita dalla partizione.
- 86. INGRESSO/USCITA – FINALE** – simile al tipo 0. INGRESSO/USCITA, ma il ripristino della zona terminerà il conteggio del ritardo di uscita ed inserirà il sistema.
- 87. USCITA FINALE** – simile al tipo 6. USCITA, ma il ripristino della zona terminerà il conteggio del ritardo di uscita ed inserirà il sistema.
- 88. 24H INTRUSIONE** – zona inserita in modo permanente. La sua violazione attiverà l'allarme intrusione.
- 89. TERMINA RITARDO USCITA** – la violazione della zona ridurrà il conteggio del ritardo di uscita. È possibile programmare un ritardo più breve. Se il valore non viene programmato, il ritardo di uscita verrà ridotto a 4 secondi dalla violazione della zona. Non ci saranno effetti se la zona è violata quando il tempo rimasto è inferiore a quello programmato per la zona.
- 90. DISABILITAZIONE VERIFICA** – la violazione della zona disabilita la verifica degli allarmi nella partizione. Tutti gli allarmi saranno non verificati fino al prossimo inserimento.
- 91. 24H ACCEC. RILEVATORE** – zona inserita in modo permanente, dedicata alla supervisione dell'anti-mascheramento. La violazione della zona sarà registrata dalla centrale come guasto al rilevatore (mascheramento).
- 92. GRUPPO USCITE OFF** – la zona permette di disattivare un gruppo di uscite selezionato.
- 93. GRUPPO USCITE ON** – la zona permette di attivare un gruppo di uscite selezionato.

3.3.6 Opzioni zona

Ritardata dopo accens. (120sec) – con l'opzione abilitata, la zona sarà esclusa per 120 sec. dopo aver alimentato la centrale (questa funzione previene l'attivazione di allarmi es. quando viene avviata la centrale).

Prioritaria – con l'opzione abilitata, l'inserimento sarà impossibile con la zona violata (es. Le finestre sono state lasciate aperte, etc.).

Ctrl impulsivo (ns. bistabile) – opzione per zone tipo 82. INSER/DISINS. Se l'opzione è abilitata, la violazione della zona inserirà/disinserirà la partizione (in base allo stato corrente). Se l'opzione è disabilitata, la violazione inserirà mentre il ripristino disinserirà la partizione.

Segnalazione da Tast./Mod.C.A. – con l'opzione abilitata, la violazione della zona può essere segnalata nelle tastiere di partizione, serrature a codice ed espansioni di controllo accessi che sono associate alla stessa partizione della zona (opzione CHIME deve essere abilitata nell'espansione).

Nessuna segn. allarme in tastiera – opzione per zone di tipo 13. PANICO SILENZIOSO. Se l'opzione è abilitata, gli allarmi dalla zona non saranno segnalati in tastiera. La cancellazione di questo allarme tramite tastiera non sarà possibile.



La disattivazione delle uscite di segnalazione panico silenzioso, possono essere disattivate usando la funzione utente RESET USCITE CON MEMORIA.

Video su disinserito – con l'opzione abilitata, la violazione della zona con partizione disinserita attiverà uscite di tipo 15. VIDEO SU DISINSERITO.

Video su inserito – con l'opzione abilitata, la violazione della zona con partizione inserita attiverà uscite di tipo 16. VIDEO SU INSERITO.

Non escludibile (da tastiera) – con l'opzione abilitata, l'utente non può escludere la zona.

Esclusa fino a violazione uscita – con l'opzione abilitata, la zona sarà automaticamente esclusa, se non vengono registrate uscite durante il conteggio del ritardo di uscita. Addizionalmente la zona sarà esclusa quando viene scelto il tipo di inserimento "totale + esclusione" (la registrazione dell'uscita è irrilevante). La zona sarà re-inclusa dopo il disinserimento.

Allarme se inserita – opzione per zone di tipo 64-79. È disponibile, se è abilitata l'opzione NESSUNA ESCLUSIONE SE INSERITA. Quando è abilitata, la violazione della zona con la partizione inserita, causerà un allarme (se è stata registrata un uscita dalla partizione prima dell'inserimento).

In allarme – opzione per zone di tipo 91. 24H ACCEC. RILEVATORE. Con l'opzione abilitata, la violazione della zona attiverà un allarme.

Auto-reset dopo 3 violazioni – con l'opzione abilitata, la zona può attivare al massimo 3 allarmi. Fino alla cancellazione o all'inserimento/disinserimento, violazioni successive non genereranno allarmi.

Auto-reset dopo 1 violazione – con l'opzione abilitata, la zona può attivare al massimo un allarme. Fino alla cancellazione o all'inserimento/disinserimento, violazioni successive non genereranno allarmi.

Reset autoesclusioni – con l'opzione abilitata, il conteggio degli allarmi zona relative alle autoesclusioni per le opzioni AUTO-RESET DOPO 3 VIOLAZIONI o AUTO-RESET DOPO 1 VIOLAZIONE verrà resettato alla mezzanotte (le zone saranno nuovamente abilitate ad attivare allarmi).

Pre-allarme – con l'opzione abilitata, gli allarmi dalla zona saranno verificati.

Con verifica – opzione per le zone di tipo 0-2 e 85-86. Con l'opzione abilitata, gli allarmi dalla zona saranno verificati.



Allarmi dalle zone con opzione PRE-ALLARME o CON VERIFICA abilitata, saranno allarmi non verificati, fino quando durante la verifica (vedi descrizione del parametro TEMPO DI VERIFICA ALLARME p. 38) verrà attivato un ulteriore allarme da una zona con attivata l'opzione PRE-ALLARME o CON VERIFICA. In questo caso, verrà attivato un allarme verificato.

Ritardo sirena – opzione per zone tipo 5 e 6. Permette la modifica della reazione alla violazione zona con il sistema inserito. Se l'opzione è disabilitata, l'allarme dalla zona sarà ritardato di un tempo programmato (RITARDO DI ALLARME). Se l'opzione è abilitata, l'allarme sarà attivo immediatamente (registrazione nella memoria eventi, trasmissione evento alla vigilanza e messaggi telefonici), ma la segnalazione acustica sarà ritardata del tempo programmato (RITARDO DI SEGNALAZIONE).

Ritardo per inserimento tipo 2 e 3 – opzione per zone tipo 3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA. Se l'opzione è abilitata, la zona sarà inserita e reagirà come ritardata in caso di inserimento di tipo 2 (senza zone interne) ed inserimento tipo 3 (senza zone interne e senza ritardi).

Cancellazione allarmi – opzione per zone tipo 81 e 82. Con l'opzione abilitata, la violazione della zona cancellerà aggiuntivamente l'allarme nella partizione.

Nessun messaggio violaz. ingresso ritardato – quando l'opzione è abilitata, la violazione della zona durante il conteggio del ritardo di ingresso comporterà la registrazione dell'evento "Violazione zona" (questo evento può essere trasmesso alla vigilanza solo in formato 4/2). Quando l'opzione è disabilitata, la violazione della zona durante il conteggio del ritardo di ingresso comporterà la registrazione dell'evento "Allarme" (questo evento viene trasmesso alla vigilanza e attiva l'invio di messaggi telefonici).

Report anche se non inserita – opzione per zone tipo 7. GIORNO/NOTTE. Se abilitata, l'allarme verrà trasmesso alla vigilanza in ogni caso. Se disabilitata, l'allarme verrà trasmesso alla vigilanza solo se la zona è inserita. Se la zona è disinserita, la violazione attiverà un preallarme. Il preallarme non attiverà la segnalazione sonora e non verrà trasmesso alla vigilanza. Può essere segnalato sulle uscite di tipo 9. ALLARME GIORNO, 12. ALLARME SILENZIOSO e 116. SIRENA INTERNA.

Blocco temporaneo partiz. – opzione per zone tipo 84. RONDA. Se abilitata, la violazione della zona escluderà temporaneamente la partizione per la durata della ronda.

Report x ripristini a fine segnalaz. – con l'opzione abilitata, il codice evento per il ripristino zona verrà inviato alla vigilanza solo dopo la fine della segnalazione acustica.

Report x ripristini dopo disins. – con l'opzione abilitata, il codice evento per il ripristino zona verrà inviato alla vigilanza solo dopo il disinserimento della partizione associata alla zona.

Allarme a fine ritardo di uscita – con l'opzione abilitata, la zona attiverà un allarme se violata al termine del conteggio del ritardo di uscita. Se l'opzione è disabilitata, l'allarme verrà attivato solo in caso di cambiamento di stato della zona da normale a violata, con sistema inserito.

Registra nella memoria eventi – opzione per zone tipo 47. NESSUN ALLARME e 63. GUASTO (LOCALE). Se abilitata, la violazione della zona comporterà la memorizzazione di un evento adeguato al tipo di zona (in caso di zona tipo 47. NESSUN ALLARME, l'informazione da salvare dipende aggiuntivamente dall'opzione NESSUN REPORT).

Nessun report – opzione per zone tipo 47. NESSUN ALLARME con abilitata l'opzione REGISTRA NELLA MEMORIA EVENTI:

- abilitata – la violazione della zona scriverà un evento relativo alla violazione zona;
- disabilitata – la violazione della zona scriverà un evento relativo all'apertura keybox, il cui codice verrà inviato alla stazione di vigilanza.

Nessun ripristino mem. eventi – opzione per zone tipo 47. NESSUN ALLARME con opzioni REGISTRA NELLA MEM. EVENTI e NESSUN REPORT abilitate. Se abilitate, il ripristino zona non verrà salvato nella memoria eventi.

Registra violazioni solo se inserita – opzione per zone tipo 47. NESSUN ALLARME. È disponibile, se l'opzione REGISTRA NELLA MEM. EVENTI è abilitata. Se abilitata, le violazioni della zona verranno registrate nella memoria eventi solo se la partizione a cui è associate la zona è inserita.

Nessun autoesclusione se inserita – opzione per zone tipo 64-79. Se abilitata, la violazione della zona con partizione inserita non effettuerà l'esclusione del gruppo zone (purché sia registrata l'uscita dalla partizione durante il conteggio del ritardo di uscita).

Cancellazione msg vocali – opzione per zone tipo 81-83. Se abilitata, la violazione della zona cancellerà l'eventuale invio di messaggi.

Re-includibile a partizione inserita – con l'opzione abilitata, la zona violata dopo essere stata re-inclusa (a sistema inserito) genera un allarme.

Tamper allarme sempre udibile – con l'opzione abilitata, il tamper è sempre segnalato acusticamente (se l'opzione è disabilitata – il tamper è segnalato acusticamente solo con sistema inserito).

Report vigilanza ritardato – opzione per zone tipo 4-7 e 64-79. La violazione della zona durante il conteggio del ritardo di ingresso attiverà un preallarme. Il preallarme non attiva segnalazioni acustiche e non viene trasmesso alla vigilanza. Può essere segnalato sulle uscite di tipo 9. ALLARME GIORNO, 12. ALLARME SILENZIOSO e 116. SIRENA INTERNA. L'allarme intrusione viene attivato se la zona non viene disinserita entro 30 secondi, se il ritardo di ingresso è terminato o se un'altra zona immediata è violata.

Verifica disabilitata – opzione per zone tipo 0-2 e 85-86. Se abilitata, la violazione di zone bloccherà la verifica di allarmi nella partizione. Tutti gli allarmi saranno non verificati fin quando la partizione sarà nuovamente inserita.

Verifica possibilità inserimento – opzione per zone di inserimento (zone tipo 80 e 82). La zona non inserirà, se una zona con l'opzione PRIORITARIA abilitata è violata, o se si verificano delle situazioni che vietano l'inserimento (conformemente alle opzioni selezionate, tamper, guasti, etc.).

Disinserisce al ripristino – opzione per zone tipo 89. TERMINA RITARDO USCITA. Se abilitata, il ripristino della zona disinserirà la partizione. Questa opzione ha priorità sull'opzione DISABILITA VERIFICA AL RIPRISTINO.

Disabilita verifica al ripristino – opzione per zone tipo 89. TERMINA RITARDO USCITA. Se abilitata, il ripristino della zona disabilita la verifica degli allarmi nella partizione. Tutti gli allarmi saranno non verificati fin quando la partizione sarà nuovamente inserita.

Nessun evento se inserita – opzione per zone tipo 91. 24H ACCEC. RILEV. Se l'opzione è abilitata e la zona è violata con sistema inserito, l'informazione sul guasto del rilevatore (mascheramento) non sarà salvata nella memoria eventi (il codice evento non verrà trasmesso alla stazione di vigilanza).

3.3.7 Contatori

La centrale offre la possibilità di programmare 16 differenti contatori che determinano la modalità operativa delle zone tipo contatore (zone tipo 16-31). I parametri del contatore possono essere programmati:

- da tastiera in modalità programmazione, usando la funzione CONTATORI (►ZONE ►CONTATORI).
- dal software DLOADX, finestra "Zone", scheda "Contatori".

Per ciascun contatore devono essere programmati i parametri:

Max. valore – numero di violazioni che, se superato, genererà un allarme.

Durata conteggio – durata del conteggio violazioni.

Tipo di contatore:

con ripetizioni – tutte le violazioni del gruppo di zone sono conteggiate;

senza ripetizioni – non sono conteggiate le violazioni della stessa zona (l'allarme viene attivato, se il numero di violazioni di zone differenti supera il valore massimo).



Se il contatore non conteggia le ripetizioni, il valore programmato per il parametro MAX. VALORE deve essere più basso del numero di zone nel gruppo contatore.

3.3.8 Gruppi esclusioni

Si può selezionare un gruppo di zone per ciascun tipo da 64 a 79:

- da tastiera in modalità programmazione, utilizzando la funzione GRUPPI ESCL. (►ZONE ►GRUPPI ESCL.);
- dal software DLOADX, finestra "Zone", scheda "Gruppi Escl.".

Dopo aver assegnato le zone al gruppo, definire quale reazione deve avere la violazione della zona di esclusione:

Monostabile – le zone appartenenti al gruppo saranno escluse per il TEMPO ESCLUSIONE (vedi: p. 42).

Bistabile – le zone appartenenti al gruppo rimarranno escluse per la durata della violazione della zona (possono essere escluse dall'utente).



Tramite tastiera, usare l'opzione BISTABILE per fare la scelta tra i due tipi di reazione. Opzione disabilitata – vedi: MONOSTABILE. Opzione abilitata – vedi: BISTABILE.

3.3.9 Gruppi inserimento / disinserimento

È possibile definire fino a 16 gruppi di partizioni che possono essere controllati utilizzando zone di tipo 80. INSERIMENTO, 81. DISINSERIMENTO e 83. CANC. ALLARMI. I gruppi possono essere definiti:

- da tastiera in modalità programmazione, usando la funzione GRUPPI INSDIS (►ZONE ►GRUPPI INSDIS);
- nel software DLOADX, finestra “Zone”, scheda “Gruppi Ins/Disins”.

3.3.10 Test zone

Tramite la tastiera in modalità programmazione, è possibile testare il funzionamento delle zone (►ZONE ►TEST). L'informazione circa violazione o tamper della zona è segnalata tramite beep in tastiera (violazione – 5 beep brevi; tamper – 1 beep lungo; mascheramento – 3 beep lunghi). In aggiunta, la funzione permette la scelta di un uscita che sarà usata per la segnalazione durante il test (la violazione della zona attiverà l'uscita per 0.4 secondi, il tamper per 1,6 secondi e il mascheramento per 3 secondi).



Violazione/tamper/mascheramento della zona durante il test non attiveranno la risposta programmata nella centrale.

*Selezionare una zona da testare dalla lista e premere il pulsante # o ►. L'uscita utilizzata per la segnalazione interromperà temporaneamente la propria funzione (se attiva, sarà disattivata) fino al completamento del test (pressione del tasto *).*

L'uscita usata per la segnalazione viene memorizzata fino all'uscita dalla funzione TEST. Quando la funzione TEST viene riavviata, l'uscita dovrà essere selezionata nuovamente.

Se nel sistema sono presenti sirene wireless e una delle uscite a loro associate viene selezionata per il test, dopo la selezione della zona da testare e la conferma con il pulsante # o ►, la segnalazione nelle sirene wireless sarà sbloccata (di norma è bloccata per la durata della modalità programmazione).

Se l'uscita selezionata per la segnalazione controlla le sirene wireless, tenere presente che il blocco/sblocco della segnalazione viene inviato durante il periodo di interrogazione. Questo causa in ritardo la cui durata dipende dal tempo di interrogazione. In caso della sirena ASP-205, la segnalazione viene attivata durante il periodo di interrogazione.

4. Uscite

Il sistema gestisce le seguenti tipologie di uscite:

- **filari** – in centrale e nelle espansioni. Il numero di uscite filari disponibili è determinate durante la procedura di identificazione.
- **wireless** – con la centrale INTEGRA 128-WRL o dopo la connessione del controller ACU-100 / ACU-250. Il numero di uscite wireless disponibili dipende dal numero di dispositivi wireless registrati nel sistema e viene determinato durante l'aggiunta di dispositivi wireless.
- **virtuali** – uscite non esistenti fisicamente, che possono essere usate per realizzare, ad esempio, funzioni logiche.

La programmazione delle uscite avviene:

- da tastiera in modalità programmazione, usando le funzioni nel sotto-menù USCITE;
- nel software DLOADX, nella finestra “Uscite”.

4.1 Parametri uscite

Nome uscita – nome individuale dell’uscita (fino a 16 caratteri).

Funzione uscita (vedi: sezione FUNZIONI USCITE).

Durata attivazione – tempo per il quale l’uscita è attiva. Il parametro non è rilevante per uscite che indicano uno stato.

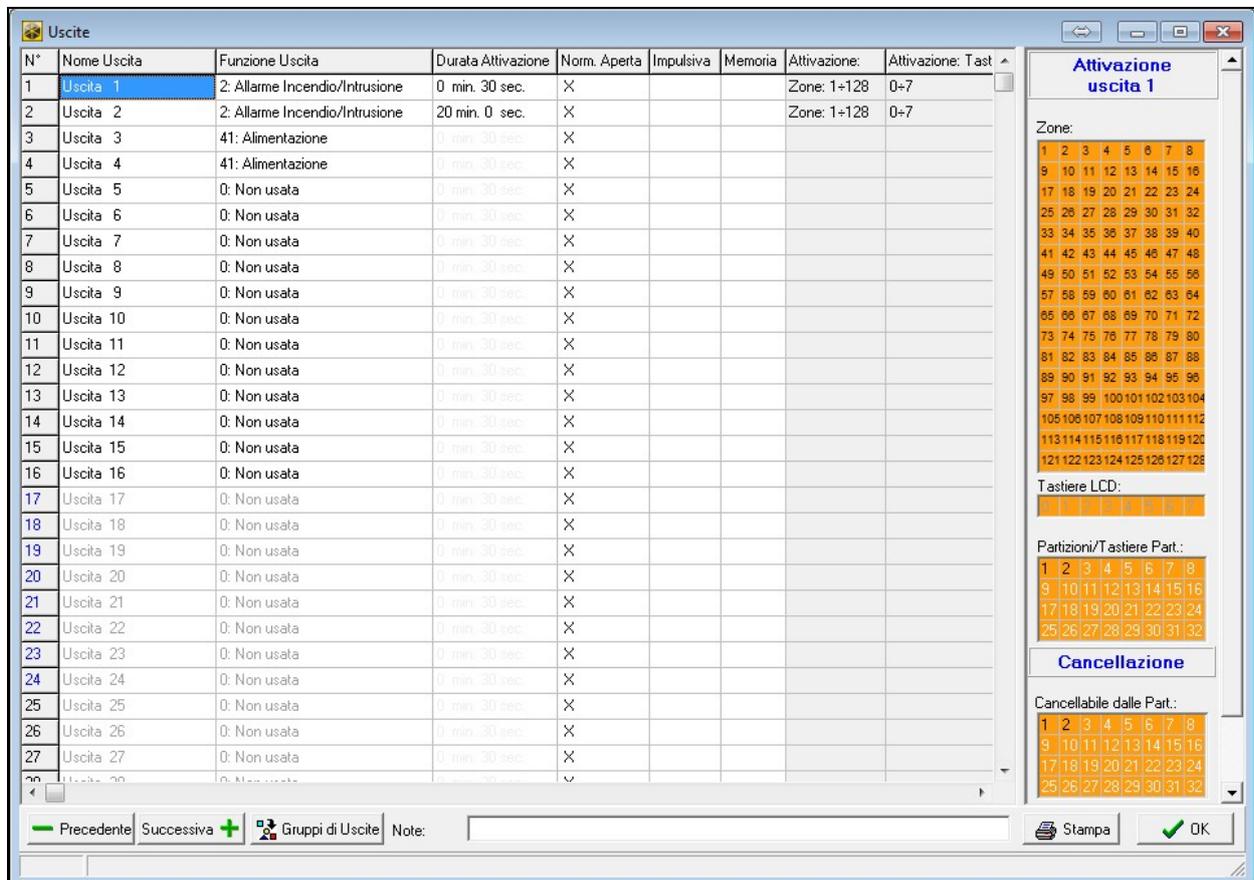


Fig. 6. Finestra “Uscite” nel software DLOADX.

4.2 Funzioni uscite

0. NON USATA

1. **ALLARME INTRUSIONE** – segnala tutti gli allarme intrusione e panico (da zone, tamper tastiera/espansioni, panico da tastiera, etc.).
2. **ALLARME INTRUSIONE/INCENDIO** – segnala allarmi intrusione e panico con suono continuo e gli allarmi incendio con suono intermittente.
3. **ALLARME INCENDIO** – segnala gli allarmi incendio (da zone incendio e da tastiera).
4. **ALLARME DA TASTIERA** – segnala gli allarmi da tastiera: incendio, medico (aux) e panico (tranne l’allarme panico silenzioso).
5. **ALLARME INCENDIO DA TASTIERA** – segnala gli allarmi incendio attivati da tastiera.
6. **ALLARME PANICO DA TASTIERA** – segnala gli allarmi panico udibili attivati da tastiera.
7. **ALLARME SOCCORSO DA TASTIERA** – segnale le richieste di soccorso attivate dalla tastiera.
8. **ALLARME TAMPER** – segnala gli allarmi tamper.
9. **ALLARME “GIORNO”** – segnala i seguenti eventi:
 - allarme da zone di tipo 13. PANICO-SILENZIOSO,
 - allarme medico da zone di tipo 14. PULSANTE SOCCORSO e 15. EMERGENZA PERSONALE,

- allarme da zone di tipo 7. GIORNO/NOTTE, se la partizione associata alla zona è disinserita,
 - allarme da zone di tipo 8. ESTERNA (DOPPIA VIOLAZ.), se la modalità di inserimento è di tipo STAY (l'utente è all'interno dell'area protetta), (vedi: MANUALE UTENTE),
 - allarme da zone di tipo 4. PERIMETRALE (NO RIT. USCITA), se è stato programmato per loro un RITARDO DI SEGNALAZIONE,
 - allarme da zone di tipo 5. IMMEDIATA e 6. USCITA, se l'opzione RITARDO SIRENA è abilitata e se è stato programmato per loro un RITARDO DI SEGNALAZIONE,
 - allarme da zone, per le quali è stata abilitata l'opzione REPORT VIGILANZA RITARDATO, purché siano violate durante il conteggio del RITARDO INGRESSO,
 - allarmi non verificati, se l'opzione ALLARME ACUSTICO SOLO DOPO VERIFICA è abilitata nella partizione,
 - prima violazione delle zone di tipo 8. ESTERNA (DOPPIA VIOLAZ.) quando la partizione è inserita, purché sia programmato il TEMPO DI OSSERVAZIONE per la zona,
 - violazione delle zone contatore (zone di tipo 16-31) con partizione inserita.
- 10. ALLARME COERCIZIONE** – segnala delle azioni eseguite sotto coercizione – segnala l'utilizzo di un codice COERCIZIONE (o prefisso coercizione).
- 11. CHIME** – segnala la violazione di zone quando la partizione non è inserita.
- 12. ALLARME SILENZIOSO** – l'uscita si attiva nelle stesse situazioni dell'uscita 9. ALLARME "GIORNO". In aggiunta, segnala gli allarmi panico silenzioso.
- 13. ALLARME TECNICO** – segnala allarmi da zone tecniche di tipo 40-56.
- 14. VIOLAZIONE ZONA** – informa circa la violazione delle zone selezionate.
- 15. VIDEO SU DISINSERITO** – attivata da zone con opzione VIDEO SU DISINSERITO abilitata.
- 16. VIDEO SU INSERITO** – attivata da zone con opzione VIDEO SU INSERITO abilitata.
- 17. PRONTO PER L'INSERIMENTO** – indica se lo stato zona permette l'inserimento del sistema (non ci sono zone violate).
- 18. ESCLUSIONE ZONA** – informa circa l'esclusione delle zone.
- 19. RITARDO DI USCITA** – si attiva durante il conteggio del RITARDO USCITA.
- 20. RITARDO DI INGRESSO** – si attiva durante il conteggio del RITARDO INGRESSO.
- 21. PARTIZIONE INSERITA** – informa circa lo stato di inserimento delle zone.
- 22. SISTEMA INSERITO** – è attiva se tutte le partizioni selezionate sono inserite.
- 23. BEEP INS/DISINS** – segnala:
- avvio della procedura di inserimento (inserimento, se il ritardo di uscita non è stato programmato) – 1 impulso;
 - disinserimento – 2 impulsi;
 - cancellazione allarme – 4 impulsi;
 - rifiuto all'inserimento o fallimento della procedura di inserimento – 7 impulsi.
- La durata degli impulsi è approssimativamente di 0.3 secondi.
- 24. USCITA "MONO"** – controllata da utenti, zone o timer. L'utilizzo di un codice, della violazione di una zona o l'attivazione di un timer attiveranno l'uscita per un tempo pre-programmato.
- 25. USCITA "BI"** – controllata da utenti, zone o timer. In base allo stato corrente dell'uscita, l'utilizzo di un codice o la violazione di una zona attiveranno/disattiveranno l'uscita. L'uscita sarà attivata dall'accensione del timer e disattivata dallo spegnimento del timer.



Se l'uscita di tipo 24. USCITA "MONO" o 25. USCITA "BI" deve essere controllata da tastiera, deve essere assegnata ad un gruppo di uscite (vedi: sezione GRUPPI DI USCITE p. 57).

26. **TIMER** – uscita controllata da timer.
27. **GUASTO GENERICO** – informa circa la presenza di guasti.
28. **ASSENZA RETE AC (CENTRALE) IMMEDIATA** – informa circa la perdita di alimentazione AC sulla centrale.
29. **ASSENZA RETE AC (ZONA TECNICA)** – informa circa la violazione di zone di tipo 59. TECNICA – ASSENZA RETE AC.
30. **ASSENZA RETE AC (ESPANSIONE)** – informa circa la perdita di alimentazione AC su moduli con alimentatore integrato.
31. **GUASTO BATTERIA (CENTRALE)** – informa circa la presenza di bassa tensione batteria centrale.
32. **GUASTO BATTERIA (ZONA TECNICA)** – informa circa la violazione di zone tipo 60. TECNICA – BATTERIA BASSA.
33. **GUASTO BATTERIA (ESPANSIONE)** – informa circa la presenza di bassa tensione batteria sui moduli di espansione.
34. **GUASTO SENSORI** – informa circa la presenza di guasti sulle zone.
35. **USO LINEA TELEFONICA** – indica che la linea telefonica è in uso.
36. **GROUND START** – genera un impulso di controllo necessario per il funzionamento con alcune tipologie di linee telefoniche.
37. **SEGNALAZIONE RICEVUTA** – informa circa la conferma di ricezione da parte della centrale di vigilanza.
38. **MODO PROGRAMMAZIONE** – indica l'avvio della modalità di programmazione.
39. **TEST SENSORI DI VIBRAZIONE** – utilizzata per il test dei rilevatori di vibrazione in una partizione (vedi: zone tipo 10. 24H VIBRAZIONE). La durata di attivazione dell'uscita definisce la durata del test dei rilevatori di vibrazione nella partizione selezionata.
40. **ESCLUSIONE BANCOMAT** – indica l'esclusione di zone tipo 11. 24H BANCOMAT in partizioni con bancomat.
41. **ALIMENTAZIONE** – utilizzata per l'alimentazione di dispositivi esterni.
42. **ALIMENTAZIONE SE INSERITO** – utilizzata per l'alimentazione di dispositivi esterni che non devono essere attivi quando il sistema è disinserito. Si attiva durante l'avvio della procedura di inserimento (durante il conteggio del ritardo di uscita).
43. **ALIMENTAZIONE RIPRISTINABILE** – uscita di alimentazione opzionalmente ripristinabile dall'utente. La durata di attivazione rappresenta il tempo per il quale l'uscita viene disattivata.
44. **ALIMENTAZIONE RILEVATORE INCENDIO** – utilizzata per l'alimentazione di dispositivi con verifica allarme automatica. Violazione delle zone incendio disattiveranno l'alimentazione (per il tempo programmato come durata attivazione dell'uscita) e se viene rilevata una nuova violazione dopo la riattivazione dell'alimentazione, viene attivato l'allarme incendio. L'uscita può essere ripristinata dall'utente.
45. **PARTIZIONE TEMP. ESCLUSA** – indica un blocco temporaneo dell'inserimento della partizione. Se la durata di attivazione dell'uscita è differente da 0, l'uscita segnalerà che il blocco sta terminando (l'uscita verrà attivata per il tempo programmato prima del termine del blocco).
46. **AND LOGICO USCITE** – attiva quando tutte le uscite di controllo con polarità normale sono attive e tutte le uscite di controllo con polarità invertita sono inattive (grazie all'opzione NORMALMENTE APERTA, l'uscita può essere usata per la negazione logica). Vedi: FUNZIONI LOGICHE USCITE p. 58.
47. **OR LOGICO USCITE** – attiva quando almeno un'uscita di controllo con polarità normale è attiva o almeno un'uscita di controllo con polarità invertita è inattiva (grazie all'opzione

NORMALMENTE APERTA, l'uscita può essere usata per la negazione logica). Vedi: FUNZIONI LOGICHE USCITE p. 58.

48...63 MSG VOCALE 1-16 – attivata dalla funzione di messaggi telefonici. Permette l'utilizzo di un qualsiasi dispositivo esterno per la riproduzione di messaggi di notifica. Durante la programmazione dei messaggi telefonici, scegliere il numero del messaggio da riprodurre dopo la risposta. La riproduzione del messaggio attiverà la corrispondente uscita.

64...79 CONTROLLO REMOTO 1-16 – utilizzate per il controllo remote da telefono (DTMF). Il controllo è disponibile agli utenti in possesso di codice telefonico. Aggiuntivamente, le uscite possono essere controllate con la funzione utente CTRL USCITE (vedi: MANUALE UTENTE).



Se un'uscita di tipo CONTROLLO REMOTO deve essere controllata da tastiera, deve essere assegnata ad un gruppo di uscite (vedi: sezione GRUPPI DI USCITE p. 57).

Se è stata programmata una durata di attivazione per l'uscita di tipo CONTROLLO REMOTO, questa opererà in modo simile ad un'uscita di tipo 24. USCITA "MONO".

80. NO GIRO DI RONDA – indica l'assenza del giro di ronda.

81. MANCANZA RETE AC (CENTRALE) - PROLUNGATA – informa circa la perdita di alimentazione di rete AC sulla centrale, quando il guasto persiste abbastanza da essere salvato nella memoria eventi (vedi: parametro RITARDO MANCANZA RETE AC p. 65).

82. MANCANZA RETE AC (ESPANSIONE) - PROLUNGATA – informa circa la perdita di alimentazione di rete AC sul modulo, quando il guasto persiste abbastanza da essere salvato nella memoria eventi (il ritardo è programmato individualmente per ciascun modulo).

83. USCITE OFF – si attiva quando tutte le uscite selezionate vengono disattivate.

84. IMMISSIONE DEL CODICE – informa circa l'inserimento del codice utente.

85. UTILIZZO DEL CODICE – informa circa l'utilizzo del codice per inserimento/disinserimento.

86. APERTURA PORTA – informa circa l'apertura della porta supervisionata da un modulo con funzione di controllo accessi.

87. APERTURA PROLUNGATA PORTA – informa circa l'apertura prolungata della porta supervisionata da un modulo con funzione di controllo accessi.

88. ALLARME INTRUSIONE (NESSUN ALLARME INCENDIO E TAMPER) – segnala allarmi intrusione e PANICO da tastiere / tastiere di partizione.

89. 50% DELLA MEM. EVENTI PIENA – informa che il 50% della memoria eventi è stata riempita dall'ultima connessione con il software DLOADX.

90. 90% DELLA MEM. EVENTI PIENA – informa che il 90% della memoria eventi è stata riempita dall'ultima connessione con il software DLOADX.

91. AVVIO RITARDO AUTO-INSERIMENTO – segnala l'avvio del conteggio RITARDO AUTO-INSERIMENTO per il tempo programmato (vedi: p. 38).

92. RITARDO AUTO-INSERIMENTO – segnala il conteggio RITARDO AUTO-INSERIMENTO (vedi: p. 38).

93. ACCESSO NON AUTORIZZATO – segnala l'apertura non autorizzata di una supervisionata da un modulo con funzione di controllo accessi.

94. ALLARME – ACCESSO NON AUTORIZZATO – simile all'uscita di tipo 93, ma la segnalazione si riferisce solo a moduli che hanno l'opzione ALLARME ACCESSO NON AUTORIZZATO abilitata.

95. GUASTO REPORT – ETHM/GPRS – segnala la presenza di problemi nella trasmissione di eventi attraverso la rete Ethernet o GPRS.

96. GUASTI LINEA TELEFONICA – segnala la presenza di problemi di comunicazione attraverso la linea telefonica.



In caso di centrale INTEGRA 128-WRL, l'uscita tipo 96 è chiamata GUASTI GSM ed indica problemi relativi al comunicatore GSM.

97. MESSAGGIO VOCALE – simile alle uscite di tipo 48-63, ma devono aggiuntivamente essere selezionati i messaggi vocali (il loro numero).

98. CONTROLLO REMOTO – simile alle uscite di tipo 64-79, ma devono essere selezionati i numeri delle uscite.

99. CARD LETTA – segnala la lettura della card utente.

100. CARD MANTENUTA – segnala la lettura prolungata della card utente.

101. CARD SU DISPOSITIVO – segnala la lettura della card nel modulo/tastiera selezionata.



L'uscita di tipo 101. CARD SU DISPOSITIVO può essere usata per l'esecuzione della funzione di controllo accessi dalla tastiera INT-KLCDR o INT-KLFR. Procedere come segue:

- nei parametri dell'uscita, indicare la tastiera nella quale la lettura della card attiverà l'uscita, e le partizioni dalle quali gli utenti saranno abilitati all'apertura della porta;*
- nei parametri della tastiera, associare l'apertura della porta alla presentazione / mantenimento della card ed indicare l'uscita di tipo 101. CARD SU DISPOSITIVO come porta da aprire.*

102. PERDITA ZONA RADIO – segnala l'assenza di comunicazione con i dispositivi wireless associati alle zone selezionate.

103. PERDITA USCITA RADIO – segnala l'assenza di comunicazione con i dispositivi wireless associati alle uscite selezionate.

104. BATTERIA BASSA (DISPOSITIVO RADIO) – segnala problemi nell'alimentazione dei dispositivi wireless.

105. TAPPARELLA SU – utilizzata per l'apertura di tapparelle. Diviene attiva dopo la violazione delle zone selezionate o il disinserimento della partizioni selezionate. Può essere attivata da tastiera, con la funzione utente CTRL USCITE. La durata di attivazione programmata per l'uscita dovrebbe essere maggiore del tempo impiegato dalle tapparelle ad aprirsi.

106. TAPPARELLA GIÙ – utilizzata per la chiusura di tapparelle. Diviene attiva dopo la violazione delle zone selezionate o l'inserimento delle partizioni selezionate (avvio della procedura di inserimento). Può essere attivata da tastiera, con la funzione utente CTRL USCITE. La durata di attivazione programmata per l'uscita dovrebbe essere maggiore del tempo impiegato dalle tapparelle ad abbassarsi.



Le funzioni tapparella "su" e "giù" devono essere assegnate a due uscite fisiche consecutive (una dopo l'altra).

Se le uscite di tipo 105. Tapparella Su e 106. Tapparella Giù devono essere controllate attraverso la tastiera, devono essere assegnate ad un gruppo di uscite (vedi: sezione Gruppi di uscite p. 57).

Per le uscite di tipo 105. Tapparella Su e 106. Tapparella Giù indicare una partizione in modo che queste uscite possano essere controllate da una tastiera che gestisce la data partizione. Se l'inserimento/disinserimento della partizione non devono attivare le uscite, abilitare l'opzione Non attivata da Ins/Disins.

107. CARD SUL LETTORE A – informa circa la lettura della card / chip DALLAS nel lettore A dell'espansione. Può segnalare la lettura della card nella tastiera.

108. CARD SUL LETTORE B – informa circa la lettura della card / chip DALLAS nel lettore B dell'espansione. Può segnalare la lettura della card nella tastiera.

109. AND LOGICO ZONE – attiva, quando tutte le zone selezionate sono violate.

110. ALLARME NON VERIFICATO – segnala allarmi non verificati.

- 111. ALLARME VERIFICATO** – segnala allarmi verificati.
- 112. NESSUN ALLARME DOPO VERIFICA** – indica che l'allarme non è stato verificato (dopo la prima violazione, durante la verifica dell'allarme non sono stati attivati allarmi da altre zone incluse nella verifica).
- 113. VERIFICA DISABILITATA** – segnala la disabilitazione della verifica allarmi.
- 114. STATO TEST DELLE ZONE** – informa circa il test delle zone effettuato tramite la funzione utente.
- 115. TIPO DI INSERIMENTO** – informa circa l'attivazione del tipo di inserimento selezionato nelle partizioni indicate.
- 116. SIRENA INTERNA** – segnale gli stessi allarmi e violazioni delle uscite di tipo 1. ALLARME INTRUSIONE o 9. ALLARME "GIORNO" (prodotto logico delle uscite 1. ALLARME INTRUSIONE e 9. ALLARME "GIORNO").
- 117. STATO TAMPER** – informa sul tamper delle zone, tastiere ed espansioni selezionate.
- 118. BATT. BASSA TELECOMANDO** – informa circa la presenza di bassa tensione batteria nei telecomandi degli utenti selezionati. Si riferisce a telecomandi 433 MHz (gestiti da moduli INT-RX o INT-RX-S) o telecomandi APT-100 (gestiti dal sistema ABAX).
- 119. JAMMING SISTEMA RADIO** – informa circa il jamming rilevato dal controller wireless ABAX (INTEGRA 128-WRL, ACU-100 o ACU-250).

4.3 Opzioni

Normalmente aperta – definisce la modalità operativa dell'uscita (vedi Tabella 5).

		Uscite alta potenza	
		Opzione abilitata (normalmente aperta)	Opzione disabilitata (normalmente chiusa)
Stato attivo		presente tensione +12V	taglio tensione +12V
Stato inattivo		taglio tensione +12V	presente tensione +12V
		Uscite open-collector	
		Opzione abilitata (normalmente aperta)	Opzione disabilitata (normalmente chiusa)
Stato attivo		cortocircuitata a massa	distacco dalla massa
Stato inattivo		distacco dalla massa	cortocircuitata a massa

Tabella 5. Funzionamento delle uscite, in base all'opzione NORMALMENTE APERTA.

Impulsiva – l'opzione si riferisce ad uscite temporizzate. Se abilitata, l'uscita opera in modo impulsivo (0.5/0.5 s). Se è disabilitata, l'uscita opera in modo continuo.

Memoria – l'opzione si riferisce ad uscite di allarme. Se abilitata, l'uscita sarà attiva fino alla cancellazione dell'allarme da parte dell'utente.

Attivo durante una violaz. – l'opzione si riferisce a uscite di tipo 24. USCITA "MONO". Se abilitata, l'uscita è sempre attiva quando una zona di controllo è violata. Il conteggio della durata di attivazione viene avviato nel momento in cui la zona di controllo si ripristina.

Timer disattiva/attiva – l'opzione si riferisce ad uscite di tipo 24. USCITA "MONO" e 25. USCITA "BI". Se abilitata, l'uscita può essere controllata dai timer selezionati. L'accensione del timer attiva l'uscita (per uscite di tipo 24. USCITA "MONO" – per il tempo programmato), e lo spegnimento del timer disattiva l'uscita.

Non attivata da Ins/Disins – l'opzione si riferisce ad uscite di tipo 105. TAPPARELLA SU e 106. TAPPARELLA GIÙ. Se abilitata, l'inserimento/disinserimento della partizione non hanno effetto sullo stato dell'uscita.

4.4 Attivazione uscita

Zone – selezionare le zone. L'uscita sarà controllata da eventi relativi a quelle zone.

Tastiere LCD – selezionare le tastiere. L'uscita sarà controllata da eventi relativi a quelle tastiere.

Partizioni/Tastiere Part. – selezionare le partizioni/tastiere di partizione. L'uscita sarà controllata da eventi relativi a quelle partizioni/tastiere di partizione.

Timer – selezionare i timer che controlleranno l'uscita.

Amministratori / Utenti – selezionare gli amministratori/utenti. L'uscita sarà controllata da eventi relativi a quegli amministratori/utenti.

Uscite – selezionare le uscite. L'uscita sarà controllata da eventi relativi a quelle uscite.

Moduli espansione – selezionare i moduli di espansione. L'uscita sarà controllata da eventi relativi a quei moduli di espansione.

Guasti – selezionare i guasti. L'uscita verrà attivata in corrispondenza dei guasti selezionati.

Msg Vocale – selezionare i messaggi vocali. L'uscita verrà attivata quando i messaggi vocali selezionati sono riprodotti.

Controllo Remoto – selezionare le uscite di controllo remoto telefonico. L'utente controllerà l'uscita attraverso il controllo remoto telefonico delle uscite.

Test zone Intr. Partiz. – selezionare la partizione nella quale l'uscita verrà attivata in seguito all'avvio del test zone intrusione.

Test zone Incen./Tecn. Partiz. – selezionare la partizione nella quale l'uscita verrà attivata in seguito all'avvio del test zone incendio o tecniche.

Inserimento tipo – selezionare il tipo di inserimento da segnalare con l'attivazione dell'uscita.

Funzioni telefoniche – selezionare la funzione telefonica da segnalare con l'attivazione dell'uscita.

4.5 Cancellazione allarme nelle partizioni

Selezionare le partizioni nelle quali sarà possibile la cancellazione allarme (gli utenti che hanno accesso a quelle partizioni potranno cancellare l'allarme).



L'allarme deve essere segnalato nella partizione dove deve essere cancellato. Se nessun allarme è segnalato nella partizione data, sarà impossibile cancellarlo.

4.6 Disabilitazione uscite

Timer di esclusione – per le uscite di tipo 105. TAPPARELLA SU e 106. TAPPARELLA GIÙ, è possibile indicare i timer che bloccheranno l'uscita. Quando il timer è attivo, non sarà possibile controllare l'uscita.

Escludibile per le partizioni – per le uscite di tipo 11. CHIME, è possibile indicare le partizioni dalle quali l'utente può bloccare l'uscita utilizzando la funzione USCITE CHIME.

4.7 Gruppi di Uscite

Le uscite di tipo USCITA "MONO", USCITA "BI", CONTROLLO REMOTO, TAPPARELLA SU e TAPPARELLA GIÙ possono essere raggruppate in base alla funzione svolta. A ciascun gruppo può essere associato un nome.

I gruppi di uscite possono essere configurati:

- da tastiera in modalità programmazione, usando la funzione GRUPPI USCITE;

- nel software DLOADX, dalla finestra “Gruppi di Uscite” (per aprire la finestra, cliccare sul pulsante “Gruppi di Uscite”, nella finestra “Uscite”).



Se tutte le uscite sono associate ad un solo gruppo, la tastiera non visualizzerà l'elenco dei gruppo dopo la selezione della funzione utente CTRL USCITE, ma visualizzerà direttamente l'elenco delle uscite che possono essere controllate.

L'uscita può essere assegnata a diversi gruppi.

Se l'uscita non è associata ad alcun gruppo, non può essere controllata da tastiera.

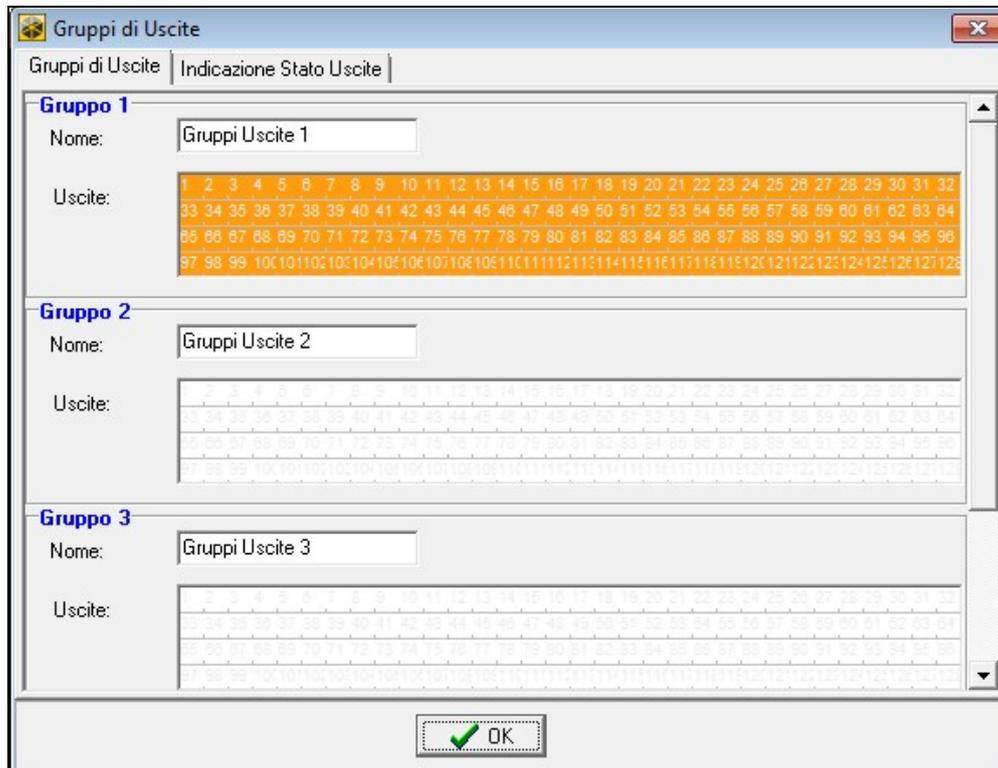


Fig. 7. Finestra “Gruppi di uscite” nel software DLOADX.

4.8 Indicazione stato uscite

Per le uscite di tipo 24. USCITA “MONO”, 25. USCITA “BI” e 64...79 CONTROLLO REMOTO 1...16, lo stato dell’uscita può essere indicato seguendo lo stato di una zona. Questa funzione è utile quando, l’uscita della centrale deve trasferire un impulso per attivare/disattivare un dispositivo, e l’informazione sullo stato corrente del dispositivo è trasmessa ad una zona della centrale.

È possibile definire la modalità per l’indicazione stato uscite:

- da tastiera in modalità programmazione, utilizzando la funzione IND.STATOUSCITE (►GRUPPI USCITE ►IND.STATOUSCITE);
- nel software DLOADX, dalla finestra “Gruppi di Uscite”, scheda “Indicazione Stato Uscite” (per aprire la finestra, cliccare sul pulsante “Gruppi di Uscite”, nella finestra “Uscite”).

4.9 Funzioni logiche uscite

È possibile utilizzare un qualsiasi numero di uscite, fisiche e virtuali, come uscite di controllo per funzioni tipo 46. AND LOGICO USCITE o 47. OR LOGICO USCITE.

Esempio di utilizzo delle funzioni uscita 46 e 47

1. Assegnare le funzioni desiderate a delle uscite virtuali:

- uscita 63: funzione 1. ALLARME INTRUSIONE,
 - uscita 64: funzione 23. BEEP INS/DISINS.
2. Programmare l'uscita 1, alla quale sarà connessa la sirena, come 47. OR LOGICO USCITE, e selezionare le uscite 63 e 64 come uscite di controllo. L'uscita 1, sarà attivata quando l'uscita 63 o l'uscita 64 si attiveranno.
 3. Assegnare la funzione 26. TIMER all'uscita virtuale 62. Programmare il timer di controllo dell'uscita come giornaliero, acceso alle 16:00 e spento alle 8:00.
 4. Programmare l'uscita 2, alla quale connettere la seconda sirena, come 46. AND LOGICO USCITE, ed indicare le uscite 1 e 2 come uscite di controllo. Come risultato, l'uscita 2 segnalerà allarmi e conferme di inserimento/disinserimento, ma solo dalle 16:00 alle 8:00. Al di fuori di questo orario, l'uscita non potrà attivarsi.

4.10 Test uscite

Dalla tastiera in modalità programmazione, è possibile testare le uscite di allarme (►USCITE ►TEST). Dopo l'avvio della funzione, verrà visualizzata una lista di uscite del sistema. Selezionare l'uscita da testare e premere il tasto # o ►. La tastiera visualizzerà un sottomenù il quale abilita il test dell'uscita. Utilizzando i tasti # o ►, è possibile attivare/disattivare l'uscita. È anche possibile disattivare l'uscita tramite i tasti numerici. Premere il tasto * per uscire dal sottomenù e ritornare alla lista delle uscite di sistema.



L'uscita sotto test disabilita temporaneamente le proprie funzioni (se attiva, viene disattivata).

Se ci sono sirene wireless nel sistema, l'avvio della funzione test uscite sbloccherà la segnalazione (la segnalazione è normalmente bloccata durante la modalità programmazione). È necessario ricordare che il comando di blocco/sblocco della segnalazione è inviato durante l'interrogazione. Questo causerà un ritardo che dipende dal tempo di interrogazione programmato.

Durante il test delle uscite per la sirena wireless ASP-205, tenere sempre presente che la segnalazione viene attivata durante l'interrogazione.

5. Parametri globali

La maggior parte delle opzioni e dei parametri descritti in questa sezione possono essere programmati:

- da tastiera in modalità programmazione, usando le funzioni del sotto-menù PARAMETRI GLOBALI;
- nel software DLOADX, finestra "Parametri globali".

Tra parentesi quadre sono mostrate le corrispondenti stringhe nella tastiera.

5.1 Opzioni telefoniche

Report – TELEFONO [Report TEL] – con l'opzione abilitata, la centrale può inviare codici eventi alla vigilanza tramite la linea telefonica (in caso di centrale INTEGRA 128-WRL – usando il canale audio GSM).

Report – GPRS [Report GPRS] – con l'opzione abilitata, la centrale può inviare codici eventi alla vigilanza tramite una connessione GPRS (è necessario utilizzare la INTEGRA 128-WRL o un modulo GSM SATEL connesso alla centrale). L'opzione non è valida per il formato TELIM.

Report – ETHM-1 [Report ETHM-1] – con l'opzione abilitata, la centrale può inviare codici eventi alla vigilanza tramite rete Ethernet (è necessario un modulo ETHM-1 connesso alla centrale). L'opzione non è valida per il formato TELIM.

Report – SMS [Report SMS] – con l'opzione abilitata, la centrale può inviare codici eventi alla stazione di vigilanza attraverso messaggi SMS. **solo INTEGRA 128-WRL.**

Messaggi telefonici [Msg Telefonici] – con l'opzione abilitata, la centrale può inviare messaggi telefonici attraverso la rete telefonica in corrispondenza del verificarsi di specifici eventi utilizzando messaggi vocali o di testo programmati dall'installatore.

Risposta chiamata modem [Risp Ch.Modem] – con l'opzione abilitata, la comunicazione tra il modem e la centrale può essere avviata dall'esterno.

Risposta chiamata telefono [Risp Ch.Tel.no.] – con l'opzione abilitata, la centrale potrà rispondere a chiamate telefoniche.



L'opzione RISPOSTA CHIAMATA TELEFONO deve essere abilitata, se l'utente deve gestire il sistema di allarme attraverso il menu vocale interattivo del modulo INT-VG.

Controllo remoto – con l'opzione abilitata, la centrale permette ad utenti in possesso di codice telefonico di controllare uscite di tipo CONTROLLO REMOTO tramite la tastiera di un telefono. L'opzione è disponibile quando è abilitata l'opzione RISPOSTA CHIAMATA TELEFONO.

Modem esterno [Modem esterno] – con l'opzione abilitata, la centrale può gestire un modem esterno connesso alla porta RS-232.

Modem ISDN/GSM/ETHM [Modem I/G/E] – abilitare questa opzione se è connesso un modulo GSM, ISDN o ETHM-1 come modem esterno. L'opzione è disponibile se l'opzione MODEM ESTERNO è attivata.

Risposta – ETHM/GSM [Ris Mdm est.no] – con l'opzione abilitata, è possibile avviare una connessione con la centrale dall'esterno, attraverso un modulo ETHM-1, GSM o ISDN. L'opzione è disponibile, se le opzioni MODEM ESTERNO e MODEM ISDN/GSM/ETHM sono abilitate. L'opzione non è disponibile quando l'opzione RISPOSTA CHIAMATA MODEM è abilitata. Quando l'opzione RISPOSTA CHIAMATA MODEM è abilitata, è comunque possibile avviare una connessione con la centrale dall'esterno, tramite un modulo ETHM-1, GSM o ISDN.

Selezione a toni – con l'opzione abilitata, la centrale utilizzerà la selezione a toni (con l'opzione disabilitata, utilizzerà la selezione ad impulsi).

Ground Start – con l'opzione abilitata, la centrale utilizzerà il metodo Ground Start per ottenere il tono di libero sulla linea (collegando temporaneamente a terra la linea telefonica). Abilitare questa opzione solo se richiesta dal proprio operatore.

No test sul tono di linea [NsTest T.diL.] – con l'opzione abilitata, la centrale non eseguirà il test sul tono di linea e avvierà la composizione del numero di telefono dopo aver impegnato la linea. Questa funzione rende possibile la composizione del numero quando non ci sono toni di linea standard (es. tono interrotto). Quando l'opzione è disabilitata, la centrale avvia la composizione del numero 3 secondi dopo aver impegnato la linea, solo se rileva un tono di linea corretto.

No test risposta vocale [NsTest T.Risp.] – con l'opzione abilitata, in caso di notifica tramite messaggi vocali, la centrale non eseguirà il test di risposta prima della riproduzione. Il messaggio vocale verrà riprodotto 15 secondi dopo il termine della composizione del numero di telefono.

Doppio messaggio vocale [Doppio msgVoc.] – con l'opzione abilitata, il messaggio vocale viene riprodotto due volte durante la chiamata.

Doppia chiamata – con l'opzione abilitata, la centrale deve essere chiamata due volte prima che risponda. La prima volta, è necessario attendere il numero di squilli programmati e riagganciare. La seconda volta, è necessario chiamare entro tre minuti e la centrale

risponderà immediatamente. Questa soluzione rende possibile il collegamento di dispositivi dotati di risposta automatica sulla stessa linea telefonica della centrale di allarme (es. segreteria telefonica, fax, etc.).

Impulsi 1/1.5 (n.s. 1/2) – questa opzione fa riferimento alla tipologia di composizione del numero di telefono quando viene utilizzata la selezione ad impulsi.

5.2 Stampante

Stampa – l'opzione abilita la stampa in diretta degli eventi mediante una stampante connessa alla porta RS-232 della stampante.

5.2.1 Opzioni stampa

Includi "stato del report" [Stato Report] – sulla stampa, appariranno le informazioni relative allo stato della trasmissione dell'evento alla centrale di vigilanza (la stampa non avviene immediatamente ma al termine dell'invio dell'evento alla centrale di vigilanza).

Stampa nomi / descrizioni [Nomi/descriz.] – determina se, devono essere stampati anche i nomi e le descrizioni delle zone, uscite, moduli e utenti di fianco al loro numero.

Carta formato grande – con l'opzione abilitata la larghezza della stampa sarà pari a 132 colonne (con l'opzione disabilitata: 80 colonne).

2400 bps (off:1200 bps) – i dati saranno inviati alla porta RS-232 alla velocità di 2400 bps (se l'opzione è disabilitata – alla velocità di 1200 bps).

CR+LF (n.s.: CR) – il parametro determina la modalità per il controllo per l'alimentazione della carta nella stampante.

Bit di parità – abilita il controllo di parità per la verifica dei dati trasferiti dalla centrale alla stampante.

Parità PARI (n.s.: DISPARI) – opzione che determina la modalità del controllo parità dei dati trasferiti dalla centrale alla stampante. L'opzione è rilevante solo se è attiva l'opzione BIT DI PARITÀ.



Gli altri parametri della trasmissione RS-232 sono fissi e non possono essere programmati (8 data bit, 1 stop bit).

Tutti i parametri relativi alla trasmissione dati attraverso la porta RS-232 (es. velocità di trasmissione, CR+LF, parità, data bit e stop bit) devono essere identici nella centrale e nella stampante. In caso contrario, la stampante non funzionerà o la stampa non sarà leggibile.

5.2.2 Contenuti stampa

Le opzioni definiscono quale tipo di informazione deve essere contenuta nella stampa.

5.3 Altre opzioni

Consenti codici di accesso "semplici" [CodiciSemplici] – con l'opzione abilitata, è possibile utilizzare codici che contengono meno di tre cifre differenti (es. 1111 o 1212) o che sono costituiti da cifre consecutive (es. 3456).

Info "Cambio Codice" da display tastiera LCD [InfoCamCodTast] – con l'opzione abilitata, la tastiera / tastiera di partizione avviseranno l'utente della necessità di cambiare il proprio codice, quando è conosciuto da altri utenti.

Comandi confermati con il tasto "1" [Conferma con 1] – con l'opzione abilitata, la tastiera LCD richiederà, per alcune funzioni, una conferma addizionale con il tasto 1.

Cancellazione automatica msg vocali [CancAut MsgTel] – con l'opzione abilitata, la cancellazione dell'allarme automaticamente può cancellare l'invio dei messaggi ad esso associati, se l'utente ha il diritto di CANCELLAZIONE MESSAGGI VOCALI.

Ritorno al menu utente dalla programmazione [Menu Ut. <- MP] – con l'opzione abilitata, l'uscita dalla modalità di programmazione sarà seguita dal ritorno al menu utente piuttosto che dal ritorno alla modalità stand-by.

Ritorno al menu utente dal menu "Test" [Menu Ut.<- Test] – con l'opzione abilitata, l'uscita dalle funzioni disponibili nei menù TEST o OPZIONI UT/INST comporterà il ritorno al sottomenu invece che il ritorno alla modalità stand-by.

Bus espansioni veloce [BusEsp. veloce] – si raccomanda di abilitare questa opzione per velocizzare la comunicazione con i moduli di espansione. Questa opzione dovrebbe essere disabilitata nel caso di sistemi di allarme molto estesi, dove le interferenze elettriche possono causare problemi di comunicazione sul bus.

No report per "Riavvio moduli" [NsRepxRiavvii] – quando l'opzione è abilitata ed è usato il protocollo Contact ID o SIA per la trasmissione di eventi, non verranno inviati codici relativi al riavvio dei moduli.

Messaggio Installatore dopo allarme tamper [InfoTamperTast] – quando l'opzione è abilitata, dopo un allarme tamper, la tastiera visualizza sul display un avviso per ricordare che è necessario l'intervento da parte dell'installatore. Il messaggio può essere cancellato digitando il codice installatore e confermando con #.

Retroilluminazione OFF se manca rete AC [Risp.Energia] – con l'opzione abilitata, la retroilluminazione nelle tastiere viene disattivata in caso di perdita di alimentazione di rete 230 V AC.

Blocco tastiera dopo 3 codici errati [BlcTastSe3CdEr] – con l'opzione abilitata, l'inserimento di un codice non valido (o lettura di una card / chip DALLAS non validi) per tre volte consecutive bloccherà la tastiera (o tastiera di partizione / lettore) per 90 secondi. Al termine di questo periodo, ogni inserimento di un codice non valido (o lettura di una card / chip DALLAS non validi) bloccherà immediatamente il dispositivo per altri 90 secondi.

Memoria guasti fino a verifica [MemGst FinoVer] – con l'opzione abilitata, la memoria guasti è segnalata fino alla sua cancellazione (la cancellazione della memoria guasti è possibile da tastiera, al momento dell'uscita dalla funzione di visualizzazione guasti o nella finestra "Guasti", del software DLOADX).

Nascondi allarme se inserito [Nasc.Alr selns] – con l'opzione abilitata, non verranno segnalati allarmi in tastiera quando il sistema è inserito.

Limitazione eventi [Limit. eventi] – con l'opzione abilitata, a sistema inserito, gli eventi provenienti dalla stessa fonte verranno salvati nella memoria eventi ed inviati alla vigilanza per 3 volte soltanto.

Rassegna delle zone in allarme dopo violazione [Rass.Zn inAlr] – con l'opzione abilitata, è possibile visualizzare le zone che hanno attivato l'allarme dalla tastiera LCD subito dopo la cancellazione dell'allarme.

Grado 2 – con l'opzione abilitata, il sistema opera secondo i requisiti della normativa EN50131 per il Grado 2, cioè:

- l'avvio della procedura di inserimento potrebbe essere impossibile, o, se già avviata, l'inserimento può fallire, se ci sono zone violate nella partizione o ci sono guasti nel sistema;
- tastiere LCD, tastiere di partizione, inseritori ed espansioni per lettori non segnaleranno allarmi;
- il LED  nelle tastiere segnala gli allarmi in seguito all'inserimento di un codice e la conferma con il tasto *;
- il LED lampeggiante  indica la presenza di guasti, di zone escluse o di una memoria allarme nel sistema;

- i nuovi codici di accesso nel sistema devono essere composti di almeno 5 caratteri (parametro MINIMA LUNGHEZZA CODICI UTENTE);
- i seguenti parametri globali sono attivati (non possono essere disabilitati):
 - MEMORIA GUASTI FINO A VERIFICA;
 - NASCONDI ALLARME SE INSERITO;
 - BLOCCO TASTIERA DOPO 3 CODICI ERRATI;
 - GUASTO ALL'INSERIMENTO (SEL. INS/VERIF);
 - ZONE VIOL-ESCL ALL'INSERIMENTO (SEL. INS/VERIF);
- i seguenti parametri globali sono disattivati (non possono essere abilitati):
 - NON INSERIRE SU TAMPER;
 - NON INSERIRE SE GUASTO BATTERIA;
 - RESET RICHiesto DOPO ALLARME VERIFICATO;
 - NON INSERIRE SU ALTRI GUASTI;
 - NON INSERIRE SU GUASTO USCITE;
 - NON INSERIRE SU GUASTO VIGILANZA;
- l'opzione ALLARME TAMPER SEMPRE UDIBILE è disabilitata per tutte le zone, tastiere ed espansioni (l'opzione non può essere abilitata);
- l'opzione VALIDO ENTRO 60 SEC è abilitata per tutte le partizioni (non può essere disabilitata);
- il ritardo di ingresso (globale e individuale per le zone) può essere di Massimo 45 secondi (se è più lungo, sarà automaticamente ridotto);
- l'opzione REPORT VIGILANZA RITARDATO è abilitato per le zone tipo 4. PERIMETRALE (NO RIT.USCITA), 5. IMMEDIATA, 6. USCITA, 7. GIORNO/NOTTE e 64...79 GRUPPO ESCLUSIONI: 1...16 (l'opzione non può essere disabilitata);
- l'opzione NESSUN MESSAGGIO VIOLAZ. INGRESSO RITARDATO è abilitata per le zone tipo 0. INGRESSO/USCITA, 1. INGRESSO, 2. RITARDATA, 3. PERCORSO/INT. RITARDATA, 85. INGRESSO/USCITA – CONDIZIONALE e 86. INGRESSO/USCITA – FINALE (l'opzione non può essere disabilitata);
- l'opzione PRIORITARIA è abilitata per le zone tipo 9. 24H TAMPER (l'opzione non può essere disabilitata);
- le opzioni AUTOESCLUSA DOPO 3 VIOLAZIONI e AUTOESCLUSA DOPO 1 VIOLAZIONE sono disabilitate per le zone di tipo 12. PANICO UDIBILE e 13. PANICO SILENZIOSO (l'opzione non può essere abilitata);
- il ritardo per la segnalazione dell'assenza rete AC (per la centrale ed i moduli con alimentatore integrato) può essere al massimo di 60 minuti (se è più lungo, sarà ridotto automaticamente);
- l'inserimento rapido non è possibile (i parametri nelle impostazioni delle tastiere sono modificati automaticamente);
- l'opzione MOSTRA MESSAGGIO INSERIMENTO è abilitata in tutte le tastiere (non può essere disabilitata);
- le seguenti opzioni sono disabilitate in tutte le tastiere (non possono essere abilitate):
 - SEGNALAZIONE GUASTI SU INSERIMENTO PARZIALE;
 - SEGNALAZIONE NUOVO GUASTO;
 - MESSAGGI DI ALLARME DI: PARTIZIONI;
 - MESSAGGI DI ALLARME DI: ZONE;
 - VISUALIZZAZIONE ZONE VIOLATE;
 - COMMUTA MODALITÀ DI VISUALIZZAZIONE;

- non è possibile visualizzare lo stato di zone, partizioni, allarmi, memoria guasti e guasti con la pressione prolungata del relativo tasto (le opzioni corrispondenti sono disabilitate e non possono essere abilitate);
- non è possibile visualizzare l'informazione sullo stato della partizione sulla seconda riga del display della tastiera (i parametri nelle impostazioni delle tastiere sono modificati automaticamente);
- dopo l'ingresso nel menu utente attraverso il codice installatore, sarà possibile visualizzare il sottomenu REGISTRO EVENTI con la funzione GRADO 2, la quale permette la visualizzazione degli eventi richiesti dalla normativa EN 50131 per il Grado 2;
- la funzione utente STATO SISTEMA fornisce informazioni riguardo allarmi, zone escluse, guasti e stato partizione (disinserito o tipo di inserimento).

Tamper se perdita connessione con dispositivi ABAX (2h) [P.a.ABAX=tamp] – con questa opzione abilitata, verrà attivato un allarme tamper in caso di perdita connessione con un dispositivo ABAX per più di 2 ore.

5.4 Inserimento

Guasti all'inserimento (sel Ins./Verif) [Guasti alns] – con l'opzione abilitata, l'utente sarà avvisato circa la presenza di eventuali guasti, al momento dell'inserimento del sistema da tastiera.

Zone viol-escl all'inserimento (sel Ins./Verif) [ZnViolEsc alns] – con l'opzione abilitata, l'utente sarà avvisato circa la presenza di eventuali zone violate o escluse, al momento dell'inserimento del sistema da tastiera.



Se l'inserimento avviene in modalità "totale + esclusioni", le esclusioni e le violazioni delle zone con l'opzione ESCLUSA FINO A VIOLAZIONE USCITA abilitata non vengono controllate.

Se l'inserimento avviene in modalità "senza zone interne" o "senza zone interne e senza ritardi", le esclusioni e le violazioni delle zone tipo 3. PERCORSO/INT. RITARDATA non vengono controllate (a meno che l'opzione RITARDO PER INSERIMENTO TIPO 2 E 3 sia abilitata per la zona).

Non inserire su tamper [su tamper] – con l'opzione abilitata, l'inserimento non sarà possibile in caso di tamper attivo.

Non inserire se guasto batteria [su gst batt.] – con l'opzione abilitata, l'inserimento non sarà possibile in caso di guasto alla batteria.

Reset richiesto dopo allarme verificato [su alr verif.] – con l'opzione abilitata, l'inserimento non sarà possibile dopo un allarme verificato.

Non inserire su altri guasti [su altri gst] – con l'opzione abilitata, l'inserimento non sarà possibile in caso di guasti.

Non inserire su guasto uscite [su gst uscite] – con l'opzione abilitata, l'inserimento non sarà possibile quando la centrale rileva un'uscita aperta o sovraccarica.

Non inserire su guasto vigilanza [su gst vigil.] – con l'opzione abilitata, l'inserimento non sarà possibile in caso di guasti di comunicazione con la stazione di vigilanza.



Le opzioni NON INSERIRE SU TAMPER, NON INSERIRE SE GUASTO BATTERIA, NON INSERIRE SUL ALTRI GUASTI, NON INSERIRE SU GUASTO USCITE e NON INSERIRE SU GUASTO VIGILANZA è disponibile, quando l'opzione GUASTI ALL'INSERIMENTO (SEL INS/VERIF) è abilitata.

5.5 Tempi e Ritardi

Ritardo d'ingresso globale – parametro rilevante per zone ritardate, dove il RITARDO DI INGRESSO programmato è 0.

Durata allarmi globale – durata della segnalazione allarme in tastiere, inseritori, lettori di tessere di prossimità e chip DALLAS.

Durata visualizzazione stato inserimento – tempo conteggiato a partire dal momento dell'inserimento, durante il quale viene visualizzata l'informazione sullo stato inserimento nelle tastiere / tastiere di partizione.

Tempo di default esclusione partizione – tempo di blocco di default per partizioni di tipo CON ESCLUSIONE TEMPORANEA con abilitata l'opzione TEMPO BLOCCO DI DEFAULT.

Ritardo mancanza rete AC – intervallo di tempo dopo il quale l'informazione riguardante la perdita di alimentazione AC viene salvata nella memoria eventi. Programmando il valore 0, l'informazione riguardo la perdita di alimentazione AC non verrà salvata nella memoria eventi.

Ritardo report assenza linea Telefonica – intervallo di tempo dopo il quale la perdita di tensione sulla linea telefonica causa la segnalazione di guasto. Un ritardo nella segnalazione evita avvisi indesiderati per cadute di tensione temporanee (es. durante una chiamata).

5.6 Opzioni di programmazione e parametri

In tastiera, queste opzioni sono disponibili nel sottomenu CONFIGURAZIONE.

Blocco mod. programmazione da pin RESET [BlcMP pinRESET] – con questa opzione abilitata, l'avvio della modalità programmazione "dai pin" (metodo hardware) non sarà possibile (l'avvio della modalità programmazione "dai pin" sarà possibile solo in seguito al ripristino delle impostazioni di default della centrale).

Blocco Download [Blocco DWNL] – con questa opzione abilitata, l'avvio della connessione con il software DLOADX "dai pin" non sarà possibile.

Nascondi modo programmazione dopo [Nasc. MP dopo] – intervallo di tempo conteggiato a partire dall'ultima operazione eseguita nel menu di programmazione, dopo il quale questo viene nascosto (vedi: p. 6). Se viene programmato il valore 0, il menu di programmazione non sarà nascosto automaticamente.

Beep quando in programmazione [Segn. ModPROG.] – con questa opzione abilitata, la modalità di programmazione sarà segnalata acusticamente dalle tastiere.

5.7 Altri parametri

Squilli prima della risposta [Squilli] – numero di squilli dopo i quali, la centrale risponderà alla chiamata.

Minima lunghezza codice utente [Min. Lung. Cod.] – numero di cifre minimo per i codici utente. Il parametro sarà rilevante durante la creazione o la modifica di un utente (non ha effetto su codici già esistenti nell'sistema).

Lunghezza prefisso – numero di cifre per i prefissi. L'inserimento di un numero differente da 0, attiverà l'obbligo di digitare un prefisso prima di ogni codice:

- **normale** – per l'utilizzo quotidiano. Di default, è rappresentato da una serie di 0 (es. se la lunghezza del prefisso è 4, il prefisso di default sarà: 0000);
- **coercizione** – da usare in caso di azione sotto coercizione. Quando viene utilizzato, verrà attivato un allarme silenzioso. Di default, è rappresentato da una serie di 4 (es. se la lunghezza del prefisso è 3, il prefisso di default sarà: 444).

I prefissi e la loro validità possono essere programmati dall'amministratore, mediante la funzione CAMBIO PREFISSO.



Ogni modifica alla lunghezza dei prefissi, ripristina il loro valore di fabbrica.

Il codice installatore non deve essere preceduto dal prefisso programmato dall'amministratore – è sufficiente che sia preceduto da un numero di cifre casuali pari alla lunghezza del prefisso.

Correzione orologio RTC [Correzione RTC] – se l'orologio della centrale non è abbastanza preciso, è possibile programmare una correzione che verrà attuata ogni 24 ore (alla mezzanotte). La correzione si programma in secondi e può essere al massimo pari a ± 19 secondi ogni 24 ore.

Cambio ora [Cambio Ora] – la centrale può utilizzare automaticamente l'ora solare o l'ora legale in base al calendario programmato.

Ora legale dal – se l'orologio deve essere corretto di 1 o 2 ore in una data precisa, è necessario inserire la data (giorno, mese) a partire dalla quale applicare l'ora legale (orario spostato in avanti).

Ora solare dal – se l'orologio deve essere corretto di 1 o 2 ore in una data precisa, è necessario inserire la data, è necessario inserire la data (giorno, mese) a partire dalla quale applicare l'ora solare (orario spostato all'indietro).

Time server – se l'orologio della centrale deve essere sincronizzato con un time server (automaticamente o dopo una funzione abilitata dall'installatore o dall'amministratore), inserire l'indirizzo di un server che supporta il protocollo NTP. La sincronizzazione è possibile per la centrale INTEGRA 128-WRL e quando è connesso un modulo ETHM-1.

No guasto per time server [No guas t.serv] – con questa opzione abilitata, non saranno segnalati guasti in caso di mancata connessione con il time server per l'aggiornamento dell'ora e della data della centrale.

Fuso orario – se l'orologio della centrale deve essere sincronizzato con un time server, indicare la differenza tra il tempo universale (GMT) e quello della propria zona.

Test PING – i moduli ETHM-1 con firmware versione 1.05 (o successive) possono eseguire test di comunicazione utilizzando comandi PING inviati al dispositivo di rete programmato. Il modulo ETHM-1 testerà la comunicazione dopo aver programmato i parametri sottostanti ed in seguito all'attivazione dell'opzione TEST PING. Nel software DLOADX, è possibile programmare i parametri del test, nella finestra "Struttura", scheda "Hardware", dopo aver cliccato su "Tastiera".

Indirizzo [PING] – indirizzo del dispositivo verso cui inviare il PING. Può essere inserito sotto forma di indirizzo IP (4 numeri decimali separati da punti) o come nome.

Periodo [Intervallo PING] – intervallo tra test di comunicazione PING successivi. Se viene programmato il valore 0, il test è disattivato.

N° prove prima del guasto [N. Tentativi] – numero di test falliti (il modulo non ha ricevuto risposta al comando PING inviato) dopo i quali sarà segnalato il guasto. Se viene programmato il valore 0, il test di connessione sarà disabilitato.

Chiave system integration [Chiave Integ.] – se viene utilizzato un modulo ETHM-1 per l'integrazione della centrale con altri sistemi e la comunicazione deve essere criptata, digitare qui la chiave di codifica dei dati (fino a 12 caratteri alfanumerici).

5.8 Default diritti utente

È possibile definire quali diritti verranno assegnati di default ai nuovi utenti. La lista di diritti può essere comunque personalizzata durante la creazione o la modifica di un utente.

6. Telefono GSM **solo INTEGRA 128-WRL**

È possibile programmare i parametri del telefono GSM della centrale INTEGRA 128-WRL:

- utilizzando la tastiera, in modalità programmazione, attraverso le funzioni disponibili nel sotto-menù GSM (►STRUTTURA ►HARDWARE ►GSM);
- utilizzando il software DLOADX, nella finestra “Struttura”, scheda “Hardware”, dopo aver selezionato “Tel. GSM”.

6.1 Parametri ed opzioni del GSM

Nel testo tra parentesi quadre sono mostrati i nomi, come vengono visualizzati nelle tastiere.

Tel. GSM [Tel. GSM] – quando l’opzione è abilitata, il modulo GSM integrato è attivo.

L’opzione dovrebbe essere disattivata solo quando il GSM non è utilizzato (es. assenza SIM card, etc.). Disabilitando l’opzione non vengono segnalati guasti relativi al GSM.

PIN [Codice PIN] – Codice PIN della carta SIM.



Se il codice PIN della carta SIM è diverso da quello programmato nella centrale, questa emetterà un segnale sonoro dalla tastiera LCD accompagnato da un relativo messaggio sul display. Dopo 255 secondi, sarà effettuato un nuovo tentativo di inserimento del PIN. Se il PIN è errato, sarà nuovamente segnalato. Dopo il terzo tentativo di utilizzare un codice PIN errato, la scheda verrà bloccata e sarà necessario digitare il codice di sblocco PUK.

Codice PUK – questo parametro è disponibile solo nella tastiera (►STRUTTURA ►HARDWARE ►GSM ►CODICE PUK), dopo il blocco della SIM card in seguito all’inserimento di un PIN non valido. Dopo l’inserimento del codice PUK corretto, confermato dal tasto #, la carta SIM sarà sbloccata, e verrà assegnato un nuovo PIN.

Formato Modem – standard di trasmissione utilizzato per la connessione modem GSM.

N°Centro Ricezione SMS. – numero di telefono del centro servizi SMS. L’inserimento del numero è necessario per poter inviare messaggi SMS. Il numero inserito deve corrispondere a quello dell’operatore telefonico della carta SIM.

Banda GSM – selezione delle bande di frequenza da abilitare nel modulo GSM. La funzione è disponibile in schede con elettronica versione 2.1 o successiva. Se non vengono selezionate le bande, la gestione sarà automatica.

Auto-restart GSM dopo [Autorestart[h]] – tempo di inattività del telefono GSM, al termine del quale verrà eseguito il riavvio. Definito in ore.

GPRS

GPRS APN – nome del punto di accesso per la connessione internet GPRS.

Utente [Utente] – nome utente per la connessione internet GPRS.

Codice [Passwd] – password per la connessione internet GPRS.

Server DNS – indirizzo IP del server DNS che deve essere utilizzato dalla centrale (non è necessario programmare l’indirizzo del server DNS, se l’indirizzo del computer con il software DLOADX non è inserito come nome ma è inserito come indirizzo IP).



I parametri della connessione GPRS devono essere richiesti al proprio operatore telefonico.

Connessione a DLOADX

Indirizzo [Ind. DX] – indirizzo del computer con il software DLOADX con il quale deve essere stabilita la connessione GPRS. Può essere inserito come indirizzo IP (4 numeri decimali separati da punti) o come nome.

Porta [PortaDX] – numero della porta di rete attraverso la quale verrà stabilita la connessione con il software DLOADX.

SMS [SMS DloadX] – codice di controllo che deve essere inviato come SMS alla centrale per poter avviare una connessione (modem o GPRS) tra la centrale ed il software DLOADX.

Connessione a GUARDX

Indirizzo [Ind. GX] – indirizzo del computer con il software GUARDX con il quale deve essere stabilita la connessione GPRS. Può essere inserito come indirizzo IP (4 numeri decimali separati da punti) o come nome.

Porta [PortaGX] – numero della porta di rete attraverso la quale verrà stabilita la connessione con il software GUARDX.

SMS [SMS GuardX] – codice di controllo che deve essere inviato come SMS alla centrale per poter avviare una connessione (modem o GPRS) tra la centrale ed il software GUARDX.

Avanzate [Audio]

I parametri audio del modulo GSM sono modificabili. Nella maggior parte dei casi, le impostazioni di default sono ottimali per una corretta comunicazione.

7. Programmazione delle tastiere

È possibile programmare le tastiere:

- nella modalità di programmazione da tastiera, utilizzando le funzioni del sottomenù TASTIERE LCD (STRUTTURA ► HARDWARE ► TASTIERE LCD) – dopo aver selezionato IMPOSTAZIONI o la funzione NOMI, selezionare la tastiera;
- nel programma DLOADX, finestra “Struttura”, scheda “Hardware”, dopo aver cliccato sul nome della tastiera

7.1 Parametri della tastiera e opzioni

Nel testo tra parentesi quadre sono mostrati i nomi, come vengono visualizzati nelle tastiere.

Nome – nome individuale della tastiera LCD (fino a 16 caratteri).

Partizioni gestite dalla tastiera [Partizioni] – partizioni che possono essere inserite / disinserite o allarmi che possono essere gestiti dalla tastiera. Queste funzioni sono disponibili per gli utenti che hanno le appropriate autorizzazioni e l'accesso a queste partizioni.



Utilizzando il codice installatore è possibile gestire tutte le partizioni, a prescindere da quale partizioni sono gestiti dalla tastiera.

Mostra allarmi delle partizioni [Alr da Part.] – tastiera segnala gli allarmi intrusione nelle partizioni selezionate.

Mostra allarmi antincendio dalle partizioni [AlrInc da Part] – tastiera segnala gli allarmi incendio nelle partizioni selezionate.

Segnale CHIME [CHIME da zone] – tastiera segnala acusticamente le violazioni delle zone selezionate. Se la zona appartiene ad una partizione inserita, la violazione non attiva la segnalazione CHIME.

Zona disattivazione CHIME [Zona disatt.CH.] – zona che se violata, disattiverà la funzione Chime per il tempo specificato.

Tempo esclusione [Dur. disatt.CH.] – tempo durante il quale il segnale CHIME verrà disattivato dopo la violazione della zona che disabilita la segnalazione (il tempo è contato

dal ripristino della zona). Se il valore è programmato 0, la segnalazione non sarà disabilitata.

Inserimento rapido delle partizioni [InsRapidoPart.] – partizioni che saranno inserite in modalità di inserimento veloce (vedi: MANUALE UTENTE).

Segnalazione ritardo di ingresso delle partizioni [RtdIngr. part.] – partizioni per le quali sarà segnalato il conteggio del ritardo di ingresso sul display LCD.

Segnalazione ritardo di uscita delle partizioni [RtdUsc. part.] – partizioni per le quali sarà segnalato il conteggio del ritardo d'uscita sul display LCD.

Formato data e ora – scelta del formato in cui la data e l'ora devono essere visualizzati sulla tastiera.

Retroilluminazione LCD – selezione del tipo di retroilluminazione del display.

Tastiera LCD, indir.:00

Tastiera LCD	Volume/Sensibilita'	Visualizzazione stati	Funzioni Tasti Freccia
---------------------	----------------------------	------------------------------	-------------------------------

Nome:

Formato Data_Ora:

Retroilluminazione LCD:

Retroilluminazione Tasti:

Partizioni gestite:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32

Segnala Allarme Intrusione partizioni:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32

Segnala Allarme Incendio partizioni:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32

CHIME dalle zone:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32
33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48
49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64
65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96
97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112
113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128

Zona per disat. chime: Tempo esclus.

Inserimento Rapido delle partizioni:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32

Segnalazione ritardo di Ingr. delle partizioni:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32

Segnalazione ritardo di Usc. delle partizioni:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32

Zona 113: "Zona 113"

Tastiera LCD

Non usata

Zona 114: "Zona 114"

Tastiera LCD

Non usata

Retroillumin. automatica

Rit di Ingr. in part.:

Violazione zona:

nessun

Segn. TAMPER in Part.:

Note:

Fig. 8. Esempio di programmazione della tastiera.

Retroilluminazione tasti – selezione del tipo di retroilluminazione dei tasti.

Messaggi di Allarme di: – è possibile stabilire se la tastiera deve visualizzare i messaggi di testo sugli allarmi:

- di partizione [Msg Alr Part.];
- dalle zone [Msg Arl Zone].

Codice + card – nel caso delle tastiere INT-KLCDR e INT-KLFR, è possibile definire il metodo di accesso dell'utente:

- codice o card – l'utente può utilizzare il codice o la card;
- codice e card – l'utente deve utilizzare entrambe, il codice e la card;
- segue uscita – il metodo di accesso dipende dallo stato dell'uscita selezionata (uscita "on" - codice e card, uscita "off" - codice o card).



In caso di accesso utilizzando il codice e la carta, la funzione eseguita dipende dal secondo identificatore.

Allarmi – è possibile definire gli allarmi che potranno essere attivati dalla tastiera:

- Incendio – tenere premuto il tasto con il simbolo  per circa 3 secondi.
- Panico – tenere premuto il tasto con il simbolo  per circa 3 secondi.
- Aux [Soccorso] – tenere premuto il tasto con il simbolo  per circa 3 secondi.
- 3 codici errati – codice non valido inserito per tre volte.

Allarme PANICO silenzioso [Panico Silenz.] – con questa opzione abilitata, tenere premuto il tasto con il simbolo  per circa 3 secondi per attivare un allarme panico silenzioso.

Segnalaz. ritardo di Ingresso [Seg. Rtd. Ingr.] – con questa opzione abilitata, la tastiera segnala acusticamente il conteggio del tempo di ingresso.

Segnalaz. ritardo di Uscita [Seg. Rtd. Usc.] – con questa opzione abilitata, la tastiera segnala acusticamente il conteggio del tempo di uscita.

Segnalaz. acustica Allarmi [Seg. Allarmi] – con questa opzione abilitata, la tastiera segnalerà acusticamente gli allarmi.

Tasti sonori [Tasti sonori] – con questa opzione abilitata, la pressione dei tasti della tastiera è confermata da segnali acustici.

Segnalaz. guasti su ins. parziale [SegGstSulnParz] – con questa opzione abilitata, la tastiera segnalerà i guasti per mezzo del LED , se alcune delle partizioni gestite sono inserite (i problemi non vengono segnalati se tutte le partizioni sono inserite).

Segnalaz. Nuovo guasto [Seg. Nuovo Gst] – con questa opzione abilitata, la tastiera può segnalare acusticamente il verificarsi di un nuovo guasto (se è abilitata l'opzione: MEMORIA GUASTI FINO A VERIFICA). La segnalazione di un nuovo guasto finisce dopo che l'utente ha visualizzato i guasti.

Visual.ne nuovo codice [Vis.Imm.Codice] – con questa opzione abilitata, inserendo il codice sul display della tastiera, viene visualizzato da un asterisco.

Visualiz. Nome tastiera [Nome (2°linea)] – con questa opzione abilitata, il nome della tastiera è visualizzato nella riga inferiore del display.

Abil. azzeram. ritardo di Uscita [Azz. Rtd usc.] – con questa opzione abilitata, il tempo di ritardo di uscita nelle partizioni con l'opzione AZZERAMENTO RITARDO DI USCITA abilitato, può essere accorciato dopo aver premuto di seguito i tasti **9#**.

Visualizzaz. Zone violate [Vis. ZnViol.te] – con questa opzione abilitata, la violazione di una zona con CHIME abilitato, permette la visualizzazione del nome della zona.

Segnalaz. Ritardo Autoins. [Seg.Rtd A-Ins.] – con questa opzione abilitata, il conteggio del tempo dell'auto-inserimento nella partizione viene segnalato acusticamente.

Segnalazione card errata [Seg. card err.] – opzione disponibile per la tastiera INT-KLCDR e INT-KLFR. Se abilitato, la lettura di una card sconosciuta sarà segnalata con due suoni lunghi.

Evento dopo 3 letture [Ev. 3Card err.] – opzione disponibile per la tastiera INT-KLCDR e INT-KLFR. Se abilitato, la lettura per tre volte di una card sconosciuta salverà l'evento.

Allarme dopo 3 letture [Alr 3Card err.] – opzione disponibile, se l'opzione EVENTO DOPO 3 LETTURE è abilitata. Quando è attivata, la lettura di una card sconosciuta per tre volte farà attivare un allarme.

Comm. Modalità di visualizz. [Comm.Mod.Vis.] – con questa opzione abilitata, è possibile commutare la visualizzazione tra la modalità standby e lo stato di modalità visualizzazione delle partizioni utilizzando il tasto 9.

Visualizza messaggio disinserim. [Vis.MsgDisins.] – con questa opzione abilitata, la tastiera informerà sempre con un messaggio in caso di disinserimento. Se l'opzione è disabilitata - solo in caso di disinserimento dalla tastiera usata.

Mostra messaggio inserimento [Vis.Inserim.] – con questa opzione abilitata, la tastiera informerà con un messaggio in caso di inserimento (a prescindere dal modo in cui il sistema è stato inserito).

Comunicazione RS – con questa opzione abilitata, è possibile collegare un computer con programma GUARDX alla RS-232 della tastiera. L'opzione non è disponibile per la tastiera INT-KSG ed INT-TSG.

Controllo rapido [Ctrl Rapido 8#] – con questa opzione abilitata, è possibile avviare la funzione utente CONTROLLO USCITE premendo di seguito i tasti 8 # (senza la necessità di inserire il codice utente).

Volume suoni – la funzione permette la regolazione del volume del segnale audio in tastiera. Disponibile nelle tastiere INT-KLCD, INT-KLCDR, INT-KLFR, INT-KSG ed INT-TSG.

Zone in tastiera – è possibile definire per ciascuna delle zone di tastiera se verranno utilizzate o meno.

Tastiera LCD	Volume/Sensibilita'	Visualizzazione stati	Funzioni Tasti Freccia	Proximity cards
PREMI E MANTIENI - Tasti				
Ispezione				
<input checked="" type="checkbox"/> 1 - Stato Zona	Simbolo x stato Zona	Esclusione: b	Simbolo x stato Partizione	Temp. Esclusa/Non Disins.le: b
<input type="checkbox"/> n/a	Guasto "violaz. troppo lunga": l	Guasto "Assenza violazione": f	Rit. di Ingresso: ?	Rit. Uscita (meno di 10sec.): E
<input type="checkbox"/> n/a	Allarme Tamper: T	Allarme: A	Rit. Uscita (piu' di 10sec.): e	Allarme Incendio: P
<input checked="" type="checkbox"/> 4 - Inserimento Partizioni	Tamper zona: I	Mascheram.: M	Allarme: A	Memoria allarme Incendio: p
<input checked="" type="checkbox"/> 5 - Allarme memoria eventi	Violazione: .	Memoria allarme Tamper: t	Memoria allarme: a	Memoria allarme: a
<input checked="" type="checkbox"/> 6 - Memoria guasti	Memoria mascheram.: m	Memoria allarme: a	Inserita: i	Non pronta: .
<input checked="" type="checkbox"/> 7 - Guasti	A riposo: .		Disinserita: .	
<input checked="" type="checkbox"/> 8 - Chime On/Off				
Partizioni da visualizzare:				
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32				

Fig. 9. Finestra "Visualizzazione Stati" nel programma DLOADX.

Retroillumin. Automatica – la retroilluminazione può essere attivata a seguito di uno specifico evento nel sistema: inizio del ritardo di ingresso in una partizione selezionata o la violazione di una zona selezionata.

PREMI E MANTIENI-tasti – è possibile selezionare quali funzioni saranno disponibili nella tastiera tenendo premuti i diversi tasti numerici.

Partizioni da visualizzare [Stato part.] – è possibile selezionare le partizioni il cui stato sarà sempre visualizzato nella riga inferiore del display. Possono essere selezionate fino a 16 partizioni. Le partizioni vengono visualizzate in successione: per esempio, se sono selezionate le partizioni 3, 6 e 7, il loro stato verrà visualizzato nella prima, seconda e terzo posizione del display.

Simbolo per stato zona [Simb x St.Zona] – è possibile definire i simboli che visualizzano i diversi stati delle zone.

Simbolo per stato partizioni [Simb x St.Part.] – è possibile definire i simboli che visualizzano i diversi stati delle partizioni.

Funzioni tasti freccia – è possibile definire quali funzioni saranno attivate dall'immissione del codice e premendo il tasto freccia selezionato.

Sensibilità – la funzione permette di controllare il livello di sensibilità del lettore di tessere di prossimità nella tastiera INT-KLCDR con versione firmware 1.06 o superiore o nella tastiera INT-KLFR (1 - sensibilità più alta, 10 - sensibilità più bassa).

Presentazione Card – parametro disponibile nella tastiera INT-KLCDR o INT-KLFR. Consente di selezionare una funzione da eseguire alla lettura della card.

Mantenimento Card – parametro disponibile nella tastiera INT-KLCDR o INT-KLFR. Consente di selezionare una funzione da eseguire al mantenimento della card sul lettore.

Porta – parametro disponibile nella tastiera INT-KLCDR o INT-KLFR. Se in risposta alla presentazione / mantenimento della card una porta deve essere aperta, selezionando la porta controllata dal modulo di controllo accessi o dalle uscite di tipo 101. CARD SU DISPOSITIVO.

Segn. Tamper in part. [Tamper in part.] – selezione della partizione in cui deve venire segnalato l'allarme se il contatto di tamper della tastiera è aperto o se la tastiera viene scollegata dalla centrale.

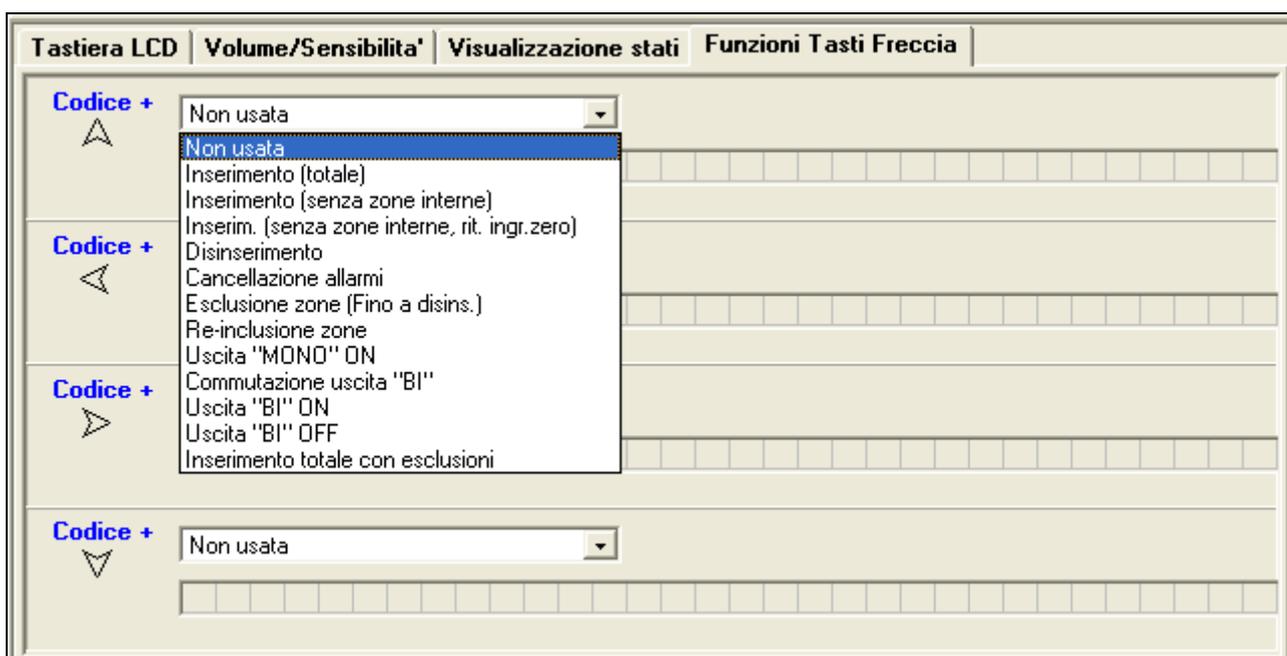


Fig. 10. Scheda "funzioni tasti freccia" per tastiera nel programma DLOADX.

8. Sistema ABAX – Centrale INTEGRA 128-WRL

I parametri e le opzioni del sistema ABAX e dei dispositivi wireless gestiti dalla centrale INTEGRA 128-WRL possono essere programmati:

- utilizzando la tastiera, in modalità programmazione, attraverso le funzioni disponibili nel sotto-menù ABAX - INTEGRA (►STRUTTURA ►HARDWARE ►ESPANSIONI ►IMPOSTAZIONI ►ABAX - INTEGRA);
- utilizzando il software DLOADX, nella finestra “Struttura”, scheda “Hardware”, dopo aver selezionato “Sistema wireless”.

La procedura per aggiunta / rimozione dei dispositivi wireless ABAX è descritta nel manuale installatore della centrale INTEGRA 128-WRL.

La procedura per aggiunta / rimozione dei telecomandi ABAX è descritta nel manuale utente. È possibile definire una lista di uscite il cui stato verrà visualizzato attraverso i LED dei telecomandi ABAX:

- utilizzando la tastiera, in modalità programmazione, attraverso la funzione CONFERME ABAX (►STRUTTURA ►HARDWARE ►ESPANSIONI ►CONFERME ABAX);
- utilizzando il software DLOADX, nella finestra “Telecomandi ABAX” (che può essere aperta dal menù “Utenti”).



Dopo il collegamento di un modulo ACU-100 o ACU-250 alla centrale INTEGRA 128-WRL, è necessario sincronizzare i dati relativi ai telecomandi APT-100. Nella tastiera, in modalità programmazione, è disponibile la funzione COPIA TLCMDABAX (►STRUTTURA ►HARDWARE ►ESPANSIONI ►COPIA TLCMDABAX), che avvia la copia dei dati dei telecomandi. Nel software DLOADX, per scrivere tutti i dati relativi ai telecomandi APT-100 già assegnati agli utenti, cliccare sul pulsante “Scrivi tutto” nella finestra “Telecomandi ABAX”.

8.1 Parametri ed opzioni del sistema ABAX

Assegnato alla partizione – partizione nella quale verrà segnalato un allarme in caso di rilevazione jamming del sistema ABAX.

Periodo di interrogazione – la comunicazione con i dispositivi wireless avviene ad intervalli di tempo specifici. La centrale ottiene informazioni sullo stato dei dispositivi e, se necessario, invia loro comandi per la commutazione in stato attivo/passivo, attivazione/disattivazione modo test e/o modifica della configurazione. Il periodo di interrogazione può essere pari a 12, 24 o 36 secondi. Meno comunicazioni ci sono maggiore è il numero di dispositivi che possono operare all'interno della stessa area (12 secondi – fino a 150, 24 secondi – fino a 300, 36 secondi – fino a 450). Informazioni riguardanti manomissione e violazione, di dispositivi in stato attivo, vengono inviate alla centrale in tempo reale. Il periodo di interrogazione ha effetto sul consumo di batterie dei dispositivi wireless. Più raramente avviene la comunicazione con la centrale, più sarà lunga la durata della batteria.

Alta sensibilità rilevazione jamming – se l'opzione è abilitata, la sensibilità della rilevazione jamming viene aumentata.

Sincronizza – questa funzione avvia la procedura di sincronizzazione, cioè la ricerca di altri sistemi ABAX all'interno della stessa area. La centrale sincronizzerà il periodo di interrogazione in modo che le trasmissioni di diversi sistemi non vadano a disturbarsi a vicenda. La sincronizzazione viene eseguita automaticamente ad ogni avvio della centrale e dopo ogni operazione di aggiunta/rimozioni di dispositivi wireless.

Modo Test – nel sistema ABAX può essere attivata la modalità test, durante la quale:

- i LED dei dispositivi wireless vengono attivati (durante il normale funzionamento, i LED sono disabilitati) – le informazioni trasmesse attraverso i LED variano in base al dispositivo;
- la segnalazione delle sirene è disabilitata.

La modalità test è attivata/disattivata durante l'interrogazione, perciò è necessario considerare un certo ritardo, il cui valore dipende dal periodo di interrogazione programmato. La modalità test è disattivata automaticamente dopo 30 minuti da:

- avvio della modalità test dal software DLOADX (i 30 minuti vengono conteggiati a partire dalla chiusura della finestra delle impostazioni del Sistema Wireless ABAX),
- termine della modalità di programmazione nella centrale.



Conformemente alle normative EN50131, il livello dei segnali radio inviato dai dispositivi wireless è ridotto durante il modo test.

8.2 Parametri ed opzioni dei dispositivi wireless

Filtro – numero di interrogazioni fallite consecutive, dopo il quale verrà segnalato un guasto riguardante la perdita di connessione con il dispositivo wireless. Possono essere programmati valori compresi tra 0 e 50. L'inserimento del valore 0 disabiliterà il controllo della presenza del dispositivo wireless.

Sempre attivo – l'opzione è disponibile per quasi tutti i dispositivi wireless. Se abilitata, il rilevatore si troverà permanentemente in stato attivo (vedi sezione RILEVATORI WIRELESS p. 77).



L'attivazione dell'opzione SEMPRE ATTIVO non è necessaria per rilevatori associate a zone tipo 24 ore.

Configurazione – alcuni dispositivi wireless possiedono parametri aggiuntivi che possono essere configurati da remoto (tra parentesi quadre vengono mostrate informazioni sulla zona per la quale possono essere programmati i parametri, nel caso in cui il rilevatore occupi più di una zona):

AGD-100 – rilevatore wireless rottura vetro. Selezionare la sensibilità.

AMD-100 / AMD-101 – contatto magnetico wireless. Selezionare il reed attivo.

AMD-102 – contatto magnetico wireless con ingresso tapparella. È necessario selezionare:

- reed attivo [prima zona];
- numero di impulsi che attiveranno l'allarme dall'ingresso tapparella [seconda zona];
- intervallo di tempo durante il quale dovranno essere rilevati gli impulsi dall'ingresso tapparella per poter attivare l'allarme [seconda zona].

APMD-150 – rilevatore wireless doppia tecnologia. È necessario selezionare:

- sensibilità del sensore PIR;
- sensibilità del sensore MW;
- modalità di funzionamento durante il test.

APD-100 – rilevatore wireless ad infrarossi passivi. È necessario selezionare:

- sensibilità;
- opzione di immunità ai piccoli animali, fino a 15 kg.

ARD-100 – rilevatore wireless di rotazione su tre assi. Selezionare la sensibilità.

ATD-100 – sensore di temperatura wireless. Per entrambe le posizioni occupate dal dispositivo, devono essere selezionati i parametri relativi alle soglie di temperatura (così è possibile programmare due differenti soglie):

- tipologia soglia: alta (quando la temperatura supera il valore definito, l'allarme sarà attivato) o bassa (quando la temperatura scende sotto il valore definito, l'allarme sarà attivato);
- temperatura;
- tolleranza.

AVD-100 – rilevatore di vibrazioni e contatto magnetico wireless. È necessario selezionare:

- reed attivo [prima zona];
- sensibilità del rilevatore di vibrazioni (la rilevazione di una singola vibrazione che soddisfa i criteri di sensibilità attiverà l'allarme) [seconda zona];
- numero di impulsi, che devono essere registrati dal rilevatore di vibrazione per attivare l'allarme (gli impulsi non devono soddisfare i criteri di sensibilità) [seconda zona].



I parametri di funzionamento del rilevatore di vibrazioni sono analizzati in modo indipendente. Il rilevatore può attivare un allarme dopo la registrazione di una singola vibrazione forte ed anche dopo la registrazione di una serie di piccole vibrazioni.

ASP-105 – sirena wireless da esterno. È necessario selezionare:

- tipo di segnalazione acustica;
- massima durata della segnalazione acustica.

ASP-205 – sirena wireless da interno. I parametri della segnalazione acustica possono essere programmati per entrambe le posizioni occupate dalla sirena (così la sirena può avere due tipologie di segnalazioni differenti):

- massima durata della segnalazione acustica;
- tipo di segnalazione acustica;
- opzione segnalazione ottica.

ASW-100 E / ASW-100 F – prese comandate wireless 230 V AC. È necessario selezionare la modalità operativa.

8.2.1 Configurazione dei dispositivi wireless – Software DLOADX

Di seguito viene descritta la procedura di programmazione dei parametri e delle opzioni nella colonna "Configurazione".

AGD-100 – inserire un valore compreso tra 1 e 3 per impostare la sensibilità (1 – bassa, 2 – media, 3 – alta).

AMD-100 / AMD-101 – inserire il valore 0 (reed basso) o 1 (reed laterale) per selezionare quale dei due reed deve essere attivo.

AMD-102 – per il contatto magnetico, inserire il valore 0 (reed basso) o 1 (reed laterale) per selezionare quale dei due reed deve essere attivo. Per l'ingresso tapparella, inserire 2 valori:

1° valore – numero di impulsi: da 1 a 8.

2° valore – validità impulsi: 0 (30 secondi), 1 (120 secondi), 2 (240 secondi) o 3 (validità illimitata).

APMD-150 – inserire 3 valori:

1° valore – sensibilità del sensore PIR: da 1 a 4 (1 – minima; 4 – massima).

2° valore – sensibilità del sensore MW: da 1 a 8 (1 – minima; 8 – massima).

3° valore – funzionamento in modalità test: 0 (allarme attivato quando entrambi i sensori rilevano il movimento), 1 (allarme attivato quando il sensore PIR rileva movimento) o 2 (allarme attivato quando il sensore MW rileva movimento).

APD-100 – inserire 2 valori:

1° valore – sensibilità: 1 (bassa), 2 (media) o 3 (alta),

2° valore – opzione immunità animali domestici: 0 (disabilitata) o 1 (abilitata).

ARD-100 – inserire un numero compreso tra 1 e 16 per determinare la sensibilità (1 – minima; 16 – massima).

ATD-100 – per ogni posizione associata al dispositivo, programmare:

– lettera H (soglia temperatura alta) o L (soglia temperatura bassa);

– valore numerico corrispondente ad una temperatura compresa tra -30° C e +70° C (tolleranza fino a 0.5°),

– valore numerico corrispondente alla tolleranza in un range tra 0.5° C e 10° C (intervalli di 0.5°).

AVD-100 – per il contatto magnetico, inserire il valore 0 (reed basso) o 1 (reed laterale per selezionare quale dei due reed deve essere attivo. Per il rilevatore di vibrazioni, inserire

2 valori:

1° valore – sensibilità: da 1 a 8 (1 – minima ; 8 – massima).

2° valore – numero di impulsi: da 0 a 7. Con il valore 0, gli impulsi non saranno conteggiati.

ASP-105 – inserire 2 valori:

1° valore – modalità di segnalazione acustica: da 1 a 4.

2° valore – durata massima della segnalazione acustica: 1 (1 minuto), 2 (3 minuti), 3 (6 minuti) o 4 (9 minuti).

ASP-205 – per entrambe le posizioni associate alla sirena, inserire 3 valori:

1° valore – durata massima della segnalazione: 1 (1 minuto), 2 (3 minuti), 3 (6 minuti) o 4 (9 minuti).

2° valore – tipo di segnalazione acustica: 0 (disabilitata), 1 (suono tipo 1), 2 (suono tipo 2) o 3 (suono tipo 3).

3° valore – segnalazione ottica: 0 (disabilitata) o 1 (abilitata).

ASW-100 E / ASW-100 F – inserire il valore 0 (solo controllo remoto del circuito elettrico); 1 (controllo remoto o manuale del circuito elettrico) o 2 (controllo remoto o manuale del circuito elettrico, con possibilità di blocco manuale del controllo remoto).

8.2.2 Configurazione dei dispositivi wireless – Tastiera LCD

Dopo aver avviato la funzione CONFIGURAZIONE (►STRUTTURA ►HARDWARE ►ESPANSIONI ►IMPOSTAZIONI ►ABAX - INTEGRA ►CONFIGURAZIONE), utilizzare i tasti ▼ e ▲ per selezionare la zona associata al dispositivo wireless a premere il tasto #. Usare i tasti freccia per la programmazione. I valori che possono essere programmati sono descritti nella configurazione dei dispositivi con software DLOADX.

8.3 Specifiche sul funzionamento dei dispositivi wireless

Questo capitolo descrive le caratteristiche peculiari dei dispositivi wireless, che riguarda il metodo di programmazione di zone e uscite a cui essi sono assegnati.

8.3.1 Rilevatori wireless

I rilevatori wireless inviano informazioni riguardanti la violazione, manomissione e batteria bassa. Le informazioni sulla violazione e la manomissione sono inviate alle zone associate ai rilevatori. Le zone di sistema associate ai rilevatori possono essere programmate come:

- NC, NO o EOL – la zona indicherà la violazione del rilevatore;
- 2EOL/NC o 2EOL/NO – la zona indicherà la violazione e la manomissione del rilevatore.

La modalità operativa del rilevatore wireless dipende dallo stato della partizione a cui è associato:

partizione disinserita – il rilevatore opera in **modo passivo**. È una modalità di risparmio energetico, durante la quale la comunicazione con la centrale avviene ad intervalli determinati dal PERIODO DI INTERROGAZIONE. In quel momento, informazioni su violazioni e stato batteria sono immediate. Solo le informazioni sulla manomissione sono immediate.

partizione inserita – il rilevatore opera in **modo attivo**. Il rilevatore invia immediatamente tutte le informazioni alla centrale.

La commutazione tra stato passivo e attivo avviene durante il periodo di interrogazione ed avviene con un certo ritardo rispetto all'inserimento/disinserimento. Il ritardo massimo, varia in relazione al periodo di interrogazione programmato, può essere di 12, 24 o 36 secondi.

I rilevatori wireless associati a zone 24 ore, sono sempre inseriti, perciò rimangono in modo attivo permanente. Anche gli altri rilevatori possono lavorare in modalità sempre attivo, se l'opzione SEMPRE ATTIVO è abilitata (vedi p. 74).



Secondo lo standard EN50131-3, i dispositivi anti-rapina devono essere settati in modalità sempre attiva.

Le batterie garantiscono un operatività approssimativa di 3 anni per i rilevatori, supponendo che essi si trovino in stato passivo per parte del tempo e che il PERIODO DI INTERROGAZIONE sia pari a 12 secondi. Un periodo di interrogazione più lungo (24 o 36 secondi) allunga la durata della batteria. La durata della batteria si riduce quando i rilevatori sono impostati in modo attivo permanentemente. Comunque, se le caratteristiche specifiche del rilevatore o il luogo di installazione fanno sì che il numero di violazioni sia basso, impostare il rilevatore in modo sempre attivo non influirà negativamente sulla durata della batteria.

8.3.2 Sirene wireless

Le sirene wireless occupano 2 uscite e 2 zone nel sistema. La modalità di controllo della segnalazione dipende dalla sirena:

ASP-105 – la prima delle uscite associate controlla la segnalazione acustica. I parametri della segnalazione acustica sono programmati per la sirena (tipo e massima durata della segnalazione). La seconda uscita controlla la segnalazione ottica. La segnalazione ottica è abilitata quando l'uscita è attiva. I comandi di attivazione/disattivazione sono inviati in tempo reale alla sirena.

ASP-205 – entrambe le uscite associate alla sirena controllano la segnalazione acustica e ottica. I parametri della segnalazione attivata da ciascuna uscita sono programmati individualmente per ciascuna uscita. In questo modo è possibile configurare due differenti modalità di segnalazione. Come risultato, le uscite possono controllare separatamente la segnalazione ottica e acustica o segnalare differenti tipologie di allarme (ad esempio, intrusione ed incendio). Il comando di attivazione è inviato durante il periodo di risposta. Quindi, la durata di attivazione dell'uscita associata alla sirena, deve essere maggiore del periodo di interrogazione. Si raccomanda di programmare una durata di attivazione dell'uscita pari alla durata massima di segnalazione programmata nella sirena.

Le zone associate alla sirena wireless possono essere programmate come:

- NC, NO o EOL – la zona segnalerà problemi relativi all'alimentazione;
- 2EOL/NC o 2EOL/NO – la zona segnalerà problemi relativi all'alimentazione e manomissioni.

Le tipologie delle zone associate alle sirene wireless devono essere congruenti con le informazioni inviate:

ASP-105 – prima zona: batteria bassa e manomissione; seconda zona: assenza alimentazione 12 V DC e manomissione.

ASP-205 – entrambe le zone: batteria bassa e manomissione.

Informazioni riguardanti la manomissione sono inviate immediatamente, mentre le informazioni sui guasti – durante il periodo di interrogazione.

Gli allarmi manomissione, causati dall'apertura dell'alloggiamento della sirena:

ASP-105 – sono attivi per la durata massima della segnalazione acustica programmata (tipologia segnalazione in base alla programmazione e segnalazione ottica attiva);

ASP-205 – attiva per 3 minuti (segnalazione di tipo 1 e segnalazione ottica attiva).



Dopo aver avviato la PROGRAMMAZIONE o il MODO TEST e per 40 secondi dall'avvio, la segnalazione è bloccata. Questo permette l'installazione della sirena senza attivazioni indesiderate. L'apertura del coperchio non attiva la segnalazione, ma l'informazione riguardante la manomissione viene inviata alla centrale (durante la programmazione, la centrale non segnala allarmi manomissione). Il comando di blocco/sblocco della segnalazione viene inviato durante il periodo di interrogazione.

8.3.3 Espansioni wireless di zone ed uscite filari

Le espansioni wireless di zone ed uscite filari (ACX-200 o ACX-201) riserva 4 zone e 4 uscite nel sistema. Le zone/uscite del sistema di allarme alle quali sono associate le zone/uscite dell'espansione ACX-200 o ACX-201 sono programmate con la stessa modalità delle zone/uscite nella centrale. La sensibilità delle zone nell'espansione può essere differente da quella programmata nella centrale:

- da 20 ms a 140 ms – stesso valore programmato nella centrale;
- sopra 140 ms – solo alcuni valori sono disponibili: 300 ms, 500 ms, 700 ms, etc. a step di 200 ms (il valore programmato è arrotondato ad un valore supportato dall'espansione).



Lo standard EN50131-3 richiede che le zone reagiscano a segnali con durata superiore a 400 ms. Questo, in caso di espansioni wireless di zone ed uscite filari, significa che la sensibilità della zona non può avere un valore superiore a 300 ms (più alto è il valore, più bassa è la sensibilità).

Il modulo di espansione invia informazioni sullo stato della zona in tempo reale. Anche le uscite dell'espansione sono controllate in tempo reale. Solo la programmazione delle zone avviene durante il periodo di interrogazione (in un periodo sono inviati i dati di configurazione di una zona, quindi, per quattro zone sono richiesti quattro periodi).



Se viene interrotta la comunicazione con la centrale, tutte le uscite attivate in precedenza verranno disattivate dopo 20 periodi di interrogazione.

In aggiunta, il modulo ACX-201 può inviare informazioni riguardanti:

- stato delle uscite di alimentazione AUX1 e AUX2 – informazioni riguardanti il sovraccarico sono inviate quando il carico sulle uscite AUX1 o AUX2 supera 0.5 A.
- stato batteria – informazione riguardante batteria bassa sono inviate quando la tensione della batteria scende sotto gli 11 V per più di 12 minuti (3 test batteria). L'espansione invierà l'informazione fin quando la tensione si alza sopra gli 11 V per un tempo superiore ai 12 minuti (3 test batteria).

- stato alimentazione AC – informazione riguardante l'assenza di alimentazione AC è inviata quando questo guasto permane per più di 30 secondi. Il ripristino dell'alimentazione AC è inviato dopo 30 secondi.

8.3.4 Prese comandate wireless 230 V AC

L'attivazione dell'uscita associata alla presa attiverà il circuito 230 V AC (se per l'uscita è programmata la polarità invertita, il circuito 230 V AC verrà scollegato).

In base alla modalità operativa, le informazioni sullo stato del pulsante (modo 0) o sullo stato del circuito (modo 1 e modo 2) sono inviati alla zona associata alla presa. Informazioni sullo stato del pulsante sono inviati in tempo reale. Informazioni sullo stato del circuito sono inviati durante il periodo di interrogazione. La pressione del pulsante / chiusura del circuito elettrico sono indicate dalla violazione della zona associata alla presa.

9. Timer

I timer permettono di abilitare alcune funzioni che devono essere eseguite automaticamente dalla centrale (inserimento / disinserimento, accensione / spegnimento di dispositivi collegati alle uscite, ecc.) Il timer esegue la funzione selezionata al momento in esso programmato.

I timer possono essere programmati:

- da tastiera in modalità programmazione, utilizzando le funzioni disponibili nel sotto-menù TIMER;
- nel programma DLOADX, finestra "Timer".

Per ogni timer può essere programmato:

- il nome individuale (fino a 16 caratteri);
- il tempo di attivazione/disattivazione:
 - per ogni giorno della settimana;
 - tutti i giorni – il timer si accende/spegne in base a queste impostazioni, a meno che non sia stato programmato per un giorno specifico della settimana;
- la modalità di inserimento che verrà attivata dal timer;
- 4 eccezioni – periodo di tempo in cui il timer deve essere attivato/disattivato con una diversa modalità. Se nell'eccezione è programmato un anno, le impostazioni saranno valide solo per quell'anno. Se non sono programmati anni (in tastiera, inserire la sequenza 9999 invece di programmare l'anno), l'eccezione sarà valida ogni anno.

Inoltre, l'opzione di modifica da utente è disponibile per ogni timer. Se abilitata, l'utente può modificare i parametri timer sopra menzionati con la funzione utente TIMER disponibile nel sottomenu OPZIONI UT/INST.

10. Pianificazione utenti

È possibile la programmazione delle pianificazioni orarie per gli utenti di tipo ACCESSO PIANIFICATO (vedi: MANUALE UTENTE). È possibile configurare le pianificazioni utente:

- da tastiera in modalità di programmazione, utilizzando le funzioni disponibili nel sotto-menù PIAN.ORARIE UT.;
- nel software DLOADX, finestra "Timer", scheda "Pianif./Modelli utente".

Per ciascuna pianificazione, è possibile:

- programmare un nome individuale (fino a 16 caratteri);
- selezionare i timer che determineranno gli orari di accesso utente al sistema.

11. Vigilanze

La centrale può inviare i codici degli eventi alla stazione di vigilanza:

- attraverso la rete telefonica:
 - linea analogica – centrali INTEGRA 24, INTEGRA 32, INTEGRA 64 e INTEGRA 128,
 - attraverso il canale voce GSM – centrale INTEGRA 128-WRL (questa modalità di trasmissione non è consigliata);
- via la rete Ethernet – se il modulo ETHM-1 è collegato,
- come messaggio SMS – centrale INTEGRA 128-WRL (quando si inviano codici evento tramite SMS, la centrale non riceve conferma da parte della stazione di vigilanza anche in caso di corretta trasmissione),
- utilizzando la tecnologia GPRS – centrale INTEGRA 128-WRL o qualsiasi centrale INTEGRA connessa con un modulo GSM SATEL.

La centrale tenterà di inviare un codice evento secondo il seguente ordine:

1. via Ethernet,
2. utilizzando la tecnologia GPRS,
3. come messaggio SMS,
4. via telefono (numero principale e numero di telefono di riserva).

La procedura viene terminata quando l'evento viene inviato alla stazione di vigilanza mediante uno dei metodi di trasmissione di cui sopra. In caso contrario, la centrale farà ripetuti tentativi di invio. Se l'evento non potrà essere inviato, nonostante il completamento del numero programmato di tentativi, la centrale riaggancerà fino al verificarsi di un nuovo evento, o per uno specificato periodo di tempo. Allo scadere del tempo, la centrale effettuerà un ulteriore tentativo di inviare l'evento.

I parametri di report possono essere programmati:

- da tastiera in modalità di programmazione, utilizzando le funzioni disponibili nel sottomenù VIGILANZE;
- nel programma DLOADX, nella finestra "Vigilanza".

Per un corretto funzionamento della trasmissione eventi, può richiedere l'attivazione di alcune opzioni del sistema.

Prima di procedere alla programmazione, richiedere alla stazione di vigilanza tutti i dati necessari per avviare correttamente la funzione di report:

- a seconda del metodo di invio degli eventi:
 - il numero di telefono della stazione di vigilanza (report telefonico);
 - indirizzo del server, il numero di porta, la chiave stazione e la chiave di rete (ETHM) (report tramite rete Ethernet);
 - indirizzo del server, il numero di porta, la chiave stazione e la chiave di rete (GPRS) (report GPRS);
 - numero di telefono della stazione di vigilanza e formato del messaggio SMS (report SMS);
- formato di trasmissione richiesta dalla stazione di monitoraggio;
- identificativi assegnati al sistema di allarme;
- elenco dei codici degli eventi (non applicabile ai formati Contact ID e SIA).

11.1 Parametri Vigilanza ed opzioni

Vedere anche la sezione OPZIONI TELEFONICHE p. 59.

Tra parentesi quadre vengono mostrati i nomi usati nelle tastiere.

No report per riavvio moduli [NsRepXRiavvii] – quando questa opzione è abilitata e viene utilizzato per la segnalazione il formato Contact ID o SIA, il codice evento relativo al riavvio del modulo non verrà inviato alla stazione di monitoraggio.

11.1.1 Selezione della stazione di Vigilanza

Stazione 1 o 2 – la centrale farà un tentativo di inviare l'evento alla stazione 1 e, in caso di insuccesso, alla stazione 2.

Solo stazione 1 – gli eventi vengono inviati solo alla stazione 1.

Solo stazione 2 – gli eventi vengono inviati solo alla stazione 2.

Stazione 1 e 2 – gli eventi vengono inviati ad entrambe le stazioni. Per la maggior parte dei formati, è possibile poi definire quali eventi saranno inviati alla data stazione (vedi: ASSEGNAZIONE EVENTI).

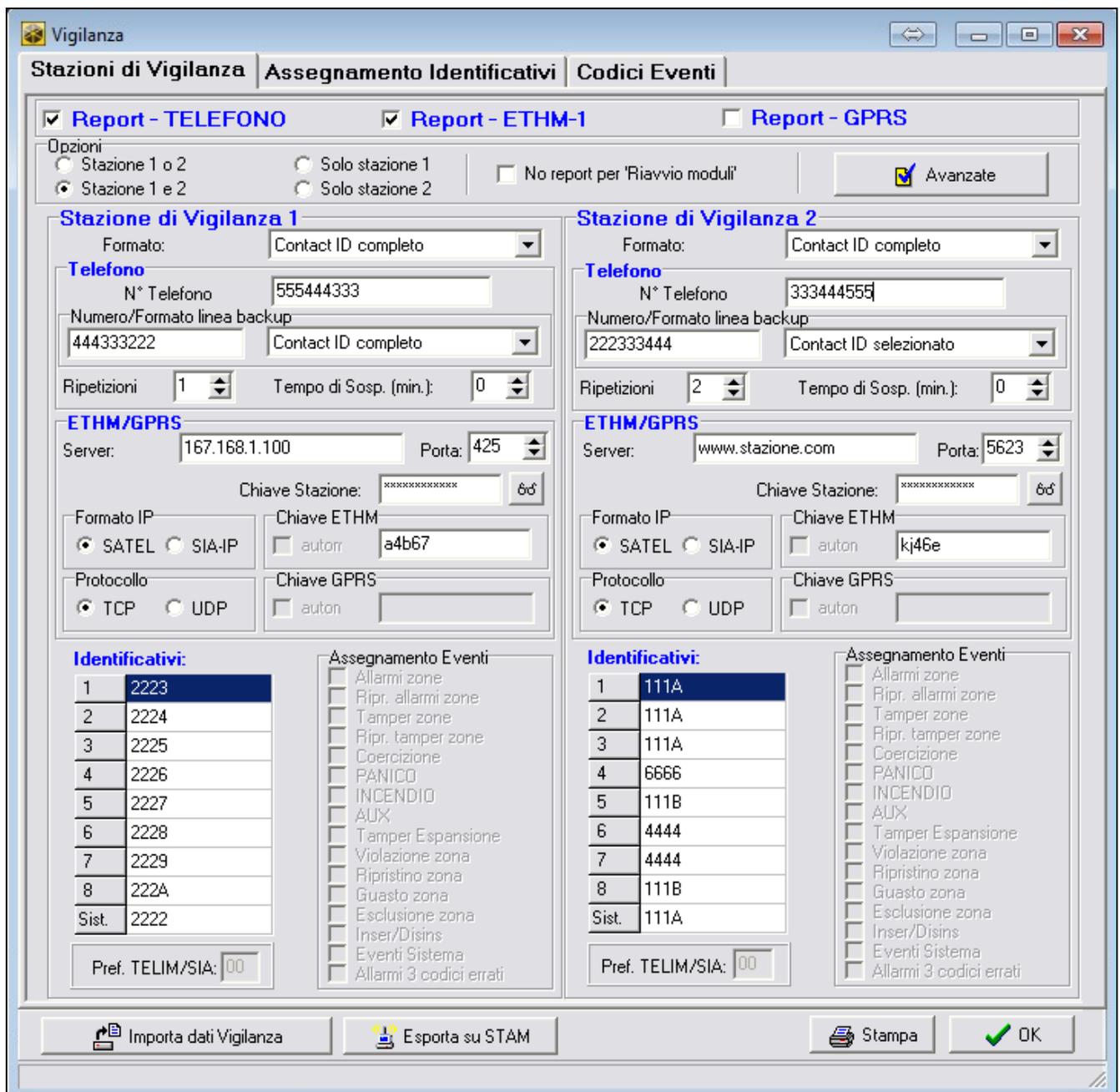


Fig. 11. Esempio della finestra "stazioni di vigilanza" nel programma DLOADX.

11.1.2 Opzioni Avanzate

Kiss-off esteso – con questa opzione abilitata, la centrale accetterà un segnale di Kiss-off (riconoscimento) lungo per la ricezione degli eventi nei formati Ademco Express e Contact ID. Attivare questa opzione in caso di segnalazione telefonica, se la stazione di vigilanza deve ricevere gli eventi di riconoscimento in un modo non standard (il segnale di Kiss-off è più lungo di 800 ms.).

Attesa handshake iniziale estesa – con questa opzione abilitata, la centrale attendere più a lungo l'handshake dalla stazione di vigilanza in caso di invio di eventi in formato Ademco Express, Contact ID o SIA. Attivare questa opzione in caso di segnalazione telefonica, se la stazione di monitoraggio invia un handshake iniziale non-standard.

Richiesta conferma Identificativo – l'opzione si riferisce al formato SIA. Se è abilitata, la centrale di controllo attende il riconoscimento, da parte della stazione di vigilanza, dell'identificativo con il quale sono stati inviati i dati. L'opzione si riferisce alla comunicazione telefonica.

Identificativo a 6-caratteri – l'opzione si riferisce al formato SIA. Se è abilitata, gli eventi saranno inviati con un identificatore a 6-caratteri. Si compone di 2 parti: 2 caratteri come prefisso e 4 – come identificatore.

Invio nome dalla sorgente – l'opzione si riferisce al formato SIA. Se è abilitata, il nome della sorgente dell'evento (zona, utente, ecc.), sarà trasmessa con il codice evento.

Invio nome della partizione – l'opzione si riferisce al formato SIA. Se è abilitata, il nome della partizione in cui si è verificato l'evento sarà inviato insieme al codice evento.

Conf. per ogni blocco – l'opzione si riferisce al formato SIA. Se è abilitata, la centrale attende il riconoscimento da parte della stazione di vigilanza sulla ricezione di ogni blocco di dati. L'opzione si riferisce alla comunicazione telefonica.

11.1.3 Stazione di Vigilanza 1 / Stazione di Vigilanza 2

Numero di Telefono [N° Tel.:] – numero di telefono della stazione di vigilanza.

Numero/Formato linea backup [N° Tel. L.S.:] – numero di telefono di riserva della stazione di vigilanza. La centrale farà un tentativo di report a questo numero di telefono, se il tentativo di report al numero di telefono principale non riesce.

Formato [Formato:] – formato in cui vengono inviati i codici evento alla stazione di vigilanza con il numero di telefono principale, via Ethernet e in GPRS.

Formato num. di Backup [Formato L.S.:] – formato in cui vengono inviati i codici evento al numero telefonico di backup della stazione di vigilanza.



Dopo aver selezionato il formato CONTACT ID (COMPLETO) o SIA (COMPLETO) non è necessario programmare l'assegnazione degli identificatori e gli eventuali codici evento. La centrale invierà i codici in base alla specifica del formato e la suddivisione effettuata in oggetti.

Ripetizioni [N.Ripetizioni] – numero di tentativi usati per stabilire la connessione telefonica con la stazione di vigilanza dopo il quale, se non vi è alcuna connessione (numero occupato, nessuna risposta dalla stazione, ecc.), la centrale sospende la segnalazione. Possono essere programmati fino a 31 tentativi. La programmazione del valore 0 significa che il report sarà sospeso dopo 8 tentativi.

Tempo di sospensione (min.) – tempo di sospensione della segnalazione telefonica, dopo aver effettuato il numero programmato di tentativi di stabilire una connessione con la stazione di vigilanza. La centrale riprenderà il tentativo di stabilire il collegamento telefonico alla scadenza di questo tempo, o al verificarsi di un nuovo evento. Possono essere programmati fino a 30 minuti. La programmazione del valore 0 significa che il tentativo di stabilire la connessione telefonica con la stazione di vigilanza verrà ripresa al verificarsi di un nuovo evento nel sistema.

Server [Indirizzo IP] – indirizzo dello STAM-2 della stazione di vigilanza (o del convertitore SMET 256). Può essere inserito sotto forma di indirizzo IP (4 numeri decimali separati da punti) o come nome.

Porta – numero della porta attraverso la quale sarà effettuata la comunicazione con la stazione di vigilanza.

Formato IP – gli eventi possono essere inviati utilizzando il formato SATEL o SIA-IP (SIA DC-09 standard). Il formato SIA-IP può essere usato per la trasmissione via Ethernet, se alla centrale è collegato il modulo ETHM-1 con versione firmware 1.06 o successivo.

Protocollo – il protocollo TCP o UDP può essere utilizzato per la comunicazione.

Chiave Stazione [Key (Stazione)] – chiave con la quale verranno criptati i dati inviati alla stazione di vigilanza (stringa di massimo 12 caratteri alfanumerici). Il parametro si applica al formato IP SATEL.

Chiave ETHM [Key (ETHM)] – stringa di un massimo di 5 caratteri alfanumerici destinati a identificare la centrale ai fini della comunicazione via Ethernet. Il parametro si applica al formato IP SATEL.

Chiave GPRS [Key (GPRS)] – stringa di un massimo di 5 caratteri alfanumerici destinati a identificare la centrale ai fini della comunicazione via GPRS. Il parametro si applica al formato IP SATEL.



Si raccomanda di programmare le chiavi con lettere, cifre e caratteri speciali, in modo da assicurare una maggiore sicurezza della trasmissione.

Identificatori

Ogni codice evento viene inviato alla stazione di vigilanza con un identificatore. Possono essere programmati fino ad 8 identificatori più un identificatore di sistema. Gli eventi correlati al sistema di allarme (problemi, test, ecc.) sono inviati con l'identificatore di sistema.

4 caratteri (cifre o lettere dalla A alla F) devono essere programmati per ogni identificatore. L'utilizzo della cifra 0 nell'identificatore non è consigliato.

Per i formati, ADEMCO EXPRESS, CONTACT ID (SELEZIONATO) o SIA (SELEZIONATO), è necessario definire quali eventi saranno inviati con l'identificatore specificato (vedi sezione: ASSEGNAZIONE IDENTIFICATORI).



Per i formati CONTACT ID (COMPLETO) o SIA (COMPLETO), ogni oggetto ha un proprio identificativo. Pertanto, gli identificatori di oggetti non esistenti non devono essere programmati. Nel campo identificatore di sistema evento, si dovrebbe includere l'identificatore dell'oggetto che è responsabile del sistema (per esempio, l'oggetto, in cui è installata la centrale).

Prefissi SIA / TELIM

Possono essere aggiunti 2 caratteri che precedono ciascun identificatore in caso di formati SIA e Telim. In questo modo può essere ottenuto un identificatore composto da 6 caratteri. Possono essere programmati 2 caratteri esadecimali (cifre o lettere dalla A alla F). Digitando 00 significa che il prefisso non sarà aggiunto. L'utilizzo della cifra 0 nel prefisso non è consigliato.

Assegnazione Eventi

Se gli eventi sono da inviare a entrambe le stazioni (è selezionata l'opzione stazioni 1 e 2), è possibile definire quali tipi di eventi saranno segnalati alla data stazione.



Non è possibile assegnare gli eventi per i formati CONTACT ID (COMPLETO) e SIA (COMPLETO).

11.1.4 SIA-IP

Se gli eventi devono essere inviati in formato SIA-IP, è necessario programmare parametri aggiuntivi per ogni stazione di vigilanza.

Invia MAC address [MAC] – con l'opzione abilitata, il MAC address del modulo ETHM-1 o del modulo GSM verrà inviato insieme al codice evento.

Invia data e ora [Timestamp] – con l'opzione abilitata, la data e l'ora verranno inviati insieme al codice evento.

Criptare i dati [Codifica] – con l'opzione abilitata, i dati inviati saranno criptati, e la data e l'ora verranno inviati insieme al codice evento.

Chiave SIA-IP – chiave per codificare i dati inviati alla stazione di vigilanza in formato SIA-IP (fino a 16 caratteri alfanumerici).

Intervallo supervisione [Tst SIA-IP ogni] – una trasmissione supplementare può essere inviata ad intervalli di tempo specificati per controllare la comunicazione con la stazione. È possibile programmare un intervallo di tempo in giorni, ore, minuti e secondi tra due trasmissioni successive.

11.1.5 Assegnazione identificatori

Definire l'identificativo con cui gli eventi in materia di singole partizioni, zone, tastiere e moduli di espansione saranno inviati. Se nessun identificatore viene assegnato al dato elemento del sistema, sarà impossibile definire i codici per gli eventi ad esso relativi.

11.1.6 Codici Evento

Per il formato Ademco Express, è necessario programmare i codici che saranno inviati alla stazione di vigilanza, al verificarsi degli eventi definiti. Gli eventi riportati sono quelli per cui è stato programmato un codice diverso da "00". Devono essere programmati 2 caratteri esadecimale (cifre o lettere dalla A alla F).



Nei formati CONTACT ID (SELEZIONATO) e SIA (SELEZIONATO), indicare gli eventi che devono essere inviati, digitando per essi un codice diverso da "00" (verrà inviato un codice coerente con la specifica di formato, non quello digitato). Gli eventi per i quali è stato programmato il codice "00" non verranno inviati.

11.1.7 Test di trasmissione

La trasmissione di prova può essere inviata:

- in un momento specifico. Il codice di trasmissione di test verrà inviato regolarmente in un orario definito. Il numero di giorni tra le trasmissioni e il tempo di trasmissione di invio sono programmati.
- a intervalli di tempo specificati. Il codice di trasmissione di test verrà inviato dopo la scadenza di un tempo definito dopo l'ultima trasmissione (indipendentemente dal fatto che si trattasse di una trasmissione di test o dell'invio di un codice di un altro evento). Per ciascuna stazione di vigilanza, può essere programmato individualmente il numero di giorni, ore e minuti tra ogni trasmissione.

11.1.8 Report SMS **solo INTEGRA 128-WRL**

Stazione di Vigilanza 1 / Stazione di Vigilanza 2

N° Telefono – numero di telefono della stazione di vigilanza al quale saranno inviati gli eventi in formato SMS.

Formato SMS – formato del messaggio SMS per il report. Deve essere definito in base ai requisiti della stazione di vigilanza. Il formato del messaggio SMS, programmato di default nella centrale INTEGRA 128-WRL, corrisponde alle impostazioni di default della centrale di vigilanza STAM-2 (firmware versione 1.2.0 o successivo) per il formato

ContactID. Durante la programmazione del formato del messaggio SMS, tenere in mente che per formati diversi dal ContactID, vengono trasmessi soltanto l'identificativo ed il codice evento.

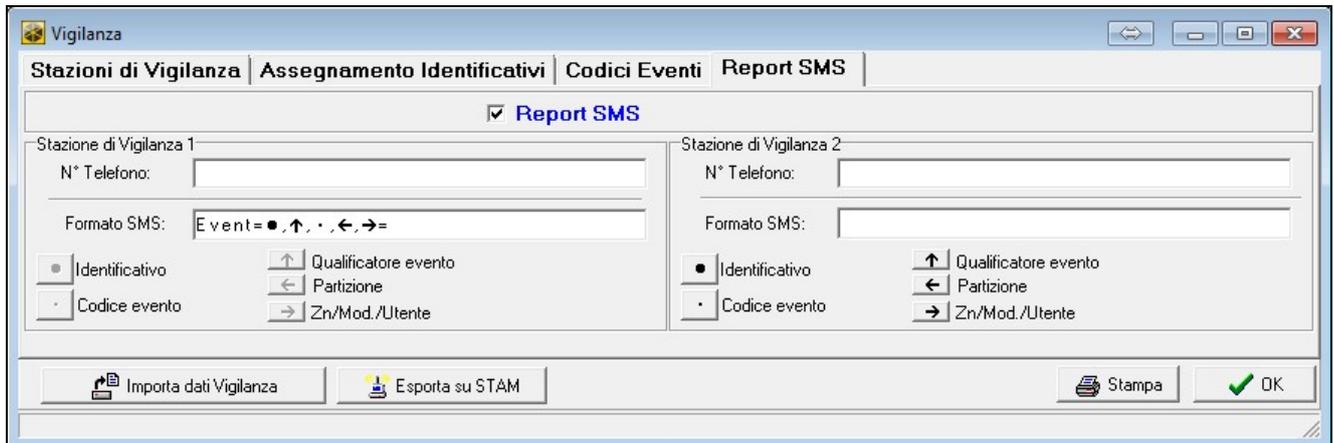


Fig. 12. Esempio tipico della programmazione Report SMS nel software DLOADX.

11.2 Invio del report

11.2.1 Report Telefonico

1. Abilitare l'opzione REPORT – TELEFONICO.
2. Utilizzo delle opzioni telefoniche (vedi: p. 59 sezione OPZIONI TELEFONICHE):
 - determinare come i numeri di telefono devono essere composti (opzione SELEZIONE A TONI e - in caso di composizione ad impulsi - IMPULSI 1/1, 5 opzione (off: 1/2));
 - determinare se la centrale, prima di comporre il numero, deve verificare la presenza della linea telefonica per la selezione del segnale (opzione NO TEST SUL TONO DI LINEA).
3. Determinare se gli eventi saranno inviati ad entrambe le stazioni di vigilanza o soltanto ad una di esse (STAZIONE 1 O 2 / STAZIONE 1 / STAZIONE 2 / STAZIONE 1 E 2).
4. Programmare per la stazione di vigilanza, a cui gli eventi devono essere inviati:
 - il numero telefonico,
 - il formato con cui i codici saranno inviati,
 - il numero di tentativi di connessione alla stazione dopo il quale, se non vi è alcuna connessione, la centrale sospende gli invii (RIPETIZIONI),
 - il tempo per cui l'invio sarà sospeso dopo che il numero programmato di tentativi di stabilire una connessione con la stazione è stata terminata (TEMPO DI SOSPENSIONE),
 - gli identificatori con la quale gli eventi saranno inviati,
 - l'assegnazione degli eventi (se selezionato STATION 1 E 2);
 - le opzioni avanzate (se sono stati selezionati I formati Ademco Express, Contact ID, SIA o TELIM).
5. Se è selezionato un formato di trasmissione vigilanza diverso da CONTACT ID (COMPLETO) o SIA (COMPLETO):
 - assegnare gli identificatori per le partizioni, zone, tastiere e moduli di espansione;
 - programmare i codici per gli eventi che devono essere segnalati.
6. Definire i parametri delle trasmissioni di test.

11.2.2 Report via rete Ethernet



Il modulo ETHM-1 deve essere collegato alla centrale.

Eventi in formato TELIM non possono essere inviate attraverso la rete Ethernet.

1. Abilitare l'opzione REPORT - ETHM-1.
2. Determinare se gli eventi saranno inviati ad entrambe le stazioni di vigilanza o ad una sola di esse (STAZIONE 1 O 2 / STAZIONE 1 / STAZIONE 2 / STAZIONE 1 E 2).
3. Programmare i seguenti parametri per la stazione di vigilanza, a cui gli eventi devono essere inviati:
 - il formato vigilanza con cui i codici saranno inviati,
 - l'indirizzo IP del server,
 - numero della porta,
 - formato IP nel quale verranno inviati gli eventi (SATEL o SIA-IP),
 - chiave di codifica (CHIAVE STAZIONE) e identificatore della centrale per l'invio eventi via Ethernet in formato IP SATEL (CHIAVE ETHM),
 - parametri aggiuntivi in caso di formato SIA-IP,
 - gli identificatori con la quale gli eventi saranno inviati,
 - l'assegnazione degli eventi (se selezionato STAZIONE 1 E 2);
 - le opzioni avanzate il formato vigilanza SIA.
4. Se è stato selezionato un formato vigilanza di trasmissione diverso dal CONTACT ID (COMPLETO) o SIA (COMPLETO):
 - assegnare gli identificatori per le partizioni, zone, le tastiere e i moduli di espansione;
 - programmare i codici per gli eventi che devono essere segnalati.
5. Definire i parametri delle trasmissioni di test.

11.2.3 Report GPRS



Per la centrale INTEGRA 128-WRL, le impostazioni GPRS (APN, username, password, server DNS – vedi p. 67) devono essere programmati in centrale.

Per le altre centrali:

- un modulo GSM LT-2 con firmware versione 2.11 (o successivo), modulo GSM-4 con firmware versione 4.11 (o successivo) o modulo GSM-5 deve essere connesso alla centrale – la porta RS-232 della centrale e del modulo devono essere connesse (se il modulo GSM è connesso solo tramite il doppino telefonico (TIP e RING) alla centrale, essa non potrà effettuare il report GPRS);
- le opzioni MODEM ESTERNO e MODEM ISDN/GSM/ETHM devono essere abilitate nella centrale (vedi sezione: OPZIONI TELEFONICHE p. 59);
- le impostazioni GPRS (APN, username, password, server DNS) devono essere programmati nel modulo GSM.

Gli eventi in formato TELIM non possono essere inviati utilizzando la tecnologia GPRS.

1. Abilitare l'opzione REPORT – GPRS.
2. Determinare se gli eventi saranno inviati ad entrambe le stazioni di vigilanza o ad una sola di esse (STAZIONE 1 O 2 / STAZIONE 1 / STAZIONE 2 / STAZIONE 1 E 2).
3. Programmare quanto segue per la stazione di vigilanza, a cui gli eventi devono essere inviati:
 - il formato vigilanza con cui i codici saranno inviati,
 - l'indirizzo IP del server,
 - numero della porta,
 - formato IP nel quale verranno inviati gli eventi (SATEL o SIA-IP),

- chiave di codifica (CHIAVE STAZIONE) e identificatore della centrale per l'invio eventi via GPRS in formato IP SATEL (CHIAVE GPRS),
 - parametri aggiuntivi in caso di formato SIA-IP,
 - gli identificatori con la quale gli eventi saranno inviati,
 - l'assegnazione degli eventi (se selezionato STAZIONE 1 E 2);
 - le opzioni avanzate il formato vigilanza SIA.
4. Se è stato selezionato un formato vigilanza di trasmissione diverso dal CONTACT ID (COMPLETO) o SIA (COMPLETO):
- assegnare gli identificatori per le partizioni, zone, le tastiere e i moduli di espansione;
 - programmare i codici per gli eventi che devono essere segnalati.
5. Definire i parametri di trasmissioni di test.

11.2.4 Report SMS **solo INTEGRA 128-WRL**



Gli eventi in formato TELIM non possono essere inviati come messaggio SMS.

1. Abilitare l'opzione REPORT SMS.
2. Determinare se gli eventi saranno inviati ad entrambe le stazioni di vigilanza o ad una sola di esse (STAZIONE 1 O 2 / STAZIONE 1 / STAZIONE 2 / STAZIONE 1 E 2).
3. Programmare quanto segue per la stazione di vigilanza, a cui gli eventi devono essere inviati:
 - il formato con cui i codici saranno inviati,
 - numero di telefono al quale saranno inviati i messaggi SMS,
 - formato del messaggio SMS,
 - gli identificatori con la quale gli eventi saranno inviati,
 - l'assegnazione degli eventi (se selezionato STAZIONE 1 E 2).
4. Se è stato selezionato un formato di trasmissione diverso CONTACT ID (COMPLETO):
 - assegnare gli identificatori per le partizioni, zone, le tastiere e i moduli di espansione;
 - programmare i codici per gli eventi che devono essere segnalati.
5. Definire i parametri di trasmissioni di test.

12. Messaggi

La centrale è in grado di informare sugli eventi di sistema per mezzo di:

- messaggi vocali (deve essere collegato il modulo INT-VG o un altro sintetizzatore vocale);
- messaggi di tipo PAGER (cercapersona) definiti dal programma di installazione (i moduli GSM SATEL abilitano la conversione in SMS dei messaggi PAGER);
- messaggi SMS definiti dall'installatore. **solo INTEGRA 128-WRL**

L'invio dei messaggi avviene indipendentemente dal report di vigilanza, ma i report hanno la priorità. Se nel corso dell'invio dei messaggi si verificano eventi che devono essere inviati alla stazione di vigilanza dalla centrale, la messaggistica verrà interrotta. La centrale riprenderà la funzione di invio dei messaggi dopo che gli eventi sono stati inviati alla stazione di vigilanza.

È possibile programmare i messaggi:

- utilizzando la tastiera, in modalità programmazione, attraverso le funzioni disponibili nel sotto-menù MESSAGGI;
- nella finestra "Messaggi" del programma DLOADX.

Per funzionare correttamente la funzione dei messaggi, dovranno essere abilitate alcune opzioni del sistema.

12.1 Parametri e opzioni dei messaggi Vocali / PAGER

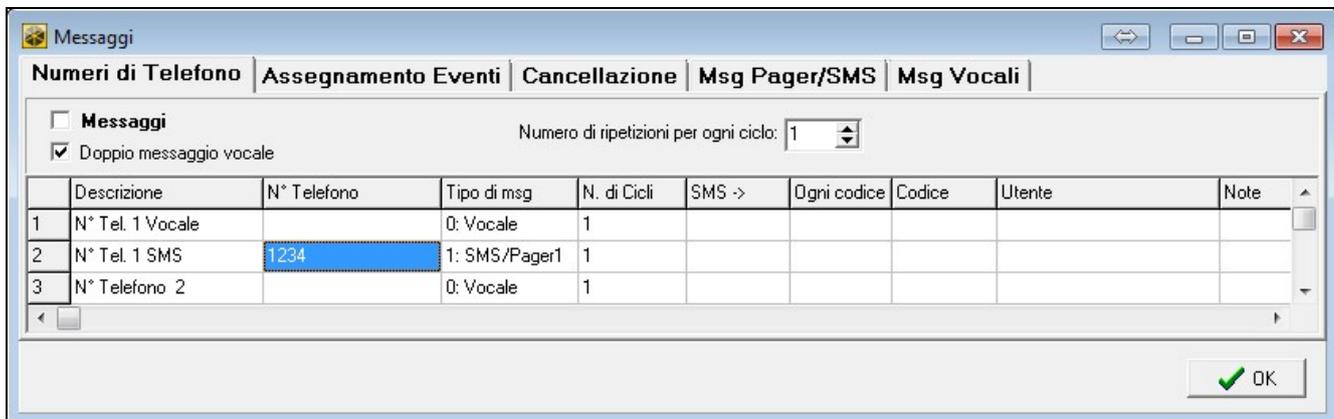


Fig. 13. Esempio di programmazione dei messaggi nel programma DLOADX.

Vedi anche la sezione OPZIONI TELEFONICHE p. 59.

Tra le parentesi quadre sono indicati i nomi usati nelle tastiere.

Numero di ripetizioni per ogni ciclo [N.Ripetizioni] – numero di tentativi di chiamata che la centrale tenterà di effettuare per il ciclo corrente, in caso di mancata connessione (il numero è occupato).

12.1.1 Numeri di telefono

Descrizione – nome dell'utente del numero di telefono (fino a 16 caratteri).

Numero Telefono – numero di telefono al quale si deve inviare il messaggio.

Tipo di msg. – selezione del tipo di messaggio per il numero telefonico indicato (0 – vocale; 1 – SMS/PAGER 1; 2 – PAGER tipo 2; 3 – PAGER tipo 3; 4 – SMS [solo INTEGRA 128-WRL]).

Numero di cicli – numero di tentativi effettuati dalla centrale di comunicare con il numero di telefono selezionato circa l'evento, se la ricezione del messaggio non è stata riconosciuta. Se viene immesso il valore 0, verranno disattivate le funzioni di messaggistica per il numero di telefono indicato.

SMS -> [Inoltra SMS] – se l'opzione è abilitata, la centrale di allarme invierà al numero di telefono selezionato gli SMS ricevuti che non contengono messaggi di controllo.

Solo INTEGRA 128-WRL

Ogni codice – con questa opzione abilitata, è possibile confermare la ricezione del messaggio vocale dalla tastiera del telefono, utilizzando una qualsiasi sequenza di 4 cifre.

Codice – 4 cifre che, una volta digitate dalla tastiera del telefono, confermeranno la ricezione del messaggio vocale.



Se non è stato programmato nessun codice di conferma di ricezione del messaggio vocale, e l'opzione OGNI CODICE è stata attivata, la centrale accetterà la ricezione del messaggio come riconosciuto quando il ricevitore viene sollevato dopo due squilli e viene udito un qualsiasi suono.

Utente – se è stato programmato un codice di conferma di ricezione del messaggio vocale o l'opzione OGNI CODICE è stata abilitata, può essere assegnato un utente al numero di telefono. Così, se il modulo INT-VG è collegato alla centrale, viene automaticamente

concesso all'utente l'accesso al menu vocale per la consultazione dei messaggi vocali in modo interattivo.

12.1.2 Assegnamento eventi

Programmare le seguenti informazioni per ciascun evento che la centrale deve inviare:

- numero del messaggio vocale o del messaggio di testo (PAGER/SMS) attraverso i quali sarà eseguita la notifica;
- telefoni da contattare.

12.1.3 Cancellazione

Da partizione [Canc.Msg daPart]

Per ogni telefono, si possono indicare le partizioni nelle quali la cancellazione dell'allarme eliminerà la relativa coda di messaggi (saranno cancellati solo i messaggi verso i numeri di telefono selezionati).

Da telefono [Canc.Msg daTel.]

Selezionare i telefoni che non devono più ricevere notifiche, quando la centrale riceve la conferma di ricezione del messaggio vocale da parte di un altro telefono.

12.1.4 Messaggi Pager / SMS

In questa tabella è possibile scrivere il testo dei messaggi che saranno inviati come tipo PAGER o SMS.

12.1.5 Parametri Pager (SMS)

Definire i parametri del pager. I parametri di default per il pager tipo 1 sono conformi a quanto richiesto dal modulo GSM SATEL per la conversione dei messaggi PAGER in SMS.

12.2 Avvio della trasmissione dei messaggi vocali

1. Abilitare l'opzione MESSAGGI TELEFONICI.
2. Utilizzano le opzioni telefoniche (vedi: sezione OPZIONI TELEFONICHE p. 59):
 - definire la modalità di composizione dei numeri di telefono (opzione SELEZIONE A TONI e – in caso di chiamata ad impulsi – opzione IMPULSI 1/1.5 (N.S. 1/2));
 - definire se, prima della composizione del numero, la centrale deve verificare la presenza del tono di linea (opzione NO TEST SUL TONO DI LINEA);
 - determinare se la centrale, deve riprodurre il messaggio vocale dopo la risposta dell'utente, o 15 secondi dopo il termine della composizione del numero (parametro NO TEST RISPOSTA VOCALE);
 - determinare se il messaggio vocale deve essere riprodotto una o due volte (parametro DOPPIO MESSAGGIO VOCALE).
3. Determinare il numero di tentativi consecutivi di ottenere una risposta da parte dell'utente (funzione NUMERO DI RIPETIZIONI PER OGNI CICLO).
4. Definire i parametri dei telefoni ai quali inviare i messaggi vocali:
 - nome (fino a 16 caratteri),
 - numero di telefono,
 - tipo di messaggio (selezionare 0 – vocale),
 - numero di tentativi di notifica eseguiti dalla centrale, se la ricezione del messaggio non viene confermata,

- modalità di conferma della ricezione del messaggio vocale (se la ricezione deve essere confermata, abilitare l'opzione OGNI CODICE o inserire un codice di 4 cifre).
5. Registrare o sintetizzare il messaggio vocale che deve essere utilizzato per la notifica (vedi: manuale del sintetizzatore CA-64 SM o modulo vocale INT-VG).
 6. Per gli eventi che devono essere trasmessi, indicare:
 - numero del messaggio vocale da riprodurre;
 - telefono da contattare.
 7. Per limitare il numero delle trasmissioni, programmare le regole per la cancellazione della coda messaggi (i parametri CANCELLAZIONE DA PARTIZIONI e CANCELLAZIONE DA TELEFONO e l'opzione CANCELLAZIONE AUTOMATICA MESSAGGI VOCALI).

13. Risposta telefonica e controllo telefonico

La funzione di risposta alle telefonate, permette all'utente della centrale di ottenere informazioni sullo stato delle partizioni (stato inserimento, allarme). Grazie alla funzione di controllo telefonico, gli utenti possono controllare telefonicamente le uscite di tipo CONTROLLO REMOTO.



La funzionalità di controllo remoto è molto più ampia quando alla centrale è connesso il modulo vocale interattivo INT-VG. Per informazioni dettagliate sulla programmazione e l'utilizzo del modulo INT-VG, fare riferimento al relativo manuale.

I parametri relativi alla risposta telefonica ed il controllo telefonico possono essere programmati:

- da tastiera in modalità programmazione, utilizzando le funzioni del sotto-menù RISPONDITORE;
- nel software DLOADX, finestra "Risponditore e controllo remoto".

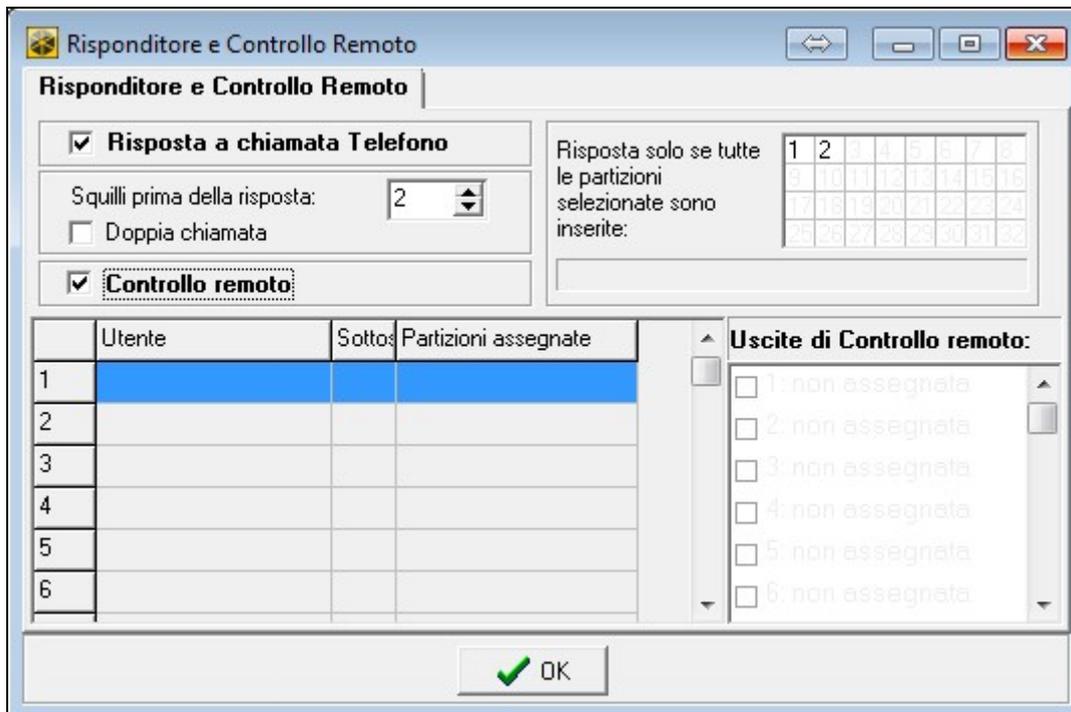


Fig. 14. Finestra "Risponditore e Controllo Remoto" nel software DLOADX.

13.1 Parametri ed opzioni della risposta telefonica e controllo telefonico

Vedi anche la sezione **OPZIONI TELEFONICHE** p. 59.

Tra parentesi quadre vengono mostrati i nomi come vengono visualizzati in tastiera.

Risposta solo se tutte le partizioni selezionate sono inserite [Su part. ins.ta] – è possibile indicare le partizioni, che influenzeranno la funzione di risposta telefonica ed il controllo telefonico (sarà eseguita, solo se tutte le partizioni indicate sono inserite).



Se l'opzione RISPOSTA CHIAMATA MODEM è abilitata, la centrale risponderà alle chiamate sia con le partizioni inserite che con le partizioni disinserite.

13.1.1 Utenti ed uscite di controllo remoto

Per poter essere utilizzato, il controllo telefonico richiede uscite di tipo CONTROLLO REMOTO, le quali possono essere controllate dagli utenti a cui sono state associate.

13.2 Attivazione della risposta telefonica

1. Abilitare l'opzione RISPOSTA CHIAMATA TELEFONO.
2. Definire le regole di risposta alle chiamate (parametro SQUILLI PRIMA DELLA RISPOSTA e opzione DOPPIA CHIAMATA).
3. Definire se la funzione deve essere sempre disponibile, o solo quando le partizioni selezionate sono inserite (funzione RISPOSTA SOLO SE TUTTE LE PARTIZIONI SELEZIONATE SONO INSERITE).
4. Programmare i codici telefonici per gli utenti che devono avere accesso alla funzione (vedi: MANUALE UTENTE).

13.3 Attivazione del controllo remoto

1. Attivare la funzione di risposta telefonica.
2. Abilitare l'opzione CONTROLLO REMOTO.
3. Programmare le uscite selezionate come CONTROLLO REMOTO.
4. Assegnare le uscite di tipo CONTROLLO REMOTO agli utenti che devono essere in grado di attivarle e disattivarle.

14. Controllo SMS **solo INTEGRA 128-WRL**

La centrale INTEGRA 128-WRL può essere gestita attraverso messaggi SMS contenenti codici di controllo appropriati.

È possibile programmare i parametri del controllo SMS:

- attraverso la tastiera, in modalità programmazione, tramite le funzioni disponibili nel sotto-menù CONTROLLO SMS;
- utilizzando il software DLOADX, nella finestra “Risponditore e Controllo Remoto”, scheda “Controllo SMS”.

14.1 Parametri ed opzioni del controllo SMS

Tra parentesi quadre vengono mostrate le voci indicate in tastiera.

Controllo SMS – con questa opzione abilitata, la funzione Controllo SMS è attiva.

Codice tel. in SMS [CodTel in SMS] – con questa opzione abilitata, il messaggio SMS da inviato alla centrale deve contenere, oltre al comando, anche il codice telefonico dell'utente.

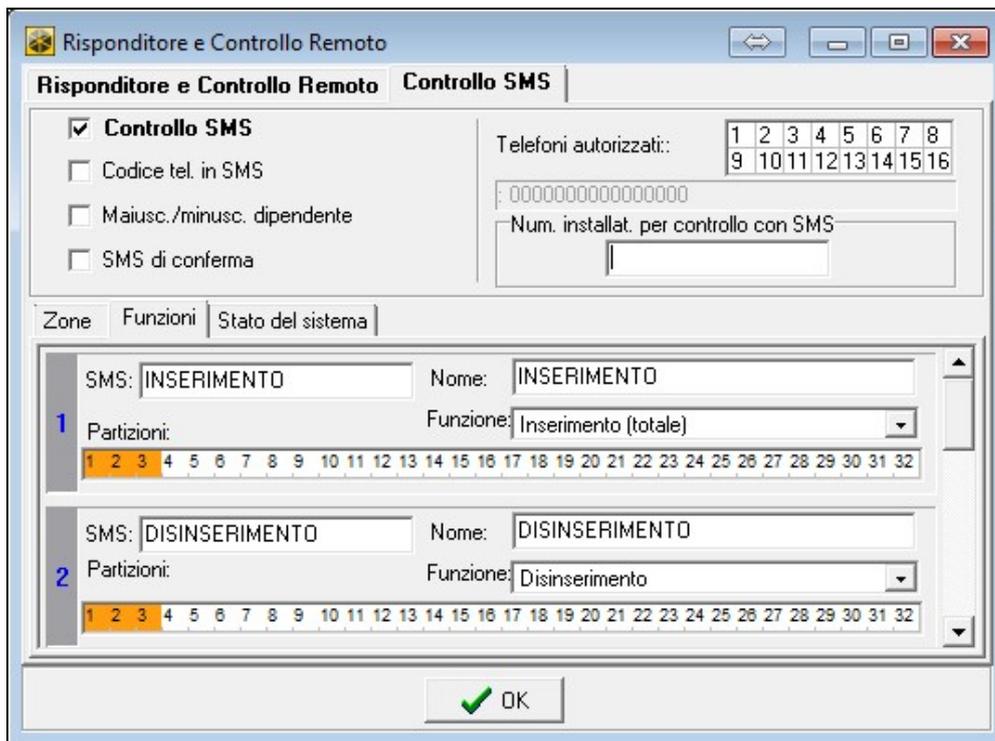


Fig. 15. Esempio di configurazione del controllo SMS.

Maiusc./minusc. dipendente – con questa opzione abilitata, la centrale durante l’analisi del codice di controllo, analizzerà anche la corretta impostazione delle maiuscole/minuscole.

SMS di conferma [SMS di conf.ma] – con questa opzione abilitata, l’esecuzione del controllo sarà confermata da un messaggio SMS inviato al numero di telefono dal quale è stato inviato il messaggio di controllo.

Telefoni autorizzati [Authorized tel.] – è possibile selezionare dalla lista dei numeri di telefono programmati per i messaggi, quali di essi saranno autorizzati all’invio di messaggi SMS di controllo (codici di controllo inviati da altri numeri saranno ignorati dalla centrale). Se non vengono selezionati dei numeri di telefono, saranno tutti autorizzati all’invio di messaggi SMS di controllo.

Num. installat. per controllo con SMS [Num. service] – è possibile programmare un numero aggiuntivo, autorizzato all’invio di messaggio SMS di controllo.



Durante la programmazione dei codici di controllo, occorre ricordare che:

- il comando può includere dai 4 ai 16 caratteri alfanumerici,
- il comando non può contenere caratteri speciali e/o spazi,
- i comandi devono essere differenti (lo stesso comando non può essere utilizzato per controllare due zone, due funzioni, etc.),
- un comando non può essere contenuto in un altro comando. Per esempio, con comandi di tipo “zone1” e “zone11”, la centrale non potrà eseguire il secondo.

Violazione di una zona [SMS -> Viol.zona]

SMS – testo che deve essere inviato con un SMS al numero di telefono della centrale per attivare la violazione di una zona (la zona verrà violata in seguito alla ricezione del SMS). È possibile definire fino a 32 codici di controllo ed assegnare una zona a ciascuno di essi.

Zone – la zona di sistema che sarà violata dopo la ricezione del SMS contenente il codice di controllo. La zona non deve esistere fisicamente, ma il tipo di linea impostato è diverso da NON USATA o SEGUE USCITA.

Avvio di una funzione [SMS -> funzione]

SMS – testo che deve essere inviato con un SMS al numero di telefono della centrale per attivare una funzione (la funzione sarà attivata in seguito alla ricezione del SMS). È possibile definire fino a 8 codici di controllo ed assegnare una funzione a ciascuno di essi.

Funzione – la funzione che sarà attivata dalla centrale in seguito alla ricezione del messaggio SMS con il codice di controllo. È possibile selezionare una delle seguenti funzioni:

- inserimento (secondo la modalità selezionata);
- disinserimento;
- cancellazione allarme;
- esclusione zona (fino a disinserimento);
- reinclusione zona;
- attivazione uscite di tipo USCITA MONO;
- attivazione uscite di tipo USCITA BI;
- disattivazione uscite di tipo USCITA BI;
- commutazione uscite di tipo USCITA BI.

Partizioni – per alcune funzioni (inserimento/disinserimento, cancellazione allarme) è possibile indicare le partizioni nelle quali saranno eseguite.

Zone – per alcune funzioni (esclusione/reinclusione zone) è possibile indicare le zone nelle quali saranno applicate.

Uscite – per alcune funzioni (attivazione/disattivazione uscite) è possibile indicare le uscite che saranno controllate.

Nome – è possibile inserire un nome individuale per ciascuna funzione. Il nome sarà incluso nel contenuto del messaggio SMS, che contiene la conferma di esecuzione della funzione.

Invio stato del sistema

SMS [SMS StatoSist.] – codice di controllo che può essere inviato tramite messaggio SMS per verificare lo stato delle partizioni. In seguito alla ricezione del messaggio SMS, la centrale invierà un SMS contenente informazioni sullo stato della partizione.

Stato report della partizione [Partizioni] – selezionare le partizioni il cui stato sarà verrà inviato in seguito alla ricezione del codice di controllo stato sistema.

Inoltro del codice USSD

SMS [Codici SMS USSD] – il codice di controllo che deve precedere il codice USSD nel messaggio SMS inviato alla centrale. I codici USSD rendono possibile, ad esempio, il controllo del credito della SIM inserita nella centrale. In seguito alla ricezione del messaggio, la centrale eseguirà il codice USSD in esso contenuto. La risposta ottenuta dall'operatore sarà inviata al numero di telefono che ha inviato il comando.



Non è possibile l'utilizzo delle funzioni USSD avanzate che visualizzano un menù in risposta al codice inviato.

15. Aggiornamento del firmware

Sul sito www.satel-italia.it sono disponibili le ultime versioni di firmware e del software per l'aggiornamento FLASHX. Per l'aggiornamento del firmware:

1. Collegare la porta RS-232 della centrale alla porta del computer (per i metodi di connessione, fare riferimento al MANUALE DI INSTALLAZIONE).
2. Avviare il software FLASHX.

3. Cliccare sul pulsante  e selezionare il file relativo al nuovo firmware della centrale.
4. Cliccare sul pulsante  ed indicare la porta COM che sarà utilizzata per la comunicazione con la centrale ed avviare l'aggiornamento del firmware.
5. Utilizzando la funzione disponibile nel menu di programmazione, avviare il programma STARTER nella centrale (►RIPRISTINI ►STARTER).



Durante l'esecuzione del programma STARTER la centrale non svolge le normali funzioni (viene monitorato solo lo stato dei fusibili elettronici).

Il programma STARTER attenderà per 2 minuti l'avvio della procedura di aggiornamento del firmware. Se non verrà avviato, la centrale tornerà alla modalità di programmazione.

Se la procedura di aggiornamento termina in modo inaspettato (es. a causa di una perdita di alimentazione) danneggiando il firmware, il programma STARTER verrà riavviato automaticamente e rimarrà attivo attendendo una nuova procedura di caricamento del firmware.

È possibile avviare il programma STARTER cortocircuitando i pin RESET al momento dell'avvio della centrale – rimuovendo il ponticello appena dopo l'accensione (entro circa un secondo).

16. Storico delle modifiche del manuale

Data	Versione Firmware	Modifiche introdotte
2013-08	1.12	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiunta sezione "Nascondere la modalità programmazione" (p. 6). • Aggiornata la lista delle funzioni disponibili nel menu programmazione (p. 7-23). • Modificata la descrizione della programmazione del modulo GSM per la programmazione remota tramite GPRS (p. 34). • Modificata la descrizione delle zone tipo 3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA (p. 43). • Aggiunta la descrizione delle zone tipo 93. GRUPPO USCITE ON (p. 46). • Aggiunta la descrizione dell'opzione RITARDO PER INSERIMENTO TIPO 2 E 3 (p. 47). • Modificata la descrizione dell'uscita tipo 95. GUASTO REPORT – ETHM/GPRS (p. 54). • Modificata la descrizione dell'opzione REPORT – ETHM-1 (p. 60). • Modificata la descrizione dell'opzione RITORNO AL MENU UTENTE DAL MENU "TEST" (p. 62). • Modificata la descrizione dell'opzione GRADO 2 (p. 63). • Aggiunta la descrizione dell'opzione TAMPER SE PERDITA CONNESSIONE CON DISPOSITIVI (2H) (p. 64). • Modificata la descrizione dell'opzione NASCONDI MODO PROGRAMMAZ. DOPO (p. 65). • Aggiunta la descrizione dell'opzione NO GUASTO PER TIME SERVER (p. 66). • Modificata la descrizione del funzionamento eccezioni timer (p. 79). • Aggiunta la descrizione del parametro FORMATO IP (p. 83). • Aggiunta la descrizione del parametro PROTOCOLLO (p. 83). • Aggiunta sezione riguardante i parametri del formato SIA-IP (p. 84). • Modificata la sezione riguardante l'invio eventi via Ethernet (p. 85). • Modificata la sezione riguardante l'invio eventi via GPRS (p. 86).
2013-12	1.12	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiunta l'informazione sulle tastiere INT-KLFR, INT-TSG e INT-TSI. • Aggiunta l'informazione sui moduli INT-RS Plus.